ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 15 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5833

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

PREVARRA' LA FORMULA "GIUSTIZIA E PACE,,?

Chamberlain si incontra oggi con Hitler

Il Führer accoglie immediatamente la proposta del Premier inglese, che raggiungerà la Germania in aeroplano - Il convegno fissato a Berchtesgaden - La soluzione del plebiscito appare l'unica possibile

L'inequivocabile nota italiana ha indicato all'Europa la via

Ore decisive

Necessità di far comprendere a Praga che bisogna piegarsi alla realtà

LONDRA, 14

La situazione interna, vista da Londra dopo una giornata tutta piena di ansie, di penose alternative e di notizie allarmanti, non appare certamente meno inquietante di quello che lo fosse ieri. Lo spettro della guerra è ancora troppo presente perchè il pubblico inglese possa sentirsi anche lontanamente rassicurato.

Il ritorno del Re

Dinanzi alle vettrine dei librai, ove le carte geografiche della Germania e della Cecoslovacchia sono state esposte, una folla numerosa si accalca da mattina a sera e nelle vicinanze del Foreign Office varie migliaia e migliaia di persone hanno stazionato per tutto il giorno in cerca di notizie più rassicuranti. Le edizioni dei giornali si sono susseguite durante tutta la giornata a intervalli di poche ore, e dovunque si accresce il nervosismo e l'apprensione. Il fatto che il Re abbia sentito la necessità di affrettare il suo ritorno a Londra è considerato naturalmente come uno dei tanti segni della gravità della situazione. Sua Maestà si trovava nel castello di Balmoral e avrebbe dovuto ritornare dopodomani. Egli invece è partito da Balmoral questa sera e sarà qui domattina. Mezz'ora dopo il suo arrivo riceverà il Primo Ministro e molto probabilmente il Ministro degli Esteri. Si sa che spetterebbe al Re la firma di una dichiarazione ufficiale dello stato di guerra; perciò questo affrettato ritorno desta non poche preoccupazioni.

Stamane ha avuto luogo un nuovo Consiglio dei Ministri a cui hanno assistito tutti i membri del Gabinetto, tranne Lord Stanley, che trovasi tuttora al Canadà e che è in viaggio di ritorno. La riunione è durata due ore e mezza. Mentre il Gabinetto era riunito è giunto al Foreign Office lo Ambasciatore degli Stati Uniti, signor Kennedy, che ha dovuto attendere per mezz'ora prima di poter essere ricevuto dal Primo Ministro, col quale si è intrattenuto per lungo tempo. Anche l'Ambasciatore di Francia, Corbin, è rimasto con Lord Halifax e con Chamberlain per più d'un ora; e durante tutta la giornata gran numero di diplomatici e di parlamentari si sono recati al Foreign Office per ottenere informazioni sulla situazione.

La notizia sensazionale

Si nota che l'unica personalità parlamentare che non sia stata ricevuta finora da Chamberlain in questi giorni è uno dei «padrini» della Cecoslovacchia a Versaglia. Il fatto che nessun comunicato è stato emanato dopo il Consiglio dei Ministri era intrepretato generalmente come indizio che la discussione odierna ha esaminato tutte le possibilità che potrebbero sorgere dalla situazione presente, comprese anche le più gravi, ma che nessuna decisione è stata presa. Poco dopo però si è appresa la sensazionale notizia. Chamberlain ha deciso di recarsi per via aerea in Germania per incontrarsi immediatamente con Hitler e tentare di trovare una soluzione pacifica. Si è appreso altresì che l'incontro avverrà nel pomeriggio di domani a Berchtesgaden.

L'iniziativa del Primo Ministro, la quale dà la misura di quanto la situazione sia grave, è unanimemente lodata. Non vi è dubbio che dopo il suo colloquio con Hitler, Chamberlain farà sentire a Praga e al recalcitrante Benes tutto il peso dell'influenza britannica.

Negli ambienti francesi, pur affermandosi una certa soddisfazione che il pericolo della guerra si sia allontanato, non si nasconde che il passo di Chamberlain a Berchtesgaden indebolisce notevolmente la posizione della Francia nel quadro internazionale, quella Francia li-[illegible], bellicosa e disposta anche a un macello generale in Europa pur di distruggere i dittatori, ha trovato all'ultimo momento che l'appoggio di Londra le è mancato. Il tranello che la massoneria franco-russa aveva cercato di tendere alla Granbretagna è fallito. Perciò il passo di Chamberlain è considerato nei circoli francesi di Londra con malumore che già fa parlare di possibili ripercussioni nel Gabinetto di Parigi.

Sembra che fino all'ultimo momento l'Ambasciatore Corbin avesse assicurato il suo Governo che la Granbretagna era disposta a seguire la Francia in qualsiasi avventura. Erano partite appunto dall'Ambasciata di Francia quest'oggi le informazioni pubblicate stasera dal corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard*, secondo le quali la Francia aveva assicurato Praga che, sentendosi ormai sicura dell'appoggio di Londra, sarebbe intervenuta in suo favore anche se la Germania avesse soltanto indirettamente aiutato i sudetici nella loro risposta.

Il bluff francese quindi è completamente fallito e l'«Entente» non ne esce certo rafforzata.

Nei circoli inglesi poi due correnti si disegnano: una che accusa Chamberlain di aver nuovamente ceduto ai dittatori, di aver così sempre più indebolito il prestigio britannico nel mondo e l'altra, la quale invece trova che Chamberlain con il suo realismo, saltando il fosso, come si dice, ignorando un falso orgoglio e affrontando la situazione qual'è e non quale insistevano a vederla certi miopi osservatori, ha compiuto una opera degna di un uomo di Stato, veramente ispirato, la quale opera gli serberà la gratitudine non soltanto dell'Inghilterra, ma del mondo intero.

Si dice che fino all'ultimo momento la corrente intransigente, quella che fa capo agli ebrei bolscevizzanti, aveva cercato di convincere Chamberlain che nulla era ormai possibile e che soltanto una guerra avrebbe potuto rintuzzare per sempre i minacciosi dittatori.

Il colloquio non si limiterà al conflitto sudetico

Chamberlain aveva invece fino a questa mattina ritenuto che Lord Runciman sarebbe riuscito a impadronirsi della situazione e a ricondurre le due parti a una tavola rotonda. Soltanto stamane, dopo gli incidenti di ieri e un lungo telegramma di Lord Runciman, che prospettava la situazione come sempre più minacciosa, Chamberlain avrebbe deciso di inviare il suo telegramma personale al Führer. Sembra che questo telegramma sia stato comunicato stamane al Consiglio dei Ministri e che esso non abbia da principio ricevuto l'approvazione generale. Da ciò la lunga durata di questa riunione, che si è protratta per due ore e mezza. E' dubbio anzi se alcuni dei Ministri siano ancora d'accordo. Molti erano scettici, altri decisamente ostili. A un certo punto Chamberlain si è imposto e, forte dell'appoggio del suo Ministro degli Esteri, del Ministro dell'Interno e del Cancelliere dello Scacchiere ha informato i suoi colleghi che la sua decisione era ormai presa.

Così lo storico telegramma è partito. Esso è stato diretto all'Ambasciatore britannico a Berlino per due motivi: in primo luogo Chamberlain non conosce personalmente il Führer, in secondo luogo il telegramma pur avendo carattere personale, è un documento di primissima importanza dal quale può dipendere la pace o la guerra. Era quindi necessario che esso fosse inviato, malgrado il suo tono privato, con tutta la procedura riservata ai documenti ufficiali. E' stato lo stesso Chamberlain a chiedere di partire di primissima mattina. Egli avrebbe potuto facilmente avere a sua disposizione un aeroplano militare che fosse partito a un'ora più comoda; ma il Primo Ministro sa perfettamente bene che ormai non è più questione di giorni, ma forse soltanto di ore e di minuti. Si afferma fra i suoi intimi che egli avrebbe espresso il desiderio di partire questa sera stessa. I suoi familiari e i suoi colleghi hanno dovuto insistere per dissuaderlo e l'insistenza non è stata piccola.

Che cosa chiederà Chamberlain al Führer? Nei circoli inglesi si dice che Chamberlain non si accontenterà di promesse o di frasi generiche. Egli non si reca a Berchtesgaden unicamente per la questione sudetica — per il momento la più acuta e la più grave — ma questa non è la sola. Vi è tutta una questione di rinnovamento di amicizie che riguardano non soltanto il focolaio di Praga, ma anche i rapporti britannici con la Germania e con l'Italia. Chamberlain, fin dal giorno in cui assunse la triste eredità di Baldwin, ha sempre desiderato sinceramente la ricostruzione di una nuova Europa basata sulla fiducia reciproca e sulla pace. In molte occasioni egli è stato accusato d'essere nel fondo del suo cuore un fascista. Certamente Chamberlain è l'unico grande uomo di Stato britannico che abbia compreso la posizione delle dittature nel mondo. Egli è forse l'unico uomo di Stato inglese che si rende veramente conto del pericolo di questo immenso Impero britannico a lui affidato. Perciò si crede nei circoli più vicini al Primo Ministro che egli non vada a Berchtesgaden a mani vuote e che egli non vi vada tanto meno con preconcetti o meschine restrizioni di ideologie. Egli intende compiere invece quella missione di «onesto mediatore», che in una sfera più piccola avrebbe dovuto, ma non ha saputo, compiere Lord Runciman.

Un'idea che si fa strada

Chamberlain ha ricevuto stasera anche i tre capi dell'opposizione parlamentare, Sir Arcibaldo Sinclair, il maggiore Attlee e il deputato Arthur Greenwood. Pare che tutti e tre abbiano promesso al Primo Ministro il loro appoggio.

Più che mai nei circoli meglio informati si ritiene che, malgrado l'urgenza e la gravità dell'ora, una soluzione amichevole possa essere ancora trovata, soluzione che avrebbe per base la separazione dei sudetici dalla Cecoslovacchia e la loro incorporazione nel Reich. La nota italiana a questo proposito ha esercitato qui la sua influenza, e Chamberlain non sarebbe in fondo contrario ora a questa soluzione che, come si sa, egli fu costretto a smentire otto giorni or sono, quando apparve sulle colonne del *Times*. Tuttavia un plebiscito potrebbe incontrare nuove difficoltà per la sua applicazione e soprattutto potrebbe rinviare la soluzione definitiva di parecchie settimane. Poichè la sua preparazione richiederebbe del tempo, ciò farebbe sì che l'acuta crisi attuale si prolungherebbe e potrebbe da un momento all'altro minacciare di inasprirsi ancora.

Potrebbe quindi essere che, qualora fosse possibile indurre Praga ad entrare definitivamente nel concetto di un distacco dei sudetici e del loro territorio dalla Repubblica, la soluzione più rapida e più semplice sarebbe quella di nominare fin da ora una commissione internazionale la quale avesse il compito di stabilire i nuovi confini della Cecoslovacchia col Reich. Questa soluzione era stata suggerita stamane in un lungo articolo di fondo del *Times*, nel quale si ritornava sulla ragionevolezza dell'idea di separare definitivamente i sudetici dalla Repubblica. L'articolo del *Times* era assai commentato quest'oggi nei circoli politici, e non si escludeva appunto la possibilità che esso rappresenti in fondo un nuovo atteggiamento del Gabinetto per evitare un conflitto. Il fatto poi che questa soluzione trovi un'anticipata approvazione a Roma ne avvalora senz altro le possibilità di riuscita.

Benes non è inamovibile

Tuttavia non v'è finora alcun indizio che Benes sia disposto ad accettare un simile piano; ma Benes non è inamovibile e se il sacrificio della sua persona per il bene della pace europea fosse necessario, non vi è dubbio quale potrebbe essere il consiglio di Londra in simili circostanze, giacchè a Downing Street si comprende finalmente che ormai ogni giorno perduto, ogni ora si può dire, rappresenta una terribile incognita verso il grave pericolo di un conflitto europeo.

Se dobbiamo credere alla stampa di stasera, anzi l'idea della separazione del territorio sudetico si è ormai fatta così grande strada, che non sarà difficile convincere l'opinione pubblica. La *Evening Standard* e l'*Evening News* sono di questo parere. L'*Evening News* arriva fino a dire che qualunque soluzione sarà accetta agli inglesi purchè non sia la guerra. Questa è del resto l'opinione della maggioranza del pubblico, ed è sotto il controllo di questa opinione che Chamberlain continua a lavorare e a rimanere fiducioso.

Ciò non toglie tuttavia che ogni misura di precauzione si stia ultimando. La flotta ha già preso posizione nel Mare del Nord, per quanto si dica ufficialmente che essa si trova in manovra. Generali e Ammiragli francesi sono a Londra.

Infine si nota nei corridoi della White Hall che i contatti fra Londra e Roma sono stati rinnovati stasera con la visita che l'Incaricato d'affari britannico ha fatto al conte Ciano.

Il telegramma

"Trovare insieme una soluzione pacifica,,

BERLINO, 14

Il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain ha fatto pervenire al Führer per il tramite dell'Ambasciata d'Inghilterra a Berlino la seguente comunicazione:

«Data la situazione sempre più critica, propongo di venire subito da Lei per cercare di trovare insieme una soluzione pacifica. Propongo inoltre la via aerea e sono pronto a partire fin da domattina. La prego comunicarmi la data più prossima e la località dove può avere luogo questo incontro. La ringrazio sentitamente. - CHAMBERLAIN».

Il Führer ha risposto immediatamente dicendosi pronto a ricevere il Primo Ministro britannico il giorno 15.

L'incontro avrà luogo domani a Obersalzberg presso Berchtesgaden.

Colpo di scena per i cechi

PRAGA, 14

L'annuncio del viaggio di Neville Chamberlain a Bechtesgaden è stato accolto con immensa meraviglia a Praga. Negli ambienti ufficiosi si dice che il Governo cecoslovacco non era stato per nulla preavvertito della visita. L'incontro Chamberlain-Hitler è interpretato in tutti gli ambienti della maggioranza e dell'opposizione parlamentare come un atto che non gioverà in alcun modo agli interessi della Cecoslovacchia, si intende in rapporto all'attuale controversia con i Sudeti. Ormai si prevede che la causa per il Governo cecoslovacco è, se non perduta, per lo meno gravemente compromessa, perchè si ha la sensazione che il Governo britannico ufficialmente aderirà alla tesi esposta ufficiosamente dal Governo italiano nella nota della Informazione Diplomatica.

In proposito si fa un'altra osservazione: si dice che il plebiscito da concedere ai sudetici può svegliare gli appetiti degli altri gruppi etnici della Repubblica: slovacchi, ungheresi e polacchi potrebbero a loro volta chiedere il plebiscito, il che porterebbe allo smembramento della Cecoslovacchia, che sarebbe ridotta alla sola Boemia e alla Moravia, i due Paesi dove realmente l'enorme maggioranza della popolazione parla la lingua ceca.

Lettera a Runciman

Un importante articolo del "Popolo d'Italia,,

Il «Popolo d'Italia» pubblica stamane un importante articolo dal titolo «Lettera a Runciman».

La preventiva comunicazione

a S. E. Galeazzo Ciano dell'iniziativa britannica

PARIGI, 14

Negli ambienti politici ove gli avvenimenti odierni sono stati seguiti attraverso tutte le loro fasi con estremo interesse, la notizia della visita di Chamberlain a Hitler è stata accolta con un senso di grande sollievo. Si afferma che ieri l'Incaricato di affari d'Inghilterra a Roma avrebbe chiesto di essere ricevuto dal Ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano, al quale avrebbe comunicato il progetto del Primo Ministro Chamberlain di incontrarsi con Hitler. Il conte Ciano avrebbe ripetuto al rappresentante inglese le speranze che l'Italia continua a nutrire che il problema cecoslovacco possa essere risolto pacificamente.

Interrogato a proposito dell'incontro Chamberlain-Hitler, Daladier ha fatto stasera la seguente dichiarazione:

«Alla fine del pomeriggio di ieri dinanzi al rapido precipitare degli avvenimenti di Cecoslovacchia, che rendevano difficilissimi i negoziati locali, io presi l'iniziativa di stabilire un contatto personale diretto col Primo Ministro inglese, in vista di esaminare con lui le possibilità di concretare una procedura eccezionale che permettesse di esaminare con la Germania i mezzi più efficaci per assicurare una soluzione amichevole del conflitto che separa i Sudeti e il Governo di Praga e per conseguenza di mantenere la pace in Europa.

Sono dunque particolarmente felice dell'accordo fra le concezioni dei due Governi amici».

Con riferimento alla notizia diramata dalla stampa inglese su di un lungo colloquio telefonico che avrebbe avuto luogo ieri verso la mezzanotte fra Chamberlain e Daladier e durante il quale si sarebbe trattato dell'immediata apertura di conversazioni fra gli Stati Maggiori dei due Paesi, oltre che della mobilitazione generale della flotta inglese, i circoli ufficiali parigini dichiarano che essa è priva di ogni fondamento e che nessun colloquio ha avuto luogo la notte scorsa tra il Primo Ministro britannico e quello francese.

Il fatto che il Capo del Governo inglese intende partire in aeroplano per Berchtesgaden viene interpretato e accolto come il preludio di una probabile distensione della situazione internazionale. La soddisfazione e il sollievo dei circoli responsabili parigini sembrano pertanto, nelle prime impressioni, sconfinati. Ed ancora una volta si può rilevare come la politica francese non abbia nulla di meglio da fare che lasciare l'iniziativa all'Inghilterra e seguirne l'esempio. In proposito, il *Journal des Débats* pubblica stasera: «I nostri dirigenti hanno commesso in questi ultimi anni tanti errori che finalmente sembra abbiano compreso che il loro dovere nelle circostanze attuali sia quello di tenersi perfettamente a fianco dell'Inghilterra aderendo a ogni sua decisione».

Atmosfera arroventata nei Sudeti

Morti e feriti a Haberspik in un conflitto fra gendarmeria e folla - Henlein informa gli inviati di Runciman di avere rotto le trattative e sciolto la delegazione

PRAGA, 14

Le voci più gravi e disparate sono corse oggi: il notiziario bellico segnalava principalmente i seguenti avvenimenti: proclamazione della repubblica dei Sudeti ad Asch; occupazione definitiva di città grandi e piccole da parte delle formazioni militari sudetiche; interruzione dovunque delle comunicazioni; uccisione in località imprecisata del signor Petos, segretario particolare di Lord Runciman, inviato col signor Ashton Tattwin a Eger e altrove per un'inchiesta; assalto di posti di gendarmeria; incursione di truppe tedesche su un posto di frontiera cecoslovacco e conseguente prelevamento di 15 gendarmi; ultimatum della Germania al Governo di Praga; uccisione di gendarmi e rivoluzione con tutte le regole a Schwadenbach sul confine bavarese.

Ma la fantasia aveva contribuito molto a presentare con così fosche tinte la situazione.

Esasperazione degli animi

Ieri sera invece la situazione nella zona dei Sudeti era veramente gravissima. I conflitti di Eger, Aussig e Haberspik, dove ieri si sono avuti quattro morti, avevano giustamente esasperato gli animi, e i sudetici erano passati subito all'offensiva contro il decreto dello stato d'assedio. Essi avevano occupato effettivamente scuole, edifici pubblici, uffici postali e telegrafici e posti di gendarmeria in molte località, specialmente a Marienbad, a Falkenau e altrove. Durante la notte gli stessi capi delle sezioni sudetiche, in parte hanno dato l'ordine di abbandonare gli edifici occupati, e in parte si sono lasciati persuadere dalle autorità per evitare la creazione di situazioni irrimediabili.

Sugli odierni incidenti di Haberspik il partito sudetico ha diramato il comunicato seguente:

«Dopo provocazioni dei comunisti contro la popolazione sudetica henleiniana di Haberspik, stamane è scoppiata una vera battaglia fra le due parti. La gendarmeria ha tentato di intervenire, ma si è subito ritirata senza far uso delle armi. La folla ha inseguito i gendarmi fino alla caserma. Ad un tratto è echeggiato un colpo d'arma da fuoco che ha dato il segnale ad una scarica di fucileria. La folla ha dato l'assalto alla caserma. I gendarmi hanno tentato di salvarsi fuggendo, ma parecchi di essi sono rimasti uccisi. Il primo colpo che ha dato il segnale della battaglia è stato sparato, secondo l'informazione di un gendarme ferito, dal gendarme Partos contro un sergente maggiore slovacco che si era rifiutato di sparare. Con l'assalto alla caserma la folla si è impadronita di armi e di 40 casse di munizioni e di granate a mano, oltrechè di due mitragliatrici con relative munizioni. Qualche tempo dopo è arrivata con camion la gendarmeria di Falkenau e quella di Zwodau, che ha subito aperto il fuoco, cui è stato risposto da parte della popolazione. Ci sono stati anche qui altri morti.

Assediati e assedianti

Alle undici, secondo notizie giunte da Haberspik, la situazione era la seguente: autoblindate militari cecoslovacche sono in arrivo contro un fronte di circa 2 mila tedeschi dei Sudeti; le perdite della gendarmeria sono tra i dieci e i 15 morti, quelle dei tedeschi sono superiori ma non ancora accertate. Si apprende che notevolissimi contingenti di ufficiali di riserva sono stati richiamati. I Comandi di unità di seconda linea sono già costituiti e pare che dette unità siano in via di formazione».

Sembra però che questi incidenti, dopo le ultime constatazioni, non non siano così gravi, anzi la loro importanza veniva in serata molto sminuita. Quanto alle altre notizie catastrofiche cui accenniamo in principio, esse venivano smentite, anzi la giornata odierna è stata in paragone di ieri più calma. Un episodio strano si è svolto a Schwadenbach, un villaggio al quale non si può negare il vanto di essere sul confine, poichè metà delle case sono in Cecoslovacchia e metà in Germania, al di qua e al di là di un ruscello montano. Anche a Schwadenbach gli abitanti avevano occupato ieri gli edifici pubblici: in tutto una modesta chiesetta, il municipio e l'ufficio di dogana. In paese erano scesi stanotte anche i valligiani delle frazioni, unendosi agli abitanti del capoluogo del comune, in tutto un migliaio e mezzo di persone le quali erano riuscite a chiudere e ad assediare i pochi gendarmi nel loro accantonamento. L'assedio è durato tutta la notte e per tutta la giornata e dura ancora in condizioni specialissime, perchè evidentemente si tratta di una serie di assedi concentrici. Gli abitanti infatti circondano il posto dei gendarmi, ma alla loro volta sono attorniati da una compagnia di altri 200 gendarmi arrivati a Schwadenbach in aiuto dei compagni. Dietro ai 200 gendarmi di rinforzo sono postate delle mitragliatrici dell'esercito: è una serie di anelli come quelli del pianeta Saturno.

Ma assediati e assedianti finora si sono scambiati e continuano a scambiarsi solo delle atroci ingiurie, perchè i proiettili, da chiunque sparati, potrebbero colpire gli amici anzichè i nemici e per di più potrebbero provocare un grave incidente internazionale, perchè corrono il rischio di cadere e di fare delle vittime sul territorio tedesco, al di là dello strettissimo torrente.

Abbiamo avuto qualche particolare sugli episodi tragici di ieri e specialmente su quello svoltosi a Eger. Durante l'altra notte bandiere tedesche con la croce uncinata sono state poste ai balconi delle case della piazza principale: ieri mattina la folla si è tornata a radunare molto densa sulla piazza centrale e i gendarmi con fortissimi rinforzi di truppa e di carri d'assalto hanno cercato di respingerla. Sono nate delle zuffe e i soldati hanno sparato. Si dice che abbiano sparato in aria. Il fatto è che si sono avuti a deplorare tre morti e qualche ferito.

I capi sudetici la notte scorsa e stamane hanno fatto opera di pacificazione tra la popolazione.

Abbiamo già riferito ieri sera che il Consiglio dei Ministri aveva deciso di soprassedere dall'emanare l'ordine della mobilitazione generale dell'esercito, forse in attesa di conoscere le reazioni della Germania intorno ai torbidi incidenti di ieri; che aveva fatto sapere ai capi del partito sudetico i quali gli avevano intimato una specie di ultimatum per lettera sul decreto dello stato di assedio che, se avevano comunicazioni da fare al Governo venissero a Praga, non potendosi discutere argomenti importanti per telefono.

In attesa del plebiscito

Durante la notte è intervenuto nella questione anche Lord Runciman il quale, d'accordo con il Governo, ha inviato stamane i suoi funzionari Asthon Gwatkin e il signor Petos a Eger e ad Asch per una sedicente inchiesta sugli incidenti di ieri, ma effettivamente per conferire ad Asch con Henlein.

Il colloquio fra il capo supremo del partito dei sudetici e gli inviati di Lord Runciman è stato assai lungo. Henlein ha ringraziato la missione inglese per l'opera di pacificazione finora svolta, deplorando che essa non abbia raggiunto un risultato concreto e soddisfacente per la resistenza dei cechi.

Ha aggiunto che ormai ogni tentativo di accordo sarebbe sterile e che la soluzione del problema in modo pacifico si può ottenere solo riconoscendo alla popolazione sudetica il diritto di autodecisione. Perciò ha sciolto la delegazione incaricata di trattare col Governo.

In altre parole Henlein ha fatto informare il Presidente Benes attraverso Lord Runciman, che i sudetici chiedono il plebiscito. Gwatkin, tornato a Praga stasera, ha subito informato Lord Runciman che domani mattina conferirà a sua volta col Presidente Benes e con Hodza.

Come reagirà il Governo di Praga alla richiesta di Henlein? Non vi è dubbio che l'idea di un plebiscito, sui cui risultati non vi possono essere dubbi, è respinta da tutta la popolazione ceca, sobillata da gran tempo contro i tedeschi e contro ogni concessione piccola o grande a loro favore. Ma la stessa opinione pubblica ha da da qualche giorno la sensazione che ormai l'idea del plebiscito per i sudetici trova molti e autorevolissimi consensi all'estero.

*L'opinione pubblica ceca — a quanto si informa — è rimasta impressionata della nota di ieri del*l'Informazione Diplomatica. *Unanimemente si è detto a Praga che se l'Italia aveva lanciato quasi ufficialmente la proposta di risolvere radicalmente la questione dei sudetici attraverso il plebiscito, doveva avere la pressochè certezza che sul piano internazionale il plebiscito era già ritenuto necessario e fatale e che la Cecoslovacchia doveva prima o dopo accettarlo per non correre il rischio di rimanere isolata in caso di guerra e della guerra assumere tutte le responsabilità.*

Centinaia di sudetici si rifugiano in Germania

PRAGA, 14

Lo sgombero del territorio sudetico da parte delle popolazioni è già cominciato. I treni per Dresda partono affollatissimi di tedeschi sudetici che cercano rifugio in Germania. E soprattutto dal distretto di Eger che questi movimenti si notano. I cittadini del Reich trovantisi in temporaneo soggiorno in Cecoslovacchia cercano di rimpatriare rapidamente. D'altra parte a Praga sono giunte stamane varie centinaia di famiglie ceche dal territorio sudetico.

Dov'è andata a finire la Società delle Nazioni?

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14

Tutta la stampa egiziana si occupa largamente della crisi cecoslovacca e della gravità della situazione internazionale. Il *Mokattam* rileva in proposito che in questo difficile momento che il mondo attraversa, la sola voce che non si fa sentire è proprio quella della Lega delle Nazioni; il cui prestigio ormai può considerarsi come appartenente ad un lontanissimo passato.

I voti germanici

BERLINO, 14

Si apprende che il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain arriverà in aeroplano da Londra a Monaco di Baviera alle ore 13 e di lì proseguirà, pure in aeroplano, per Berchtesgaden. Da qui salirà in automobile all'Obersalzberg, ove si incontrerà con il Führere. L'iniziativa di Chamberlain per un incontro con il Führer, a quanto si afferma negli ambienti autorizzati, viene considerata dal Governo del Reich come un fatto che può essere accolto con soddisfazione, perchè offre l'occasione ai due uomini responsabili di Germania e d'Inghilterra di discutere direttamente sullo scottante problema cecoslovacco.

Il sangue sparso

Una sanguinosa giornata quella di ieri in Cecoslovacchia; certo la peggiore da quando si è iniziata la crisi che mette in subbuglio la Europa: 13 morti e numerosi feriti gravi da parte tedesca; molte vittime anche da parte ceca, ma i giornali del Reich badano ad affermare che i cechi sono stati uccisi per errore dai loro stessi connazionali. Come sono avvenuti i tragici fatti? Quali accoglienze ha riservato Praga all'ultimatum di ieri dei tedeschi di Boemia? Ecco gli interrogativi a cui da qui è difficile rispondere: ma ciò non togile che il sangue versato ieri ha suscitato in tutta la Germania un cordoglio pari all'indignazione.

«Questo sangue innocente — esclama la *Börsen Zeitung* — e le lagrime delle madri, delle spose, delle sorelle dei caduti bruciano nei cuori di tutti i tedeschi. L'intera Nazione, che sente l'indisso-

lubile comunità dei destini con i tedeschi di Boemia, non dimenticherà mai i nomi dei caduti per la liberazione di tre milioni e mezzo di fratelli oppressi, e li iscriverà a lettere d'oro nel libro della sua eroica storia».

Intanto Corrado Henlein ha sciolto la delegazione incaricata di trattare col Governo, e si è ritirato egli stesso ad Asch, dove ha avuto questa mattina la visita del braccio destro di Lord Runciman. Dopo la tremenda giornata di ieri che avrebbe potuto lasciar prevedere un aggravamento, dopo Norimberga e l'infiammato discorso del Führer da parte del Reich, l'iniziativa di Chamberlain dà luogo a una distensione. I giornali non risparmiano Praga; tacciano il Governo ceco di ferocia e di barbarie; non desistono dall'accusarlo di essere in combutta coi comunisti; comunque bisogna ammetterlo, c'era da aspettarsi ben altro, tanto più che continuano a pervenire da Praga notizie tutt'altro che tranquillizzanti sulla situazione dei territori dei sudetici, dove in alcune località sarebbero in corso conflitti eccezionalmente gravi. Ci pare assai più prudente di non parlare di distensione ma piuttosto di una sosta, di un momento di attesa di fronte a certi indizi di resipiscenza manifestatisi nelle capitali occidentali.

Il "troppo tardi,, di Roma

Conviene innanzi tutto dire che la nota dell'*Informazione Diplomatica* è stata accolta con la più viva soddisfazione dalla Germania, e l'incondizionato riconoscimento della tesi tedesca da parte dell'Italia ha forse contribuito in queste critiche giornate a calmare la tensione degli animi nel Reich. E' ansiosa l'attesa per l'articolo, qui attribuito alla penna dello stesso Mussolini, che pubblicherà domani il *Popolo d'Italia* sulla scottante questione. «Noi sappiamo — commenta il *Berliner Tageblatt* — che l'Italia è con noi. Senza circonlocuzioni Roma fa capire al Presidente Benes che la Cecoslovacchia non è diventata, come egli aveva promesso, una seconda Svizzera; ma è rimasta una sciagurata imitazione della scomparsa monarchia degli Absburgo. Il «troppo tardi» che Roma grida oggi a Benes si fonda sul riconoscimento che i tedeschi di Boemia, per colpa dei cechi, vivono fuori dell'organismo statale; cosicchè l'unica pacifica soluzione consiste nell'autodecisione. Domani tutto il mondo udrà la voce di Roma e noi tedeschi sappiamo di non essere affatto soli nell'ora in cui chiediamo la liquidazione dell'oppressione ceca». A sua volta la *Börsen Zeitung*, in sede editoriale, osserva che il confronto fra la Cecoslovacchia e la Monarchia degli Absburgo risponde nettamente alla realtà e mette in particolare valore che Roma veda anche su Praga influire gli interessi di Mosca. «Roma raccomanda l'amputazione, e con questo dimostra di avere inteso quale sia il nocciolo del problema e la sua soluzione». [illegible]

«Indubbiamente l'appoggio dell'Italia è di somma importanza, specie se si dovesse affrontare sul terreno internazionale la questione del plebiscito; ma bisogna che anche Londra e Parigi si convincano che non si può ormai battere altra strada».

I comunisti armati

L'opinione del *Times* e di qualche altro autorevole organo francese a favore di un plebiscito ha suscitato in Germania un notevole, sebbene riservato, compiacimento. Ci troviamo davvero dinanzi ad un nuovo orientamento dei Governi e dell'opinione pubblica delle Potenze occidentali? Non è da escludersi; ed è anche sintomatico che la Missione Runciman continui a rimanere a Praga e a tenere contatti con il Governo e con i capi dei tedeschi sudetici.

Il *D. N. B.* ha da Nieder Einsiedel (Boemia):

Le «formazioni di difesa dello Stato» che comprendono pure comunisti armati e in uniforme sono state nuovamente inviate a Nieder Einsiedel, come nello scorso maggio. Il «Corpo di difesa rossa» è stato pure munito di armi. Molte mogli di funzionari cechi hanno lasciato la regione di frontiera già nelle prime ore di stamane. La popolazione sudetica mantiene la più perfetta disciplina. Tutte le imprese hanno cessato il lavoro a partire da mezzogiorno.

Vigile attesa degli eventi nel Belgio

BRUSSELLE, 14

La situazione internazionale è seguita con molta attenzione nel Belgio, dove si attende il seguito degli avvenimenti con la più grande calma, ad onta che i giornali socialisti cerchino di preparare le loro masse a un conflitto ideologico con la Germania. La stampa nazionalista per contro cerca di essere molto obbiettiva e tronca le dicerie lanciate dai socialisti, quale ad esempio quella del libero passaggio che il Belgio dovrebbe dare alle truppe francesi in caso di conflitto.

Questa notizia è categoricamente smentita negli ambienti ufficiali giacchè il Consiglio dei Ministri, riunitosi questa sera, occupandosi della situazione internazionale, ha studiato la posizione speciale del Belgio dato che non si vuole ad ogni costo farsi trascinare in un conflitto europeo. Alla fine del Consiglio dei Ministri è stato pubblicato soltanto un laconico comunicato nel quale si afferma che il Consiglio ha esaminato la situazione internazionale.

Re Leopoldo ha avuto anche oggi un lungo colloquio col Primo Ministro Spaak. Questa notte, una volta conosciuta la notizia del prossimo colloquio Chamberlain-Hitler negli ambienti politici si è manifestato un certo ottimismo, giacchè si spera che il conflitto potrà essere davvero evitato. Intanto si continua però a mandare truppe alle frontiere per misure di precauzione.

Gli assilli francesi

prima del gesto di Chamberlain

Come ripudiare il principio "democratico,, dell'autodecisione? - Contrasto fra le tendenze politiche e quelle militari - L'importanza decisiva dell'atteggiamento italiano

PARIGI, 14

Il Presidente del Consiglio, il quale si era intrattenuto nei giorni scorsi col Presidente della Camera e con Flandin ex Presidente del Consiglio e dell'Alleanza democratica, entrambi di passaggio a Parigi, ha avuto oggi delle conversazioni col Presidente del Senato, con Blum e con Marin, presidente della Federazione repubblicana il cui gruppo parlamentare si era riunito oggi alla Camera. Il Presidente del Consiglio, così, data la vacanza del Parlamento, ha messo i Presidenti delle due Camere e i principali capi dei partiti politici al corrente degli sviluppi della situazione estera dello Stato dei negoziati diplomatici. Questa sera il Presidente del Consiglio, dopo l'annuncio dell'incontro fissato per domani tra Hitler e Chamberlain, dichiarava ad un rappresentante dell'Agenzia *Havas* di aver sin da ieri iniziato contatti personali e diretti con il Presidente del Consiglio inglese, per esaminare con lui la possibilità di ricorrere ad una procedura eccezionale che permettesse di discutere con la Germania i mezzi più efficaci per assicurare una soluzione amichevole dei contrasti che separano i Sudeti ed il Governo di Praga.

Fra i corni del dilemma

Prima del gesto di Chamberlain la situazione si presentava nei seguenti termini: la nota dell'*Informazione Diplomatica* ha precisato con chiarezza cristallina gli estremi del dilemma. Ormai tra guerra e plebiscito non v'ha ombra di dubbio, che tutti i francesi sono disposti ad accettare la formula «ultrademocratica» che definisce il diritto dei popoli a disporre del proprio destino. Soltanto lo Stato Maggiore può vedere la questione sotto l'angolo della sicurezza francese proiettata nell'avvenire e sentirsi propenso ad un'azione militare che valga, anche a prezzo di grandi sacrifici, a scongiurare la rottura dell'equilibrio che una soluzione della questione sudetica favorevole alla tesi di Berlino potrebbe produrre. Ma gli ambienti militari ragionano con la matematica delle forze che agitano i problemi internazionali secondo il calcolo e l'interesse nazionale. Questo, come è il caso della Francia di oggi, non coincide con le esigenze di una situazione che si palesa dettata dagli elementi squisitamente politici e quindi ineluttabilmente rivolti verso il loro sbocco naturale. Anche su questo punto l'*Informazione Diplomatica* è servita a rendere più sensibile il divario tra la tendenza militare da un lato e quella politica da un altro. Del resto, anche nel caso in cui dovesse prevalere, come sembrava sperare un articolo comparso stamane nella *France Militaire* organo dello Stato Maggiore, una soluzione militare comporta una guerra aggressiva. Uno sforzo di propaganda considerevole è stato fatto in questo senso. Le ispirazioni sono venute dal Grande Oriente della massoneria e dalla internazionale ebraica che, manovrando le leve della stampa e dei settori economici, hanno tentato ogni sforzo per condurre il popolo francese ad accettare una soluzione militare come solo e unico mezzo per garantire la sicurezza del suolo della Nazione.

Rampogna del "Temps,, a Benes

Ma in realtà non costa fatica ad affermare l'inconsistenza di uno stato d'animo francese. Ripetiamo, l'orientamento degli ambienti responsabili sostenuto del resto dall'opinione pubblica è volto verso una soluzione pacifica conforme ai desideri sudetici, a condizione che si trovi una formula che permetta alla Francia — avventuratasi con eccessiva disinvoltura negli impegni sottoscritti e confermati dai preparativi militari — di trarsi con onore dalla complicata situazione.

Ma anche sotto questo aspetto la nota dell'*Informazione Diplomatica* offre il mezzo agli uomini responsabili francesi di giustificare il loro atteggiamento conciliante.

Il *Temps*, che martedì sera manifestava con amarezza l'umiliazione nella quale si trovano milioni di uomini costretti a subire la volontà del Führer parla oggi della possibilità di rinunciare alla vana intransigenza e dirige un non velato rimbrotto al Governo di Praga che «non è stato abbastanza rapido nel mettere in esecuzione le sue intenzioni concilianti. Dal momento che era deciso — prosegue il giornale — a fare ai sudetici delle concessioni, senza dubbio sarebbe valso meglio che le avesse fatte di primo acchito più liberali, senza dare l'impressione di ritirare con una mano ciò che offriva con l'altra».

Il *Tempş* pensa che la missione di Runciman è tutt'altro che esaurita, che il principio delle nazionalità costituisce il fondamento della Repubblica cecoslovacca e che questo rende difficile agli uomini di Stato di Praga di resistere a pretese analoghe a quelle che essi formulavano veementemente a spese della monarchia austro-ungarica. Non è questo l'argomento di cui si sono serviti gli interpreti del pensiero del Governo di Roma? Il *Temps*, accennando alla possibilità di una soluzione federale conclude: «Invitiamo Praga a non prendere intempestivamente misure di coercizione.

I precedenti non mancano

Il *Journal des Debats* pensa che il plebiscito costituirebbe un cattivo precedente, poichè incoraggerebbe altre minoranze a ricorrere allo stesso procedimento. La *Information* invece sostiene che non spetta alle democrazie di respingere il principio del diritto dei popoli a disporre di loro stessi, principio che può procurare all'Europa un'êra di pace e di tranquillità. Del resto non mancano precedenti, basta pensare al plebiscito della Saar e alla lotta dell'indipendenza sostenuta dagli irlandesi per restare agli esempi più vicini. La *Republique*, organo dei radicali, che attualmente detengono il potere in Francia, sostiene che una mediazione internazionale potrebbe permettere, non solo di uscire dal vicolo cieco attuale, ma di trasportare la discussione sul piano degli interessi delle grandi Potenze per una equa distribuzione delle zone d'influenza.

Analogamente si esprime la *Liberté*, mentre l'ultranazionalista De Kerillis e il filosovietico *Ordre* sostengono la tesi dello Stato Maggiore francese in favore di un'azione destinata a sbarrare la marcia del pangermanesimo verso una più incommensurabile potenza. Blum insiste nel prospettare l'opportunità di una soluzione pacifica e indica la possibilità di una mediazione internazionale.

Terminiamo segnalando che dispacci da Roma annunciano per domani un importante articolo del *Popolo d'Italia*. Vivissima attesa ha suscitato l'annuncio a Parigi dove si ha l'impressione che l'atteggiamento dell'Italia può avere, nelle circostanze attuali, un'importanza decisiva.

Un messaggio di Re Carol a Benes?

Risoluta resistenza romena alle pressioni franco-sovietiche

BUCAREST, 14

Nel castello reale di Sinaia sotto la presidenza di Re Carol si è riunito nel pomeriggio il Consiglio dei Ministri. A questa riunione hanno preso parte il Patriarca Miron Cristea, Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze, che tiene anche l'interinato degli Esteri, il Ministro degli Interni, quello della Guerra, quello dell'Aviazione e della Marina.

Secondo notizie raccolte da ottima fonte si afferma che Re Carol, informato del corso degli avvenimenti internazionali, avrebbe trasmesso un messaggio personale a Benes, messaggio in armonia con le idee di una soluzione pacifica della questione cecoslovacca. Re Carol inoltre avrebbe, di propria iniziativa, consigliato anche il Ministro degli Esteri Comnene a non accettare la presidenza della Società delle Nazioni, tanto più che le pressioni su Comnene venivano proprio da parte sovietica. Inoltre a Comnene che, sia nei colloqui diretti con Litvinoff, che in quegli con Bonnet, sarebbe stato sottoposto a forti pressioni per concedere il transito di truppe e materiale sovietico in territorio romeno, in caso di attacco tedesco contro la Cecoslovacchia sarebbe stato detto anche da Bucarest che l'atteggiamento romeno non muta e che non è assolutamente possibile accogliere tali richieste. La Romania — si fa qui notare — resta assolutamente fedele alla linea impressa da Re Carol in questa questione e cioè la negativa di fronte alle richieste sovietiche, linea che è stata solo qualche giorno fa confermata al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* dalla fonte responsabile della politica estera romena.

Nello spirito del patto anticomintern

La piena solidarietà del Giappone

TOKIO, 14

Ecco la parte essenziale, desunta dal testo scritto, delle dichiarazioni fatte dal portaparola del Ministero degli Esteri sulla situazione europea:

«Il discorso di Hitler ha posto i principi basilari della politica estera tedesca e costituisce una genuina espressione di ardente patriottismo. Quanto Hitler domanda per i Sudeti è una soluzione giusta e la nostra Nazione non ha per la Germania che ammirazione e simpatia. Quando venne fondata la Cecoslovacchia i tedeschi dei Sudeti chiesero che il loro statuto fosse deciso in armonia con il principio della autodecisione secondo la nazionalità, ma il loro desiderio fu sacrificato dal trattato di San Germano che fissò le condizioni attuali dalle quali dipende la situazione da cui sono nate le complicazioni presenti intorno al problema della razza. Intanto il Comintern si avvantaggia della situazione attuale. Sul Comintern cadono le responsabilità maggiori, poichè è esso che macchina dietro il Governo cecoslovacco.

Il Giappone è, come sempre, disposto a unire le sue forze alla Germania e all'Italia per combattere contro l'attività rossa in armonia con lo spirito del patto anticomintern. In vista del fatto che gli intrighi del Comintern sono da biasimare nell'attuale situazione europea, noi speriamo che grandi Potenze come l'Inghilterra e la Francia procedano ad una conoscenza dei fatti e agiscano in accordo per preservare la pace in Europa».

A mali estremi soluzioni radicali

ROMA, 14

Caratteristica del momento è la ridda delle notizie che si susseguono con la rapidità della folgore e giungono da tutte le parti. E' una alternativa drammatica di visioni catastrofiche e di rapide schiarite, che dànno la sensazione dell'atmosfera carica di elettricità nella quale da due giorni si vive nelle capitali dei Paesi ai quali non saranno mai consigliati abbastanza il sangue freddo e la misura; ed inoltre la dimostrazione della leggerezza con la quale molti ambienti politici agiscono in un momento critico come quello attuale, che per molti sintomi si riallaccia all'oscuro 1914.

Tuttavia la situazione non appare ancora disperata; si è indiscutibilmente aggravata per le folli iniziative di Praga, i cui uomini politici sembrano avere perduto la testa o, quel che è peggio, aver subito l'imposizione moscovita di spingere l'Europa verso l'abisso Comunque fino a questa sera (mai una interpretazione dei fatti e degli avvenimenti può essere più aleatoria di questa) non sembra che la situazione possa evolversi su una china pericolosa. Si notano dei sintomi per altro molto vaghi, quasi impercettibili, di resipiscenza. Molte voci di preparativi militari corse nella giornata a Londra sono state smentite dopo la riunione del Gabinetto britannico; qualche ambiente conservatore, il cui pensiero è rispecchiato da autorevoli e diffusi giornali della capitale britannica, avanza l'ipotesi che sia ancora possibile una mediazione e una ripresa delle trattative tra cechi e sudetici. Nella stessa Parigi, sempre secondo le ultime notizie di oggi si fa strada, per quanto a fatica, l'idea del plebiscito e non si nasconde il pensiero che Francia e Inghilterra potrebbero insistere amichevolmente a Praga perchè essa prenda in considerazione questa eventualità. Tutti sintomi. Sono materiali allo stato fluido che è augurabile prendano una qualche consistenza.

Peraltro i franco-russi e gli estremisti britannici continuano a desiderare una conflagrazione generale ed agiscono in conseguenza con folli scritti e concioni in cui, al di là e al disopra della questione sudetica, impostano e avallano quella ideologica contro i regimi autoritari. Non è difficile scorgere in questa azione criminale la volontà sovietica con la complicità delle democrazie ad essa infeudate, di spingere l'Europa nella guerra fratricida che dovrà, secondo le speranze di Mosca, aprire la strada alla marcia trionfale del comunismo. Il pericolo oggi è tutto qui, nello scavalcamento degli avvenimenti, che pure sono circoscritti a un piccolo e ben determinato settore della vita europea per iniziare la pericolosa partita dell'abbattimento dei regimi totalitari. La politica del Governo di Praga sembra infatti tendere ad un irrigidimento che tradisce la speranza di incoraggiamento e aiuto dall'esterno. Si tratta ormai di sapere se ciò sarà possibile agli stessi Paesi sui quali si fondano le speranze ceche e se a ciò essi sono disposti. In questo caso, la gravità del momento non potrebbe più essere nascosta e potrebbe accadere da un momento all'altro l'irreparabile.

L'Italia fascista ha anch'essa indicato la soluzione radicale che ormai si impone dopo tanti errori e tante occasioni perdute ed ha messo davanti agli occhi di chi ha la responsabilità del momento l'enorme sproporzione che esiste tra la causa di una guerra che scoppiasse per il pretesto cecoslovacco e le incalcolabili conseguenze che il mondo dovrebbe sopportare. Le cosiddette grandi democrazie possono dunque dimostrare ciò che hanno sempre sostenuto, e cioè la nessuna mira di sopraffazione e di imperio ad esse attribuita. Il compito potrebbe essere loro suggerito e facilitato dalla constatazione che potrebbero trovarsi domani di fronte a popoli formidabilmente pronti nelle armi e negli spiriti, decisi a difendere la loro civiltà e, se del caso, imporla.

Colpe positive e colpe negative

ROMA, 14

Scrive il *Giornale d'Italia*:

«La politica del Governo di Praga, pur di fronte alla bufera che si annuncia alla cloquente unità di indirizzo costituita fra tutte le minoranze nazionali, le quali, sommate insieme, formano una maggioranza e mettono in effettiva minoranza la popolazione ceca oggi dominatrice, tende ad atteggiarsi in un irrigidimento che diviene provocatorio. Ciò significa che il Governo di Praga calcola di non essere isolato e di essere anzi incoraggiato nella sua intransigenza.

In realtà l'attuale Governo di Praga è sensibile ai suggerimenti di Mosca, l'incendiaria, e degli estremisti rossi e verdi che da tempo, notoriamente, si agitano per le guerre di ideologie e per l'attacco ai regimi totalitari.

Ma il Governo di Praga si affida soprattutto ai Governi di Parigi e di Londra perchè sa che essi soltanto possono garantire, fino ad un certo punto, la disinvoltura della sua politica. E' dunque evidente che i Governi di Parigi e di Londra non hanno ancora fatto comprendere a Praga la gravità della situazione o favoriscono direttamente l'aggravarsi della situazione per trarne conseguenze che il giornale si astiene dal definire. Nell'un caso si tratta di colpa negativa, nell'altro di colpa positiva: in entrambi di una solidarietà data da Londra e da Parigi al Governo di Praga in un conflitto che esso va spingendo verso le forme più acute e pericolose. E' dal 1919 che Parigi e Londra hanno favorito l'esasperazione del conflitto oggi esploso, astenendosi dal dovere di imporre al regime cecoslovacco quelle linee giuste ed equilibratrici che avrebbero pacificato le minoranze ed assicurata la pace interna ed estera della Cecoslovacchia. E' dal 21 maggio 1938 che esse hanno tentato di imporre alla Germania una intollerabile ed intollerata disfatta morale, con discorsi, movimenti militari, manifestazioni.

E' dall'inizio di questa fase acuta della crisi che la loro politica si profila con attitudini in parte indecifrabili e in parte pericolose per indebiti interventi. Ed è tipica del momento l'attitudine del *Times*, il quale si scaglia oggi contro l'idea di un plebiscito a favore dei tedeschi, mentre si è schierato, non più tardi dell'altro giorno, in favore di una coraggiosa amputazione dell'arto tedesco dal corpo malfermo della Cecoslovacchia. Tutti i movimenti che si sono disegnati in questi mesi contro l'Italia e la Germania con deliberati programmi offensivi di guerra preventiva e di colpi di mano in onore dei falsi idoli contro i regimi totalitari, affiorano oggi nell'acuto momento della Cecoslovacchia nel quale ciascuno cerca un proprio interesse militare e politico, nazionale o di partito, e non si preoccupa di riconoscere gli elementi naturali e vitali che sono anche quelli della giusta e vera pace europea. La gravità del momento è appunto creata da questi fatti generali che inquadrano le evidenti difficoltà particolari del caso cecoslovacco. Tuttavia, nonostante la gravità del momento, non si dispera sulle possibilità della sua definizione, alla quale dovrebbe concorrere la ragionevolezza dei Governi responsabili, evocata ancor ieri da Roma, sulla base del riconoscimento dei veri termini del problema cecoslovacco. Dovrebbe pure concorrere il calcolo della solidaretà che anche in questo momento unisce l'Italia alla Germania: alla quale si aggiunge quella, oggi riconfermata, del Giappone.

L'atteggiamento polacco concorda con quello italiano

VARSAVIA, 14

La nota dell'*Informazione Diplomatica* a commento del discorso di Hitler ha vastissime ripercussioni nei circoli politici e negli ambienti di Varsavia, che considerano l'atteggiamento italiano come un validissimo contributo chiarificatore nella grave situazione attuale. I circoli di Varsavia osservano con compiacimento che all'atteggiamento dell'Italia, ispirato a senso di realismo e di giustizia e da sincero desiderio di pace, ed appunto per ciò pienamente solidale con le legittime richieste dei Sudeti, corrisponde lo atteggiamento della Polonia. Si rileva qui che mentre in altre capitali si diffonde l'allarmismo più pericoloso, a Roma ed a Varsavia si mantiene la massima calma, pur seguendo tutti gli sviluppi della situazione internazionale e traendone le relative conseguenze.

Tutta colpa di Versaglia

ATENE, 14

I giornali si occupano diffusamente della questione sudetica e rilevano la eccezionale gravità da essa assunta. Commentando la nota dell'*Informazione Diplomatica*, il *Kathimerini* scrive in un corsivo intitolato «Ore critiche» che la situazione presenta sintomi di estrema gravità, ma che tuttavia è da sperare che gli eventi si indirizzeranno verso un regolamento pacifico della questione. La Grecia e gli Stati balcanici, continua il giornale, lavorano, nel proprio cerchio, in favore della pace. Il *Typos* rileva in un trafiletto che, pur essendo trascorsi vent'anni dalla fine della guerra, la conseguenza degli errori commessi nei trattati di pace permangono sempre vivi. Anche il *Proia* dice che si deve ai trattati di Versaglia la situazione attuale.

Felice volo di prova del gigantesco "Conte Zeppelin,,

BERLINO, 14

La nuova aeronave tedesca battezzata oggi «Conte Zeppelin» è uscita dalla sua gigantesca rimessa di Friedrichshafen per il primo volo di prova con 73 persone a bordo. Il volo del dirigibile è durato oltre otto ore ed è stato di piena soddisfazione dei tecnici.

Il battesimo dell'aria

del settantenne Premier e i generali voti britannici

LONDRA, 14

Tutti i giornali domattina recheranno la notizia del viaggio di Chamberlain in Germania in prima pagina con titoli cubitali, e il loro tono è di generale approvazione. Il *News Chronicle* dedica due terzi della prima pagina con un enorme titolo: «Chamberlain vola per vedere Hitler» e lo stesso fanno più o meno gli altri giornali.

Il *Daily Mail* scrive: «Questo avvenimento drammatico è senza precedenti nella storia e trasforma l'intero aspetto della crisi internazionale. Questo passo così importante è stato preso da Chamberlain d'iniziativa propria. Esso costituisce la più notevole espressione della sua saggezza e dei suoi metodi leali ed onesti. Un incontro personale fra il Primo Ministro e il Führer servirà ad allontanare tutti i malintesi. Non vi è alcun ordine del giorno e non vi è un piano preciso per questa storica conversazione, ma si tratterà invece d'una discussione calma e privata fra due uomini di Stato i quali reggono nelle loro mani i destini di potenti Nazioni».

Il *Daily Express* è entusiasta di quella che chiama una saggia decisione del Primo Ministro, ed aggiunge che Chamberlain reca con sè delle proposte tali da soddisfare Hitler ed allontanare immediatamente i malumori e permettere ai negoziati di ricominciare su basi del tutto diverse.

Il *Daily Sketch* dice: «La mossa del Primo Ministro è una decisione coraggiosa che rivela il gran genio di Chamberlain. Non è possibile che questa mossa rimanga priva di risultati. E' un vero colpo di genio che dimostra che Chamberlain è un grande condottiero di uomini. Bravo Chamberlain!». Il giornale rileva poi che la decisione del Primo Ministro non è stata approvata dai suoi colleghi che dopo lunga discussione.

Anche il *Daily Herald*, organo dei socialisti, è contento della decisione di Chamberlain, e in un suo articolo di fondo dice che non può esservi dubbio che con questa decisione si è presa una via ardita ma perfettamente saggia. Non vi può essere nn solo uomo o una sola donna in tutto il Paese — conclude il giornale — che non possa augurare ai negoziati di chiudersi con buon esito».

Non v'ha dubbio, si dichiara qui, che Chamberlain è disposto a non lesinare nelle concessioni, pur di ottenerne in cambio una vera e salda garanzia di pace. E' con questo scopo, si dice qui, che Chamberlain a settant'anni, senza badare a disagi, senza preoccupazioni di non avere mai messo prima d'ora piede in un aeroplano, riceverà domani il battesimo dell'aria, per salvare non soltanto il suo Impero, ma tutti noi dalla più terribile delle catastrofi.

Plausi americani

NEW YORK, 14

La decisione del Primo Ministro britannico di sollecitare un incontro con il capo del terzo Reich germanico e la notizia dell'incontro di domani a Obersalzberg hanno drammaticamente stupito l'opinione pubblica di tutti gli Stati Uniti. Esse formano argomento di intensissime discussioni in tutti gli ambienti da quelli finanziari a quelli politici diplomatici e anche a quelli più squisitamente popolari, che in questi giorni hanno seguito con non minore interesse degli altri l'evolversi della situazione europea. Per tutta la giornata è prevalsa la tendenza a considerare la situazione europea come senza speranze ed ha guadagnato terreno un certo senso fatalistico del peggio, che gli ultimi dispacci giunti dal vecchio mondo rivelavano un crescente deterioramento della possibilità di una soluzione pacifica del conflitto ceco-sudetico. La notizia della decisione di Neville Chamberlain ha di colpo raddrizzata la tendenza e vi è questa sera un'unanimità di consensi nel giudizio che la pace può ancora una volta essere salvata. Si ammira qui nei commenti preliminari la ferma volontà del Primo Ministro britannico di non deflettere dal suo proposito di affrontare risolutamente la realtà mediante un contatto diretto con Hitler.

Si intensifica negli S. U. la campagna isolazionista

Roosevelt rientrato a Washington

ROCHESTER (New York), 14

In considerazione degli avvenimenti europei il Presidente Roosevelt ha fatto immediatamente ritorno a Washington oggi alle 13 locali con treno speciale allestito poco prima. Prima di salire sul treno il Presidente ha precisato che non si recava alla sua residenza di Hyde Park come aveva divisato bensì a Washington, perchè il nuovo stato di cose creatosi all'estero è estremamente serio. Intanto è segnalato da Washington che i gruppi favorevoli alla astensione più completa dagli affari europei intensificano la loro attività per evitare che il Governo assuma impegni di qualsiasi genere in rapporto alla situazione internazionale. *(United Press)*.

Il "Queen Mary,, partito per l'America

con un eccezionale carico d'oro

LONDRA, 14

E' partito questa mattina da Southampton il transatlantico «Queen Mary» diretto a New York. Il transatlantico porta un carico di oro in verghe che non ha precedenti, dato che la somma ha un valore di 11 milioni di sterline.

Del carico prezioso fa parte una quantità imprecisata di oro in lingotti, prelevata direttamente dal fondo di manovra per il sostegno della sterlina.

Speranze ravvivate a Budapest

BUDAPEST, 14

La decisione di Neville Chamberlain di incontrarsi con Hitler è giunta molto gradita negli ambienti politici ungheresi, i quali giudicano che l'iniziativa del Primo Ministro britannico abbia contribuito ad alleviare la tensione e a corroborare le speranze di una soluzione pacifica del problema cecoslovacco.

Il *Pester Lloyd* di questa sera tra l'altro scrive che la visita costituisce «l'iniziativa di un vero uomo di Stato il quale prende solidamente nelle sue mani una situazione che diversamente sarebbe diventata rapidamente insostenibile».

Intanto si apprende che nei giorni scorsi il Governo ungherese prese alcune misure militari determinate dalla necessità di proteggere le frontiere ungheresi in rapporto alla situazione cecoslovacca. La copertura di alcuni settori di frontiera è stata rinforzata, ma nulla vi è stato che possa anche lontanamente definirsi mobilitazione o ammassamento di corpi di manovra nei pressi di questa o quella frontiera. *(United Press)*.

Fiducia in Svizzera

BASILEA, 14

L'improvviso annuncio del viaggio di Chamberlain a Berchtesgaden ha prodotto una grandissima impressione anche nei circoli politici e diplomatici svizzeri. Si potrebbe addirittura dire che esso ha fatto trarre un grande sospiro di sollievo, in quanto si crede che il pericolo di gravi complicazioni, se non è scongiurato, è certamente allontanato, e la situazione può essere riguardata con minore pessimismo. E ciò a dispetto delle solite tenebrose manovre degli ambienti societari, che in questi giorni hanno fatto del loro meglio per soffiare nel fuoco, e fra le quali si può far anche rientrare una lunga conversazione che il Presidente della Camera francese Herriot prima di lasciare Ginevra per fare ritorno in aeroplano a Parigi, ha avuto con Litvinof; conversazione che ha destato il maggiore interesse specialmente negli ambienti di sinistra, e intorno alla quale si sono fatte le più svariate illazioni.

I giornali di stamane mettono in forte rilievo la nota dell'*Informazione Diplomatica*.

«Nessun interesse vitale per la sicurezza generale dell'Europa è veramente in causa nella Repubblica cecoslovacca, — scrive la *Suisse*. — Se per evitare la guerra, occorresse arrivare fino all'unione dei Sudeti col terzo Reich non ne deriverebbe necessariamente una minaccia di egemonia sul continente. Ed il giornale aggiunge:

Un commento ufficioso jugoslavo

Gli avvenimenti culminerebbero il 15 ottobre

BELGRADO, 14

Il *Vreme* in un commento ufficioso al discorso del Führer scrive: «Per quanto ci riguarda seguiremo con tutta l'attenzione l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti che culmineranno verso il 15 ottobre, quando i tedeschi sudetici terranno il loro congresso. Crediamo profondamente in questo momento che nessuno abbia interesse di partecipare ad un conflitto armato e crediamo egualmente che da oggi al 15 ottobre gli uomini di buona volontà troveranno una soddisfacente soluzione. In ogni caso il nostro Paese è tranquillo, come sono tranquilli tutti i Balcani. Possiamo aggiungere che noi non siamo al centro delle preoccupazioni e che pertanto possiamo osservare con calma, senza alcun nervosismo, tutte le fasi di questa situazione che non deve, lo speriamo, essere tragica per la storia dell'Europa».

Parlando del discorso del Führer il giornale osserva che esso ha corrisposto allo spirito del grandioso Congresso di Norimberga il primo congresso della grande Germania. La prima impressione di questo discorso, nota il *Vreme*, è che esso ha portato un certo sollievo alla situazione, prima di tutto perchè non l'ha peggiorata e poi perchè, sebbene aspro nella forma, è abile nell'espressione e non ha avuto per nulla senso e carattere di «ultimatum». Hitler ha chiesto una soluzione ma non l'ha dettata. In tal modo è stata data soddisfazione a Londra. Alla missione di Lord Runciman è stata data così la possibilità per il suo ultimo e più delicato compito. Hitler ha insistito sul diritto di autodecisione dei tedeschi dei Sudeti lasciando, la piena iniziativa a Praga, dove ora si è spostato il centro di gravità della situazione. Se l'iniziativa sarà presa dal Governo cecoslovacco, oppure da Hitler è cosa che si dovrà vedere.

I prezzi del caffè

La vendita al minuto invariata

ROMA, 14

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto fin dal 10 corrente che i prezzi massimi del caffè stabiliti fin dal 10 maggio scorso siano aumentati nella seguente misura: prezzi in deposito franco lire 63 al quintale; prezzi del caffè crudo dettagliante lire 45 al quintale; prezzi del caffè tostato al dettagliante lire 55 al quintale.

I prezzi di vendita al minuto del caffè crudo e tostato dovranno rimanere invariati entro i limiti finora convenuti.

S. E. Pess'on amministratore dell'Accademia d'Italia

ROMA, 14

In seguito alla dolorosa perdita dell'Accademico Nicola Parravano che rivestiva presso la R. Accademia d'Italia la carica di amministratore, il presidente ha incaricato l'Accademico Giuseppe Pession di esercitare le funzioni di amministratore.

Bollettino meteorologico

14 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+25
Roma ...	aum.	sereno	+29
Milano..	dim.	misto	+25
Torino...	dim.	sereno	+25
Genova..	var	ser., cal.	+27
Sanremo	dim.	ser., cal.	+26
Venezia.	staz.	ser., cal.	+25
Trento...	dim.	misto	+25
Bolzano.	dim.	misto	+27
Bologna	staz.	sereno	+24
Firenze.	staz.	sereno	+29
Rimini..	staz	ser., cal.	+23
Ancona..	dim.	ser., cal.	+23
Napoli...	—	—	—
Foggia..	staz.	misto	+26
Bari......	dim.	misto, cal.	+24
Lecce....	dim.	sereno	+26
Taranto	dim.	cop., m.	+27
Messina.	dim.	misto, m.	+26
Palermo	dim.	cop., cal.	+27
Catania.	var.	misto, m.	+27
Cagliari.	—	—	—
Sassari..	dim.	misto	+29
Tripoli..	dim.	misto, m.	+29
Bengasi.	aum.	cop., ag.	+28
Rodi......	—	—	—

Previsioni del tempo per il 15 settembre. Il tempo tende nuovamente un leggero peggioramento.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 21 settembre 1938, ore 16, in Trieste, Via Ferriera 17, si procederà alla vendita di una sega a nastro con motore. Il Cancelliere della R. Pretura, Trieste.

SCUOLA DIAZ 3, tel. 52-6..
dir. prof. dott. F. Polacco
Corsi inf. sup. regolari accelerati

MAGISTRALI — TECNICI
LICEI — GINNASIO — AV-
VIAMENTO — DALL'AV-
VIAMENTO ALLA I.a SUP.

tassa unica L. 600 (in 8 rate)
Con la sorveglianza nello studio liberando i genitori da ogni preoccupazione Lire 400 in più

Doposcuola si noti: TUTTI
TUTTI, assolutamente tutti gli allievi che frequentarono dall'inizio (1.o ott.) il corso furono PROMOSSI A GIUGNO!

ULTIMA SETTIMANA per iscriversi

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel.

Pensionato comunale studenti
S. Pietro al Natisone
R. Istituto Magistrale annesso
Scuole elementari
Preparazione esami, Musica
Lingue
Posizione amena e saluberrima
Cortile, Termosifone
APERTURA 16 AGOSTO
Per informazioni rivolgersi alla Direzione

PER NON INGRASSARE
bisogna che il fegato funzioni normalmente e assicuri la combustione dei tessuti adiposi. UN GRANO DI VALS durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4.50. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.
Aut. Pref. N 3999 del 28/1/1937

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neurosi artritismo; Nevralgie; Vertigini
A TRIESTE: Hotel de la Ville
nei giorni 15 e 16 settembre.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef.
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

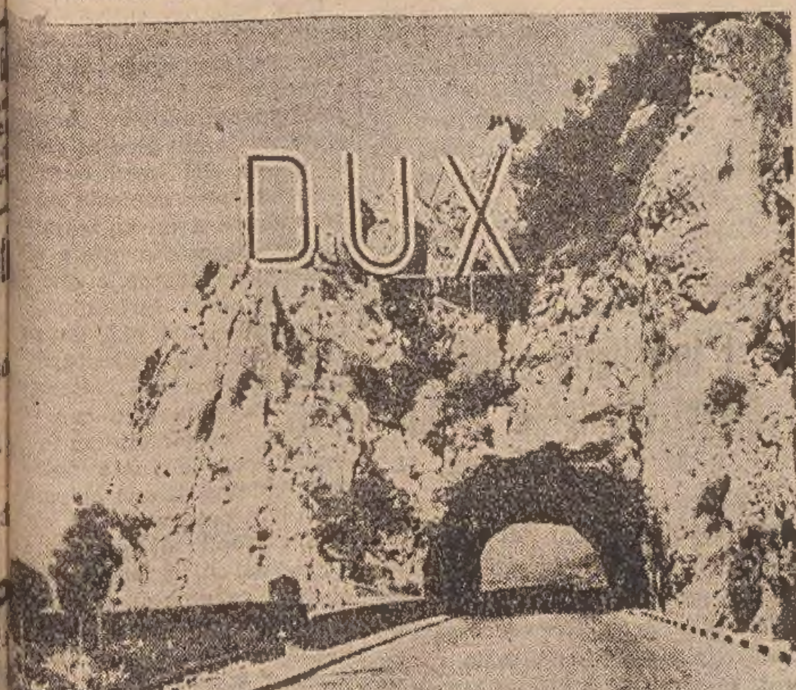
Trieste è entrata nell'atmosfera delle sue grandi giornate

... è attraversare in questi ... le vie della città. Il cielo ... te risponde alla primave- ... nell'animo dei cittadini, ... ata di sole e gioia di po- ... e lavora senza sforzo nè ... Questo è davvero il gran- ... oro, il buon lavoro, que- ... avvero la generosa fatica ... e e ritrova in sè il com- migliore.

... ono visibili i segni ovun- ... l lieto ordine delle squa- ... lla pronta comprensione ... maestranze, nell'orgoglio ... anima. Gli ordini sono ... con zelo; rapide e pun- ... ono le esecuzioni, e per- ... Si ha l'ambizione della ... della cosa fatta a re- ... d'arte. L'operaio sale e ... dalla sua impalcatura ... ndersi conto dei partico- ... dell'insieme. E' come se ... sse a un'opera personale, ... quale ci mette di suo l'e- ... e quell'ardore che viene ... pirazione e dall'esempio. ... gara di emulazioni. Una ... rande come Trieste si tra- ... , e questo diviene in due ... me: miracolo di un lavo- ... si compie in questa atmo- ... senza interruzioni nè de- ... i.

... occorrono incitamenti. ... Trieste è un incitamento ... so; l'opera prodigiosa pro- ... incalza, spinta da una ... interiore nella quale si ... ma la passione della città. ... lavorerà fino alla vigilia ... ento, ma fin d'ora si ha ... sazione che si è prossimi ... ine. Palizzate e steccona- ... gono abbattute, si demoli- ... armature, rulli compres- ... ssano sopra le massiccia- ... ve, fumano le caldaie del ... ; i falegnami e i mura- ... anno lasciato il posto ai ... tori ed ai pittori, gli ster- ... e gli scalpellini agli elet- ... i.

... a stazione alla via Car-



... a piazza Goldoni e al Cor- ... ppaiono allineate le balau- ... limite dei passaggi; ogni ... labro lungo il viale Regi- ... lena fino a Barcola è tra- ... ato in pennone, e ognuno ... alternati, gli scudi col fa- ... con la croce sabauda, con ... arda triestina. Il lungo ... dalla stazione al cavalca- ... erroviario di Barcola ri- ... a intervalli il nome del ... così il largo terrapieno ... il casello del cavalcavia, ... le facciate delle case lungo ... rso, e le vetrine dei negozi, ... ni altro spazio libero, do- ... e potè essere ricavato.

... Teatro Romano è quasi ... o nella sua sistemazione ... tiva. Ed è miracolo di ... a robusta. I gloriosi segni ... oma sono rinverditi, e non ... in senso simbolico. Cipres- ... e lauri vi sono cresciuti ... ualche notte, tra freschi ... eti d'erba e file di bossi. ... ta è la fontana luminosa ... olle di Montuzza, pronto il ... ello, pronte le tribune cir- ... i in piazza dell'Unità e in ... a Oberdan.

Passano i cittadini, passano i forestieri in gruppi sempre più forti, e ammirano; e anticipano nei loro spiriti la visione di ciò che sarà Trieste fra tre giorni, bella come non fu mai nel passato, tutta un bagliore nel suo cielo, nel suo mare, nelle sue opere e nell'animo del suo popolo laborioso e fedele.

Trionfo di tricolori

Così sarà Trieste domenica: ogni finestra avrà una bandiera o un drappo o un festone nei colori della Patria, quei colori che quando eravamo fanciulli componevamo su i banchi delle scuole, imprimevamo con qualunque mezzo su i muri delle case e le nostre sorelle e cugine formavano con nastri e trine, ornandosene il petto e il capo. Allora il tricolore era vietato severissimamente. Non era giovato protestare che i tricolori nazionali erano concessi a tedeschi, sloveni, croati, e che anche noi, italiani, ne avevamo diritto. No. Ci rispondevano che il tricolore italiano che noi desideravamo di ostentare, rappresentava l'«alto tradimento». Si capisce perciò, che, quando dall'agosto 1914 s'era intuito che l'Italia sarebbe uscita dalla neutralità per venirci a liberare, in tutte le case c'era stata una segreta preparazione di segni tricolori da ornamento personale o da esporre alle finestre. Nei negozi non tardò allora ad esservi penuria... di verde. Il bianco e il rosso c'erano in discreta quantità; ma il verde mancava!

Solo i più fortunati poterono formare il tricolore che vesti le case di gioia nelle giornate del nostro riscatto (dal 30 ottobre al 3 novembre 1918); ma quelli che non avevano trovato nemmeno un pezzo di mussolina da tingere con qualunque mezzo, dovettero accontentarsi di bandiere formate da tre fogli di carta velina, dei quali il rosso era quasi rosa, e il verde era timido assai.

Ma che commovente sventolio di tricolori — anche pallide — sopra il passaggio dei bersaglieri del generale Petitti che prendeva il 3 novembre possesso della redenta città!

Ebbene, domenica prossima lo spettacolo di Trieste coperta di tricolori supererà indubbiamente quello di vent'anni fa. E' passata su Trieste, da allora, tanta storia! E' venuta la seconda redenzione, quella operata dal Fascismo, e con questo il risollevamento economico della città, l'incessante lavoro nei Cantieri, il rinnovamento della flotta commerciale, l'intensificazione dei traffici, la nuova disciplina della vita sociale con la esaltazione dei valori morali.

E' appunto per tutto ciò che è stato compiuto in questi anni fascisti che gli animi dei triestini sono disposti alle manifestazioni più frenetiche per esprimere il loro sentimento di gratitudine verso la Nazione e verso il suo Duce autore di questa nuova vita.

Quante bandiere si offriranno domenica al bacio del sole e alla carezza del vento? E' impossibile precisare: non ci sarà casa priva di tricolori, anzi non vi sarà finestra, poggiolo, porta senza bandiere, drappi, labari, gonfaloni, festoni che riporteranno i bei colori della nostra Nazione.

Questa bandiera, che fu la vietata aspirazione di tante generazioni che scesero nella tomba senza aver goduta la suprema felicità di vederla splendere in gloria sopra S. Giusto, coprirà domenica tutta la città.

Ed è giusto che Trieste riconoscente si ammanti dei colori nazionali, presentandosi al Duce Fondatore dell'Impero e creatore d'un ordine nuovo che ha realizzato le speranze e i presagi degli uomini del Risorgimento e prepara al nostro Paese il ritorno alla grandezza alla potenza e al benessere che furono la gloria di Roma.

Un podio di 1440 metri quadrati

La notte scorsa, per evitare agglomeramento eccessivo di curiosi, il macchinista teatrale del Verdi Pieri, sotto la cui direzione viene allestito il colossale podio che conterrà i 4000 esecutori del concertone in onore del Duce, ha proceduto alla prova della posizione di uno dei settori, del podio, che, domenica verrà in poche ore montato. Il podio, si estenderà su un'area di 1440 metri quadrati, a gradinate.

Una grossa squadra di macchinisti teatrali ed ausiliari ha in poco tempo, collocato i segmenti del settore di prova ed hanno poi proceduto rapidamente alla levata del settore.

Le celebrazioni della Milizia

12 Battaglioni e una Coorte di frontiera si schiereranno davanti al Duce

La popolazione di Trieste che vede ogni giorno sfilare lungo le vie, in portamento fiero e impeccabile, le centurie di Camicie Nere della Milizia, s'è resa conto della imponente massa di questi baldi componenti che la città ha l'onore di ospitare. La Guardia armata della Rivoluzione ha adunato i suoi Battaglioni nella città che domenica prossima avrà, con la visita del Duce, la sua più grande apoteosi.

Dodici Battaglioni, in perfetta formazione, sfileranno in piazza Unità. Dodici Battaglioni di Camicie Nere della Venezia Giulia formeranno sulle rive e nella piazza maggiore di Trieste una vivente barriera, sulla quale si vedrà idealmente delinearsi quello che da questi magnifici artefici è stato fatto per l'Italia e quello che nel futuro per l'Italia essi sapranno fare.

Dodici Battaglioni di militi volontari, più una Coorte di formazione confinaria, in questi gaudiosi giorni di attesa, temprano i loro corpi e i loro spiriti in perfetta disciplina.

L'ammassamento sarà, in quei giorni, imponente e lo spettacolo, oltre che marziale, quanto mai commovente. I militi pronuncieranno quel giuramento fascista che all'atto del loro ingresso fra le file degli altri camerati hanno pronunciato: lo ripeteranno per dargli il battesimo che solo la presenza del Duce gli può dare, per riconfermarlo nella più grande delle solennità.

Dalla mistica cerimonia del giuramento, le Camicie Nere passeranno a un altro rito non meno suggestivo: ai decorati al valore giuliani e ai loro famiIiari, in un'atmosfera eroica e gloriosa, saranno consegnate le decorazioni; per ragioni di tempo, il quale altrimenti dovrebbe prolungarsi per ore intere, riceveranno le insegne del valore soltanto i decorati con le medaglie d'argento, vanto più puro e più nobile della nostra terra redenta.

Alla consegna delle decorazioni seguirà la cerimonia della consegna dei labari a quattro Legioni della Milizia confinaria. Le formazioni in armi di questi fieri vigili della montagna, fedele guardia della sacra frontiera della Patria, potranno vantare nei secoli il rito che ne consacrerà i vessilli, simboli più fulgidi dell'eroismo della Nazione armata.

Se poi difficile sarà tradurre in parole quello che i nostri occhi vedranno nel giorno stabilito e quello che le nostre orecchie sentiranno, quanto più difficile ci sembra voler anticipare oggi sia pure una parte di tutto ciò.

Come, infatti, descrivere l'emozione dell'animo nostro quando da mille e mille bocche delle Camicie Nere ammassate in questi giorni di addestramento, sentiamo e nei prossimi giorni ancora sentiremo innalzarsi verso l'infinito i canti delle più dolci melodie, delle note più fiere e marziali della guerra? Gli inni prorompono dai loro petti con esultanza, con gioia, con malinconia, a seconda di quanto vogliono esprimere. Sono «La preghiera del milite», «Le cantate di legionari», «Il saluto al Duce» ed altri ancora.

Nella fatica i militi cantano, perchè il canto è la più intima comunicazione dei legionari con l'animo del Duce, il quale vuole che le Sue Camicie Nere sappiano cantare. Le nostre Camicie Nere sanno cantare; sanno dare con il canto la sensazione di essere devote, pronte ad ogni evento, pronte a dare il proprio sangue — come già lo hanno dato — per la Causa della Rivoluzione fascista.

Alla Stazione marittima il lavoro di preparazione per la Mostra dei Lavori pubblici è entrato nella fase conclusiva. Negli ariosi saloni si lavora giorno e notte, non si conoscono soste nè riposi; ad ogni ora una nuova parete si profila nella sua chiara imponenza a completare il quadro di insieme che già si vede squisitamente armonico e quanto mai suggestivo. Questa Mostra dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia, ideata e creata dal Ministro Cobolli Gigli, è una rassegna di opere assolutamente nuova, che parlerà a quanti la visiteranno, un linguaggio chiaro e preciso.

Opere per 6 miliardi e 314 milioni

Il Ministro dei Lavori Pubblici, impartendo le direttive per questa raccolta di opere, ha tracciato un piano che raccoglie, con senso d'arte e dovizia di documentazioni, la visione completa di quello che è il mastodontico contributo dato dallo Stato al potenziamento di queste terre. Contributo che si compendia in questa frase posta in testa ad una grande tabella statistica: «Il Regime fascista nella Venezia Giulia ha costruito opere pubbliche per l'ammontare complessivo di 6 miliardi e 314 milioni di lire».

La Mostra è appunto la dimostrazione del modo col quale sono state spese queste enormi cifre. L'architetto Iaccuzzi, che S. E. Cobolli Gigli ha incaricato di eseguire i progetti della Mostra e di curarne l'allestimento, ha compiuto un'opera veramente artistica e nuova. Nessuna pesantezza di grafici, nessun plastico, non carte monotone gravano su questa rassegna di opere superbe. Grandi, vivaci riproduzioni fotografiche, intercalate da carte geografiche in rilievo, dipinte in vividi colori che dànno alla topografia il valore di un discorso, ricordano al visitatore l'immensa opera costruttrice del Fascismo.

Non c'è settore che non sia stato illustrato nei più significativi momenti della sua funzione nel quadro generale delle attività giuliane. Come in una armoniosa visione di un film panoramico, che comprenda tutta la Venezia Giulia, si susseguono sulle ampie pareti delle sale le più belle fotografie della nostra regione che si siano mai viste. Tutta la Mostra è legata si può dire da un motivo ideale che si diparte dalle grandi allegorie del Duce che dà il colpo di piccone e del Duce che pone la prima pietra.

Grafici, fotografie plastici

Il salone d'ingresso, che la genialità dell'ideatore ha reso alto ed arioso, è stato diviso in due parti da tre arcate che vogliono, in sintesi, rappresentare un'opera romana; in mezzo agli archi comodi sedili dividono le due ali del salone. Sulle pareti di fondo grandi esedre rendono più grandioso l'ambiente. Fiancheggiano l'esedra grandi tavole sostenute da mensoloni. Sulle tavole, originali grafici e vivaci diagrammi dànno una nota di colore al contorno delle esedre. Due fasci metallizzati fanno da cornici al nicchione sui cui riflessi d'argento balza, con magnifica potenza d'espressione, da un lato la figura del Duce che batte il primo colpo di piccone, dall'altro, come una mirabile sintesi dell'opera costruttiva del Capo, la posa di una prima pietra. Questa figura, nella quale il Duce regge con la destra la cazzuola e con la sinistra il secchio della malta, assume, nella chiarità delle luci indirette, un rilievo e una potenza che vanno al di là della pura raffigurazione fotografica per toccare la più pura delle espressioni.

Dietro ai due fasci, luci radenti illuminano una spaziosa composizione fotografica che fa risaltare lap arola «Duce» che si ripete e sale al cielo come una invocazione della moltitudine esultante. Quattro piloni istoriati con motivi di lavori e di opere — disposti con appropriata distribuzione di masse — sorreggono, quasi, il soffitto. Nel gruppo delle fotografie delle ricostruzioni di guerra campeggia un fortissimo ingrandimento raffigurante la statua della Vittoria di Brescia rappresentante, in sintesi, il sacrificio e l'opera del popolo italiano combattente e lavoratore.

A questo simbolo si ispira utta la Mostra che S. E. Cobolli Gigli ha voluto allestire perchè, anche attraverso alla rappresentazione espositiva delle opere, fosse manifesta la riconoscenza della nostra terra.

L'arrivo di tre cacciatorpediniere

Ieri mattina sono giunti in porto i cacciatorpediniere «Camicia Nera», «Lira» e «Libra». Il primo è andato ad ormeggiarsi alla testata del molo Audace, gli altri al bacino S. Giusto.

Il Dopolavoro di Trieste nell'Anno XVI

"Un'opera di pace che persegue una sublime missione di fratellanza, di amore, di civiltà,, M.

Ore di febbrile preparazione, anche nel settore del Dopolavoro, sono queste di attesa per la venuta del Duce. Le sedi del Dopolavoro si apprestano tutte quante a imbandierarsi e a decorarsi festosamente, come se ognuna attendesse la visita del Capo. Queste sedi funzionano in un clima di fervore e disciplina, che ricorda le giornate del grande lavoro nei comandi militari, giacchè i dopolavoristi si sentono mobilitati, volontariamente, per partecipare con le formazioni polisportive e corali, alle grandi manifestazioni.

I dopolavoristi partecipanti ad esse saranno una massa e daranno carattere popolare con la varietà delle loro divise allo sfilamento delle forze del Regime, dinanzi al Capo e durante il concertone in Piazza Unità.

Sono 65.000 gli iscritti al Dopolavoro provinciale di Trieste. E questa imponente compagine basterà di per sè a richiamare l'attenzione sull'importanza del Dopolavoro provinciale, la cui attività ha raggiunto in quest'anno la sua maggiore potenzialità.

Il tiro alla fune a bordo di un transatlantico

L'azione culturale

Proficua e ricca d'iniziative è stata l'azione promossa per la cultura del popolo. Ricordiamo il potenziamento delle sezioni filodrammatiche per le quali quest'anno è stato organizzato il concorso provinciale e il concorso di zona. A fianco delle sezioni filodrammatiche, va menzionata l'attività della Scuola di recitazione e regia, i cui saggi sono stati coronati dal più lusinghiero successo. Quest'anno il Dopolavoro provinciale ha provveduto a organizzare numerose manifestazioni per la massa. Successo brillante hanno conseguito i sabati teatrali lirici e di prosa; le serate dopolavoristiche liriche e di prosa; le serate dopolavoristiche al Castello con le opere in programma per la stagione lirica e le serate dopolavoristiche per la rappresentazione dannunziana.

Le iniziative musicali e filodrammatiche

Sono stati dati numerosi concerti dai complessi dopolavoristici. Il Dopolavoro del Commercio e Industria ha organizzato nella Galleria del Tergesteo, il ciclo «Un'ora di musica» e i giovedì filodrammatici, iniziative queste che incontrarono il pieno favore dei dopolavoristi.

Quali attrattive agli effetti turistici furono organizzati anche quest'anno notevoli concorsi, particolarmente distinguendosi il concorso per la composizione bandistica sul tema «Diana cacciatrice» e un concorso per un brano sinfonico sul tema «Il Carso».

E' da segnalare altresì il grande concerto pro Ente comunale d'assistenza dato dal Dopolavoro ferroviario al Politeama Rossetti e il concerto dato alla Mostra del Dopolavoro dall'orchestra dei filarmonici del Dopolavoro Commercio e Industria.

Sempre ai fini dell'incremento culturale tra il popolo, il Dopolavoro provinciale ha distribuito numerosi volumi gratuitamente a tutte le sezioni comunali della Provincia. Si aggiunga poi il crescente sviluppo assunto dalle Scuole del Dopolavoro, che quest'anno, per soddisfare alle molteplici richieste, ha istituito, oltre che i corsi di perfezionamento professionale, numerosi corsi di cultura generale e di lingue. Infine, le sezioni naviganti dei D.I.M. hanno organizzato vari corsi per analfabeti e di lingue che hanno avuto molto successo fra i soci.

Escursionismo e turismo

Si può calcolare che ogni settimana una media di 40 automezzi attrezzati e torpedoni partono da Trieste per intraprendere viaggi turistici con vari itinerari, al servizio delle comitive dopolavoristiche. Sono oltre 2000 dopolavoristi che ogni settimana, usufruendo delle eccezionali condizioni di favore del Dopolavoro, possono partecipare alle gite. Questo genere di attività suscita sempre più il favore della massa. Ricordiamo a questo proposito le gite sciatorie e i treni bianchi del Dopolavoro provinciale; le numerose gite con torpedoni che hanno per itinerario il giro delle Dolomiti e Val d'Aosta, ecc.

Con la crociera del Dopolavoro a Zara, organizzata col «Conte Verde», hanno partecipato 2000 dopolavoristi.

A fianco di queste attività hanno acquistato particolare importanza i raduni sociali e i raduni provinciali che hanno sempre richiamato migliaia di dopolavoristi.

Le sezioni Ufficio viaggi e Ufficio turistico dell'attività escursionistica sono in grado, quest'anno, da poter offrire assistenza per la preparazione di servizi logistici a migliaia di comitive, che hanno visitato la nostra città e le Grotte di Postumia.

L'Ufficio propaganda del Dopolavoro Provinciale ha svolto nell'Anno XVI, appoggiandosi a tutti i Dopolavoro del Regno, un'intensa propaganda onde far affluire le comitive dopolavoristiche nella nostra città e per incrementare l'affluenza alla Colonia Marina di Grado, aperta a tutti i dopolavoristi del Regno.

Il servizio sportivo

Sono numerose le affermazioni conseguite anche quest'anno dagli atleti del Dopolavoro e dalle squadre del Dopolavoro ai Campionati nazionali e nei Campionati rionali. Il Dopolavoro non è stato mai assente a nessuna competizione nazionale e a nessuna manifestazione fra quelle più importanti a carattere interprovinciale. Al saggio ginnico il nostro Dopolavoro ha partecipato con 40 squadre maschili e femminili.

Quest'anno sono stati inaugurati vari impianti sportivi, fra i quali vanno messi in rilievo la creazione del campo di pattinaggio al Ferroviario, il rinnovamento dei campi di tennis al Dopolavoro D.I.M.M., l'impianto sportivo di S. Andrea e dei Cantieri di Trieste, il campo dell'Acegat.

Propaganda e assistenza

In questo capitolo va ricordato il ciclo di conferenze di propaganda coloniale e menzionate le altre conferenze di cultura fascista di propaganda sanitaria e igienico sanitaria.

Fra le molte iniziative ricorderemo il concorso orti e giardini che quest'anno ha avuto numerose adesioni fra i dopolavoristi del capoluogo e della Provincia.

Nell'anno XVI dalla Befana fascista sono stati distribuiti oltre 25 mila pacchi, compresi varie migliaia di pacchi vestiario, ai figli dei dopolavoristi. Sono stati costruiti refettori, docce e impianti di vario genere. L'assistenza medica ha curato la compilazione delle schede di valutazione fisica e di varie visite di accertamento e di controllo agli sportivi.

L'affluenza nei campeggi montani e marini da parte dei dopolavoristi nonchè nei soggiorni al mare e al monte ha dimostrato a sua volta come sia apprezzato tale genere di attività, che va incontrando ogni anno maggior successo, specie negli stabilimenti balneari allestiti dal Dopolavoro provinciale.

Non è facile del resto elencare tutte le attività promosse in tutti i settori del Dopolavoro provinciale e tutte le attività svolte dai singoli sodalizi, chè il resoconto ci porterebbe troppo lontano in una enumerazione da catalogo. Ci piace qui soltanto ricordare che sono state restaurate le sedi, altre inaugurate di nuove, e infine aumentate le sezioni naviganti del D. I. M. M.

Una cifra iperbolica, senza esagerazioni, si otterrebbe dalla somma delle attività ricreative promosse in questo ultimo periodo.

Sono state diramate disposizioni dal Dopolavoro Provinciale ed è stato quasi integralmente esplicato il programma compreso nel calendario delle attività di tutti i Dopolavoro

Competizioni, come si è detto, in cui il nostro Dopolavoro si è affermato al primo posto. Particolarmente interessante sarebbe esaminare l'opera svolta dall'Ufficio turistico che ha assistito ultimamente la comitiva dei 200 ungheresi ospiti dell'O. N. D. e che ha provveduto ai servizi logistici della comitiva numerosa

L'Ufficio propaganda e stampa del Dopolavoro provinciale, attraverso pubblicazioni, opuscoli e manifesti e attraverso la pagina del Dopolavoro, svolge un'intensa propaganda per divulgare sempre più le finalità e le attività programmatiche di questa organizzazione creata dal Duce, organizzazione che nella nostra provincia ha già raggiunto l'imponente numero di 65 mila iscritti e che conta: 12 Dopolavoro di Gruppi rionali, 90 Dopolavoro comunali e frazionali, 20 Dopolavoro aziendali, 4 Dopolavoro interaziendali, 117 Dopolavoro del «Dimm» (sez. navig.), 7 Dopolavoro di categoria, 5 Dopolavoro di associazioni fasciste, 32 Dopolavoro delle attività varie.

Orchestra di dopolavoristi

Calorose accoglienze di Pisa alla Delegazione del Manciukuò

L'omaggio al Re Imperatore

dei rappresentanti il Paese amico

PISA, 14

La Missione di amicizia del Manciukuò è qui giunta alle 11.30 proveniente da Firenze per rendere omaggio a S. M. il Re Imperatore. Alla stazione ferroviaria si trovavano ad attendere gli ospiti il conte di Sant'Elia Primo Maestro delle cerimonie della Casa di S. M. il Re Imperatore che ha porto il saluto dell'Augusto Sovrano, il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Rettore Magnifico dell'Università, Sua Eminenza l'Arcivescovo, il Preside della provincia e tutte le altre autorità civili e militari.

Avvenute le presentazioni, il capo della Missione ha passato in rivista la compagnia d'onore e si è quindi formato il corteo delle automobili che ha attraversato la città. Le vie erano gremite di folla, di fascisti e di appartenenti alle organizzazioni della G.I.L. che agitavano bandiere dai colori mancesi, acclamando ai rappresentanti del giovane Stato amico. In piazza del Duomo, le automobili hanno sostato brevemente per dar modo ai membri della Missione di ammirare il grandioso suggestivo spettacolo; quindi il corteo si è rimesso in moto dirigendosi a Palazzo Reale attraverso il Lungarno regio, gremito di folla che applaudiva ed acclamava agli ospiti tra lo sventolio di migliaia e migliaia di bandiere dai colori mancesi.

All'ingresso del Palazzo Reale la Missione ha ricevuto gli onori militari da parte di una compagnia del 7.o artiglieria con bandiera. Poscia il Conte di Sant'Elia ha accompagnato S. E. il capo della Missione nell'appartamento reale e lo ha presentato all'Augusto Sovrano, il quale lo ha intrattenuto in affabile colloquio. Dopo l'udienza Han Yun Chieh ha presentato a S. M. il Re Imperatore i componenti la Missione. Continuavano intanto gli applausi e le acclamazioni della folla che hanno raggiunto la più alta intensità allorchè S. M. il Re Imperatore è apparso al balcone con S. E. Han Yun Chieh e i membri della Missione mancese; la dimostrazione è continuata a lungo imponente tanto che S. M. il Re Imperatore e gli ospiti illustri sono stati costretti a presentarsi nuovamente al balcone.

Alle 13.30 S. M. il Re Imperatore ha trattenuto gli ospiti a colazione insieme alle autorità e gerarchie cittadine. Nelle prime ore del pomeriggio la Missione mancese, ossequiata dalle autorità e fatta segno a nuove cordiali manifestazioni da parte dei fascisti e della cittadinanza, è partita con treno speciale per La Spezia.

I lavoratori jugoslavi a Torino

Nel Sacrario dei Caduti fascisti Visite alla «Fiat» e alla città

TORINO, 14

I cento lavoratori jugoslavi, ospiti del Ministero della Cultura Popolare e della Confederazione dei lavoratori dell'industria giunti iersera nella nostra città si sono recati stamane, accompagnati dai dirigenti sindacali, a Casa Littoria, ove, ricevuti da un rappresentante del Federale hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

Quindi i lavoratori jugoslavi, che indossavano la camicia azzurra, si sono portati al Lingotto per una visita agli stabilimenti della «Fiat». Ricevuti dai dirigenti gli ospiti hanno visitato minutamente i vari reparti; alla fine della loro visita essi hanno espresso la loro viva ammirazione per la modernità e vastità degli impianti.

Successivamente una delegazione dei lavoratori è stata ricevuta dal sen. Agnelli, il quale ha rivolto loro parole di ringraziamento per la visita fatta agli stabilimenti e di viva simpatia. Gli ospiti hanno poi raggiunto la zona delle nuove costruzioni della «Fiat», la cui grandiosità li ha vivamente colpiti. Nelle prime ore del pomeriggio essi hanno visitato la Colonia «3 Gennaio» rimanendone molto ammirati ed infine hanno compiuto un giro turistico per la città.

Oggi gli ospiti giungeranno a Roma

ROMA, 14

Domani alle ore 0.20 giungerà a Roma, proveniente da Torino, la comitiva dei 100 operai jugoslavi giunti recentemente in Italia in visita di amicizia. La comitiva che verrà salutata al suo arrivo alla stazione di Termini dalle organizzazioni sindacali e dopolavoristiche si tratterrà a Roma quattro giorni.

Industriali e tecnici siamesi

in visita all'Agro pontino

LITTORIA, 14

Un gruppo di industriali e di tecnici siamesi, hanno visitato Littoria e Sabaudia ed i centri rurali dell'Agro pontino interessandosi vivamente alle opere di colonizzazione e di appoderamento tradotte in atto. Essi hanno espresso viva ammirazione per le superbe realizzazioni del Regime.

La chiusura delle celebrazioni augustee

Arrivo di legionari nell'Urbe per l'imponente parata militare

ROMA, 14

Come abbiamo informato, un superbo sfilamento di numerosi reparti della Milizia avrà luogo per Via Nazionale in occasione della chiusura delle celebrazioni augustee con una manifestazione imponente di legionari perfettamente inquadrati. Intanto sono cominciate a giungere da varie provincie le rappresentanze che si sono attendate al Campo dei Parioli. Treni speciali hanno già fatto affluire alla capitale migliaia di militi provenienti dalle province di Torino, Milano e Genova. Gli arrivi proseguiranno ininterrotti sempre con treni speciali fino a tutto domani.

L'on. Fossa rende omaggio alla tomba del Duca degli Abruzzi

Visita alle piantagioni e agli stabilimenti

MOGADISCIO, 14

L'Ispettore del Partito per l'A. O. I., accompagnato dal Segretario federale della Somalia e da altri gerarchi si è recato in littorina al villaggio «Duca degli Abruzzi» dove a nome delle CC. NN. dell'A. O. I., ha fatto deporre una corona sulla tomba dell'augusto pioniere della colonizzazione italiana in A. O. I. Presenziavano alla cerimonia i dirigenti delle aziende locali, nonchè le organizzazioni fasciste del luogo. Dopo aver tenuto rapporto a queste ultime, l'Ispettore del Partito procedeva alla visita delle colture della canna da zucchero, del cotone, delle arachidi, del bambù da cellulosa e del capok, nonchè degli stabilimenti per la lavorazione dei vari prodotti agrari del comprensorio. Lo zuccherificio locale assicura una produzione annua da 45 a 50.000 quintali di zucchero, corrispondenti a circa la metà dell'odierno fabbisogno della Somalia oltre ad alcuni importanti derivati della canna da zucchero quali l'alcool puro per gli usi farmaceutici ed industriali e l'alcool carburante per i mezzi meccanici delle sei aziende che oggi conta il comprensorio.

Intensa è pure la coltura delle arachidi, che vengono destinate alla produzione di commestibili e ai saponi all'olio di ottima qualità, come pure quella del cotone che provvede ai bisogni dell'aviazione e viene anche importato nel Regno. Oltre al personale governativo addetto ai vari servizi stradali il comprensorio conta oggi 150 nazionali, compresi donne e bambini, nonchè 2500 famiglie di lavoratori somali con villaggi, mercato ambulatorio e centrale del latte ad essi destinata.

Dopo aver visitato la centrale elettrica, l'oleificio, la fabbrica dei laterizi, la cementeria e la villetta ove il Duca degli Abruzzi aveva vissuto prodigando la sua passione africana alla prosperità dell'opera gigantesca, l'Ispettore del Partito, rientrava a Mogadiscio in automobile percorrendo la nuova strada già in parte asfaltata.

Ispezioni e rapporti

di S. E. Gazzera a Gimma

ROMA, 14

Si ha da Gimma che il 12.o battaglione coloniale è stato passato in rivista dal Governatore S. E. Gazzera il quale ha tenuto a rapporto gli ufficiali. Dopo di ciò, agli sciumbasci nel frattempo riuniti ha rivolto brevi parole che hanno avuto forte ripercussione sull'animo dei fedeli gregari.

Nel pomeriggio il Governatore ha ispezionato i lavori stradali cittadini in corso

Poco dopo, fatto segno a spontanee manifestazioni da parte dei sudditi, S. E. Gazzera si è inoltrato nei quartieri indigeni oltre l'Auettò dove ha constatato le condizioni di vita e di igiene in cui si svolge la vita indigena. Nel pomeriggio il Governatore ha ispezionato la compagnia coloniale, intrattenendosi con ufficiali e soldati, e la costruenda mensa ufficiali del Presidio.

Un solo Premio Mussolini di 200 mila lire

verrà assegnato dall'Accademia

ROMA, 14

La Reale Accademia d'Italia, nel riordinare con nuovi criteri i premi che essa conferisce, ha modificato il regolamento per i Premi Mussolini del *Corriere della Sera*. Mentre finora i Premi Mussolini erano quattro annuali di lire cinquantamila ciascuno, corrispondenti alle quattro classi di cui la Accademia è composta, dall'anno 1939 XVII i quattro premi saranno fusi in un unico Premio Mussolini di lire duecentomila, che ciascuna classe assegnerà a turno, a cominciare dalla classe di scienze morali e storiche che assegnerà il premio del 1939 XVII e, proseguendo nell'ordine, delle classi di scienze fisiche matematiche e naturali, lettere, arti.

Il criterio fondamentale al quale si ispira l'assegnazione del Premio Mussolini è quello di conferire un alto e solenne riconoscimento ad una illuminata attività spesa a vantaggio dell'alta cultura, nell'incremento degli studi storici e filosofici, nella ricerca scientifica e nella creazione letteraria ed artistica. L'assegnazione del Premio, come sempre, sarà fatta solennemente nell'adunanza della Reale Accademia d'Italia in Campidoglio il 21 aprile.

Nella stessa solenne adunanza saranno assegnati i Premi accademici i quali sono 16 di 10 mila lire ciascuno, cioè quattro per ognuna delle quattro classi che compongono la Reale Accademia d'Italia. Come è noto, il termine per la presentazione delle domande per concorrere ai Premi accademici scade il 20 novembre.

L'on. Cianetti espone al Duce il magnifico bilancio dei viaggi compiuti dai lavoratori nel Reich

ROMA, 14

Al Duce è pervenuta la seguente lettera, indirizzatagli dall'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria:

Duce! I viaggi dei lavoratori italiani in Germania, che Voi avete voluto e confortato con il Vostro costante e personale interessamento, hanno avuto termine domenica 11 settembre con il treno di La Spezia, rientrato da Monaco di Baviera. Dal 4 giugno all'11 settembre 46 treni speciali hanno portato a Berlino, Monaco, Stoccarda, Norimberga e Friburgo, dalle provincie di Alessandria, Ancona, Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Roma, Savona, La Spezia, Terni, Torino, Trieste, Varese, Venezia, Vercelli, Verona e Vicenza, 26.913 lavoratori e lavoratrici, dei quali 6784 impiegati e 20.129 operai.

Le accoglienze delle popolazioni tedesche, che durante tre mesi hanno avuto ogni giorno un tono sempre più caloroso e cameratesco, e migliaia di lettere di lavoratori pervenute alla Confederazione, sono nuove testimonianze della verità che l'amicizia italo-tedesca è, come Voi avete detto, «discesa nel cuore delle due Nazioni e vi rimarrà». Posso assicurarVi che nello svolgimento di tutti i viaggi, non si è avuto a lamentare il ben che minimo inconveniente e che la disciplina e la dignità dei lavoratori italiani hnno suscitato la ammirazione dei camerati tedeschi. Vi domando ora, di consentire alla Confederazione di iniziare, sin da questo momento, l'organizzazione dei viaggi in Germania per l'anno XVII».

I Rettori delle Università convocati a rapporto da S. E. Bottai

ROMA, 14

Il Ministro dell'Educazione ha convocato a rapporto per le ore 10 del giorno 7 ottobre tutti i Rettori delle Università e i direttori degli Istituti superiori d'Italia.

Nessun testo scolastico di autori ebrei

ROMA, 14

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, in relazione alle direttive del Regime per la difesa della razza, ha esaminato la questione dei libri di testo nelle scuole, disponendo con circolare in data 12 agosto u. s. che non possono essere adottati testi scolastici di autori di razza giudaica.

In seguito a tale disposizione, saranno sostituiti quei testi di autori ebraici che precedentemente erano adottati.

S. E. Volpi presidente dell',,Anonima Infortuni" e dell',,Anonima Grandine"

ROMA, 14

Oggi ha avuto luogo l'adunanza del Consiglio di amministrazione della Società «Anonima Infortuni». Avendo il presidente cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo rinunciato alla carica, è stato eletto per acclamazione S. E. il conte Volpi di Misurata, Ministro di Stato, senatore del Regno, presidente della Confederazione fascista degli industriali e consigliere di amministrazione della Società dal 1921. Ha avuto luogo anche l'adunanza del Consiglio d'amministrazione della Società «Anonima Grandine» il quale, in base a facoltà concessa dallo statuto, ha deliberato la nomina di S. E. Volpi a membro del Consiglio stesso, ed avendo il presidente cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo rinunciato anche a tale carica, il Consiglio ha eletto per acclamazione S. E. Volpi.

I dirigenti ed il personale sia dell'«Anonima Infortuni» sia dell'«Anonima Grandine», unitamente a quelli dell'Agenzia generale di Milano delle «Assicurazioni Generali», hanno rivolto il loro vivo saluto al nuovo presidente. S. E. Volpi ha risposto con un breve cameratesco discorso iniziato e chiuso, tra le acclamazioni dei presenti, col saluto al Duce.

I nuovi prezzi della lira turistica

ROMA, 14

L'*Agenzia economica e finanziaria* reca i nuovi prezzi della lira turistica approvati in questi giorni dal Ministero per gli Scambi e le Valute. Essi rispecchiano completamente il crescente valore della nostra moneta su tutti i mercati per un necessario adeguamento. E' stato quindi necessario rialzare il prezzo della lira turistica. Ecco i nuovi prezzi per i Paesi più ricorrenti (per un interessante raffronto, fra parentesi indichiamo le quotazioni che valevano alla fine del 1937): Svizzera fr. sv. 20.90 (20.55); Olanda f. ol. 8.75 (8.60); Norvegia kr. norv. 19.60 (18.95); Svezia kr. sv. 19.10 (18.50); Danimarca kr. dan. 22.05 (21.35); Finlandia mk. fin. 223.15 (215.70); Portogallo escud. pr. 108.30 (104.70); Inghilterra lit. 101.50 (105 per una sterlina); Argentina pesos argentini m. n. 18.75 (15.90); Uruguay pesos urug. 11.75 (8.25); Egitto l. s. 0.960 (0.930); Sudafrica lit. 100.60 (104.10 per una sterlina).

Malgrado la grave ora

Agitazioni e tumulti delle maestranze francesi

PARIGI, 14

Malgrado i molti sforzi, il Governo francese non riesce ad ottenere che le masse operaie rinuncino alle loro agitazioni in quest'ora così grave per il Paese. Mentre drammatici avvenimenti si svolgono sul terreno internazionale, avvenimenti nei quali la Francia potrebbe essere coinvolta, si accentua una recrudescenza dei conflitti del lavoro.

Numerosi incidenti sono segnalati a Lione e alla periferia, dove lo sciopero dell'edilizia continua. Parecchie squadre, composte ognuna da 50 a 200 scioperanti in bicicletta, erano partite questa mattina per esercitare una sorveglianza nei vari quartieri della città e verificare se l'ordine di sciopero fosse sempre rispettato dappertutto. Siccome in parecchi quartieri alcuni piccoli artigiani continuavano a lavorare, sono scoppiate violente mischie; agenti ciclisti, ispettori della sicurezza e gendarmi sono intervenuti per far rispettare l'ordine. Si contano parecchi feriti, fra cui due ispettori di polizia. Sono stati operati numerosi arresti per ostacolo alla libertà del lavoro, vie di fatto e porto d'armi abusivo

Si apprende inoltre che nel cantiere di Villa Seigre presso Vienne, gruppi di operai, mentre accudivano al lavoro, ricevevano la visita del segretario del sindacato dell'edilizia della regione, accompagnato da gruppi di militanti; tosto avveniva una vera battaglia e colpi di rivoltella venivano sparati da una parte e dall'altra.

Intanto a Lione, ove il servizio municipale ha progettato lavori specialmente nelle scuole dove gli impianti da riscaldamento sono da riparare, il Consiglio municipale studia delle decisioni che saranno prese rapidamente. L'officina municipale delle acque di Lione reclama egualmente un intervento urgente, che non potrebbe essere più deferito senza causare gravi pericoli.

Anche il sindacato del lavoro di Asin del dipartimento del nord ha deciso lo sciopero generale per lunedì in tutti i pozzi del bacino. I duemila ferrovieri del bacino di Asin si sono dichiarati solidali con i lavoratori dei porti

A Valenciennes i metallurgici della regione si sono impegnati a non fare ore supplementari fino a che i disoccupati della regione — più di 300 mila — non saranno stati riassunti in servizio.

Infine i segretari dei sindacati operai dell'edilizia della regione parigina, riunitisi alla borsa del lavoro, presa conoscenza della risposta del gruppo delle camere sindacali padronali, hanno inviato al Ministro del Lavoro una lettera nella quale dichiarano che se un accordo non intervenisse prima di lunedì, lo sciopero diventerebbe generale nella regione parigina a datare dal 19 settembre.

Autarchia nei settori

dell'acqua del gas e dell'elettricità

Importante riunione corporativa alla presenza del Ministro Ricci

ROMA, 14

Presso il Ministero delle Corporazioni, alla presenza di S. E. Ricci, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Bono, la Corporazione acqua, gas ed elettricità.

Aperta la seduta, il presidente ha fatto un'ampia, dettagliata relazione sullo stato di attuazione dei piani di autarchia nel campo di competenza della Corporazione, illustrando particolarmente le conclusioni raggiunte dagli appositi comitati tecnici corporativi incaricati di studiare le realizzazioni e gli aggiornamenti dei piani autarchici nel settore degli acquedotti e fognature, del gas e dell'elettricità.

Dopo la chiusura dell'interessante relazione dell'on. Bono, la Corporazione ha attentamente vagliato le risultanze dei singoli piani autarchici. Ne è seguito un ampio dibattito cui hanno partecipato l'on. Pasini, i camerati D'Angelo, Petrocchi, Villanova, Cenzato, Rossi, Rampone, Sospisio, Ferrario, Pieroni e Bruno. La Corporazione ha approvato le risultanze dell'attuazione e dell'aggiornamento dei piani di autarchia per gli acquedotti e le fognature e la relazione della commissione intercorporativa per l'autarchia delle tubazioni. Ha inoltre preso atto con soddisfazione dell'accordo stipulato il 6 settembre corrente tra il monopolio carboni, l'«Acai», le aziende produttrici di ligniti e le Federazioni dell'industria interessate per l'impiego di percentuale di fossile nazionale per la distillazione, in misura variabile dal 5 al 10 per cento del fossile totale, a seconda del carbone, approvando le conclusioni della relazione per l'autarchia nell'industria del gas.

La Corporazione ha poi approvato le conclusioni della relazione sull'aggiornamento e l'attuazione del piano di autarchia dell'energia elettrica, constatando con soddisfazione che, in base alle iniziative attuate, in corso di attuazione e in progetto, appaiono largamente coperti i fabbisogni di energia elettrica corrispondenti ai programmi di autarchia approvati dalla Commissione suprema per l'autarchia. Infine la Corporazione ha chiesto che sia il più sollecitamente possibile realizzata la costruzione della grande rete nazionale di interconnessione necessaria ad assicurare sia la continuità del servizio in caso di emergenza, sia il migliore e più razionale sfruttamento dell'energia specialmente stagionale.

L'impiego dell'alluminio nell'elettrotecnica

ROMA, 14

Questa mattina si sono riuniti al Ministero delle Corporazioni i comitati consultivi delle Corporazioni dell'acqua, gas ed elettricità e della metallurgia e della meccanica per discutere un importante ordine del giorno concernente la sostituzione dell'alluminio a metalli di importazione negli impieghi elettrotecnici. E' noto che per la legge del 16 giugno 1938 ispirata a criteri perfettamente autarchici e ai voti espressi dai competenti organi corporativi, è in facoltà del Capo del Governo di vietare con propri decreti l'impiego di rame, di nichel, stagno, cromo, cobalto e loro leghe nelle categorie di prodotti industriali o in ogni altra applicazione nelle quali detti metalli o loro leghe possono essere sostituiti con metalli di produzione nazionale.

IX Fiera del Levante

Il Congresso nazionale di medicina del lavoro

BARI, 14

Al XIII Congresso nazionale di medicina del lavoro svoltosi a Bari in occasione della Fiera del Levante, udita la relazione del prof. Ranelletti e le idee esposte nella discussione successiva, sono stati espressi voti che si possa giungere all'abolizione del sistema della lista nella realizzazione dell'assicurazione integrale delle malattie professionali, base conclusiva dell'evoluzione dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; sono anche stati espressi voti che siano soppresse intanto le liste delle forme morbose delle singole malattie e le liste della lavorazione, e che possano essere realizzate le altre proposte circa l'estensione delle visite preventive e periodiche a tutti i lavoratori mediante una più estesa conoscenza della medicina del lavoro. E' stato pure discusso l'argomento della selezione dei medici di fabbrica e la loro elevazione morale.

S. E. Cobolli Gigli visita gli impianti idroelettrici del Toce

STRESA, 14

Il Ministro dei LL. PP. è qui giunto, accompagnato dal presidente di sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. e dal direttore generale dei servizi elettrici del Ministero, per visitare gli impianti idroelettrici della Società Edison in esercizio e in costruzione nella Valle del Toce.

Con la guida dei direttori della Società e di un rappresentante dell'impresa costruttrice, il Ministro ha visitato la diga in costruzione di Agaro e Morasco, le centrali di Goglio e di Ponte e la diga del Toggia. Nel pomeriggio il Ministro ha fatto un sopraluogo sulla nazionale del Sempione e qui ha preso cognizione del progetto di sistemazione dei servizi di confine. A Domodossola infine, S. E. Cobolli Gigli è stato informato dal Podestà e dal segretario politico dei problemi di quel centro abitato.

L'assistenza in caso di malattia per i lavoratori del commercio

ROMA, 14

L'azione svolta nel corso di questo ultimo biennio dalla Confederazione dei lavoratori del commercio per un assetto sempre più completo dell'assistenza di malattia secondo le direttive programmatiche approvate anche dall'ultimo Consiglio nazionale ha portato tra l'altro alla realizzazione del sistema dell'automatismo nella concessione delle prestazioni statutarie dovute dalla Cassa nazionale malattia per gli addetti al commercio.

Nonostante, infatti, le notevoli difficoltà che si opponevano a tale importante innovazione, le trattative laboriose hanno consentito di addivenire alla soluzione del problema. Nella sua ultima tornata pertanto il Consiglio di amministrazione della C.N.M.A.C. ha deciso di modificare la dizione dell'articolo 36 dello statuto della Cassa stessa nel senso che il lavoratore avrà diritto alle stabilite prestazioni da parte della Cassa anche nel caso in cui, al verificarsi delle sue incapacità lavorative, il datore di lavoro non abbia ottemperato nei termini previsti al versamento dei contributi assicurativi.

La Cassa però in tal caso avrà diritto di esercitare azione di rivalsa nei confronti del datore di lavoro inadempiente per l'importo complessivo delle prestazioni corrisposte al lavoratore ammalato e a percepire i contributi arretrati maggiorati di una penalità pari al 6 per cento del loro ammontare.

La morte della marchesa Virginia Paulucci di Calboli

CAIRANICA, 14

Oggi, dopo una lunga malattia, è morta la marchesa Virginia Paulucci di Calboli, madre della medaglia d'oro Fulcieri Paulucci.

Sulla via di Han Kou Vittoria di grande portata dei nipponici sullo Yang Tze

SCIANGAI, 14

Una colonna giapponese ha realizzato oggi un successo che avrà grande peso sullo svolgimento ulteriore della battaglia per Han Kou. Trattasi esattamente della colonna, vero e proprio corpo d'esercito, che combatte sulla sponda meridionale dello Yang Tze la quale, spezzato il robustissimo sbarramento difensivo all'altezza di Ma Tou Chang ha occupato questa fortificatissima località ed ha perciò inutilizzato lo sbarramento fluviale da Mar Tou Chang a Wu Sueh sull'altra sponda.

Nello sfruttamento del successo con abilissima manovra gli imperiali hanno occupato anche i porti di Ma Tou Chang, rendendo in tale modo vulnerabilissimo le batterie costieri cinesi a difesa immediata dello sbarramento fluviale, le quali saranno così obbligate a ritirarsi precipitosamente verso l'interno.

A dimostrare l'importanza della caduta del complesso difensivo cinese di Ma Tou Chang è sufficiente il fatto che la flotta nipponica potrà ulteriormente risalire il fiume e con tutta probabilità portarsi a battere le difese di Han Kou.

Si apprende intanto da fonte ufficiosa che l'Ambasciatore britannico Craigie si è recato stamane dal Ministro degli Esteri Ugaki per riprendere le conversazioni relative alla salvaguardia degli interessi britannici in Cina, specialmente nella zona attorno a Sciangai.

Una bandiera concessa da Stalin ai fuggiaschi di Chang Ku Feng

TOKIO, 14

L'*Agenzia Domei* riceve dal suo corrispondente da Kejo, capitale della Corea, che Stalin ha inviato una bandiera rossa al reparto dell'esercito rosso che fu scacciato dai giapponesi dalla collina di Chang Ku Feng, per esaltarne «il coraggio ed il valore».

Una missione peruviana giunta nel Giappone

TOKIO, 14

E' arrivata a Yokohama la missione peruviana economica e culturale a capo della quale è l'ex Ministro degli Affari Esteri del Perù, Cesar de la Quente. La missione ha proseguito in treno per Tokio ove è giunta nel pomeriggio, ricevuta dal Viceministro degli Esteri Horinouchi, in rappresentanza del Ministro Ugaki, e, nella sua qualità di presidente della commissione per il ricevimento della missione sud-americana, dal presidente della Camera di Commercio e Industria, nonchè da alti funzionari del Ministero.

L'Agenzia *Domei* informa che fra i compiti della missione è anche quello di concludere un trattato di commercio nippo-peruviano. In un messaggio diretto dal capo della missione peruviana alla Nazione nipponica è espresso l'augurio che i legami che uniscono il Giappone e il Perù vengano sempre più stretti.

Due guide travolte dalla valanga

Il ricupero delle salme

CHAMONIX, 14

Si apprende che le carovane di soccorso partite per soccorrere due guide che ieri erano state travolte da una valanga sul Monte Bianco, sono riuscite stamane nel loro intento; le guide Leon Payot e Marcello Charlet, sono state rintracciate sotto uno strato di circa 20 centimetri di neve e quindi morte.

Cronache del Carnaro

La partenza del Generale Darù

FIUME, 14

Ieri ha lasciato la nostra città il Gen. Attilio Darù, che per ben due anni è stato fra noi, prima come comandante della Brigata e del Presidio e infine quale Vicecomandante la Divisione.

Egli, con pensiero gentile, ha voluto deporre fasci di fiori sulla cripta del Tempio votivo di Cosala e sul Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Fascio.

Ginnasio, Istituto magistrale e Scuola alberghiera ad Abbazia

Abbiamo già dato notizia della decisione presa dal Ministero dell'Educazione Nazionale di riaprire il Ginnasio ad Abbazia e di istituire pure il R. Istituto Magistrale maschile e femminile.

Il Ginnasio è rimasto chiuso per circa un anno e tale sospensione fu originata dal fatto che il bilancio scolastico non permetteva tale spesa dappoichè i fondi erano destinati ad altri scopi scolastici più impellenti. Però il Ministero non aveva definitivamente messo a dormire simile pratica. Anzi con quello stile che è prettamente fascista, aveva deciso di riprenderla in esame al più presto possibile.

E' così che, grazie al costante interessamento del R. Provveditore agli Studi per la Provincia del Carnaro, la popolazione di Abbazia e quella della Riviera può salutare oggi con gioia non solo la riapertura del Ginnasio, ma anche l'istituzione della Scuola magistrale.

L'importanza della riattivazione di questi istituti scolastici è di grande vantaggio alle popolazioni, specialmente se si pensa che una gran massa di studenti era costretta quotidianamente a recarsi a Fiume per poter continuare gli studi e ciò, non solo con grande spesa da parte delle famiglie, ma pure con grande scomodità. Si deve comunque rilevare che nonostante la sospensione del Ginnasio di Abbazia per il periodo di un anno, nessun studente ha interrotto gli studi. Anzi, se vogliamo, c'è stato un vantaggio: tale sospensione ha infatti permesso il sorgere della Scuola alberghiera che, istituita in Abbazia con criteri razionali molto pratici ed opportuni, era stata poi considerata come sostituente agli effetti della spesa di bilancio, quella del Ginnasio.

Ora, questa importante scuola viene mantenuta, sicchè nell'anno scolastico XVII, Abbazia si trova ad avere non solo il Ginnasio, ma anche il R. Istituto Magistrale misto e la Scuola Alberghiera.

IN PALESTINA

Ancora una giornata di attentati e di eccidi

GERUSALEMME, 14

Una mina potentissima è esplosa oggi al passaggio di un autobus sulla strada lungo la frontiera settentrionale della Palestina. Dieci arabi sono rimasti uccisi e altrettanti feriti; le salme delle vittime sono state subito trasportate a Safed. Poco dopo le autorità, come misura precauzionale, proclamavano il coprifuoco ininterrotto fino alle 8 di domattina in tutta la regione e chiudevano al traffico tutte le strade della Palestina settentrionale. Successivamente il coprifuoco normale era applicato su tutte le grandi vie di comunicazione della Palestina. Si temono infatti rappresaglie arabe per il luttuoso episodio anzidetto.

Si apprende pure che tre ebrei, tra i quali un ufficiale veterinario governativo, sono rimasti uccisi oggi quando una mina è esplosa al passaggio dell'automobile, sulla quale essi si trovavano nei pressi di Beishan; la macchina è andata in minutissimi frantumi. Poco dopo una motocarrozzetta è stata presa a fucilate mentre si dirigeva sul posto dell'esplosione; un sergente di polizia britannico che la pilotava è rimasto gravemente ferito e le sue condizioni sono disperate.

Si ha pure che un neurologo ebreo è stato ucciso da una scarica di colpi di rivoltella, mentre su di un'automobile attraversava questa sera il villaggio arabo di Ramleh; altri tre ebrei sono rimasti uccisi nella giornata in altrettanti incidenti del genere. Il luttuoso bilancio della giornata è chiuso dal ferimento di due arabi che sono stati presi a fucilate da individui appostati alla periferia di Giaffa. Uno di essi era uscito mezz'ora prima per una breve passeggiata dall'ospedale governativo dove era stato ricoverato l'altro ieri in seguito ad un altro attentato alla sua vita nel quale era rimasto ferito.

A tarda ora si riceve che a Betlemme alcuni arabi sono entrati la notte scorsa nell'ufficio della polizia e vi hanno dato fuoco. Anche l'ufficio postale è stato incendiato.

Per impedire l'intervento di distaccamenti militari le strade di accesso erano state sbarrate; quando reparti militari sono giunti sul luogo, gli arabi si erano già ritirato a sud-ovest di Betlemme.

La corte marziale di Caifa ha condannato a morte un arabo per porto d'armi illecito; un altro arabo è stato fucilato ad Aori. Presso Safad un ebreo è stato ucciso a revolverate.

Un congresso wafdista per studiare la situazione dei Paesi arabi

CAIRO, 14

I giovani wafdisti terranno il 20 corrente un congresso per esaminare la situazione dei Paesi arabi e particolarmente quella della Palestina. Si ha da Beiruth che l'ex dra allo scopo di presentare proMinistro siriano si recherà a Lonposte per un regolamento della questione palestinese. Secondo gli ambienti arabi, fra le soluzioni prospettate figurerebbe quella della fusione in un solo Stato della Siria, della Transgiordania e della Palestina.

L'Inghilterra espelle i giudei immigrati a Cipro

ATENE, 14

Nonostante le davvero commoventi manifestazioni di pietismo del *Daily Express* verso i poveri giudei, pare che il Governo inglese non voglia permettere loro la permanenza neanche nell'isola di Cipro. Il giornale *Elefteron Vima* ha da Nicosia e da Cipro che molti ebrei provenienti dalla Germania, giunti in quella città come turisti, vi cercano una occupazione per stabilirvisi. Però il locale Governo inglese ha deciso di applicare severamente la legge del 1936, che vieta a qualsiasi ebreo forestiero di rimanere nell'isola i limiti del permesso dei sogg accordatogli.

Altri richiami di cla nella Spagna marxis

Attività ridotta sui fron

SALAMANCA

Il Gran Quartiere di Salam alle ore 24, comunicava le se ti notizie giunte fino alle or

«Nulla di nuovo da segnalar vari fronti della guerra.

Attività dell'aviazione: nella te dal 12 al 13 sono stati bom dati gli obbiettivi militari del to di Villasar de Mar.

Per il Capo di Stato Magg il colonnello *Francisco Mar reno*».

Si riceve intanto da Barce che è stato oggi pubblicato creto che chiama alle armi gli uomini validi di 35 e 36 di età residenti nella zona ro

L'arrivo a Pari di 500 miliziani feriti

PARIGI

Stamane sono giunti a più di 500 volontari delle br internazionali, feriti o amm reduci dai fronti della Spagn pubblicana. Essi sono stati vuti da un gran numero di m sti francesi e da ragazze che no loro offerto fiori rossi.

Una cinquantina di auti piazza attendeva i miliziani, sono stati poi trasportati gr tamente alla casa del meta gici, dove è stato loro offerto pranzo durante il quale sono pronunciati discorsi inneg «alla vittoria della Spagna re blicana».

Tra i volontari giunti a Pa si trovano diversi polacchi, e inglesi, che saranno ospiti d organizzazioni rosse della reg parigina.

Il rappresentante di Fra ritornato a Tokio

TOKIO

Ha fatto ritorno a Tokio primo Ministro plenipotenz della Spagna nazionale, Sant Mendez De Vigo. I giornali ri dano che Santiago Mendes un anno fa si rifiutò di ceder Legazione di Spagna o Tokio rappresentanti designati dal verno del fronte popolare spa lo, dopo avere espresso la pro solidarietà col Regime del G rale Franco.

Auto precipitata in un bur e salvata da una querci

STOCCOLMA

Una paurosa avventura co sasi però miracolosamente tragiche conseguenze, è acca a cinque giovani. Costoro, giato un'automobile, avevano piuto un lungo giro di diporto la Svezia del nord e stavano tornando alla capitale dove no, quando a un certo punto strada, e precisamente a una difficile, l'automobile che era ciata a corsa fortissima, e, facendo vari giri su se ste precipitava nel sottostante e profondo burrone. Senonchè macchina in questo suo volo andava miracolosamente strarsi con le ruote nell'ampia folta chioma di una colossale cia ultracentenaria che sorge prio al fondo di quel baratro.

Sbalzati di macchina, i giovani automobilisti vennero per loro buona sorte a impigliati nell'intrico dei rami busti e nodosi che, pur fer in varie parti del corpo, li vano da morte sicura. Fu solt l'indomani mattina che, dopo intera notte trascorsa appoll tra i rami, i giovani a mezzo funi portate da contadini potevano risalire sulla strada. difficile appare però il ricu dell'automobile, tanto che si di abbattere la quercia

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Le conquiste dello sport triestino nei sedici anni dell'Era fascista

"...essere tenaci, cavallereschi, ardimentosi„ MUSSOLINI

...eti di Mussolini

...dici anni di Regime fascista hanno proiettato lo sport ...tino all'avanguardia dell'at... nazionale. Alla fine della ...ra, quattro delle cinque pro...ie giuliane si trovarono in ...do rispetto all'evoluzione in dello sport nelle altre Re..., e ciò per la evidente ra...e che le società locali del pe...o prebellico, in quanto irre...istiche, erano avversate e battute dall'Austria che in non erroneamente scorgeva ...cine nelle quali la gioventù ...tempo temprava le membra ...spirito per il grande cimen... Si può ben dire perciò che lo ...t nella Venezia Giulia è nato ...uono delle fanfare dei ber...ieri e al ritmo stesso del pas...ol quale essi, piume al vento, correvano, nelle giornate del...edenzione, le vie e le piazze ...città liberate.

...nto più valore acquista per...e la posizione preminente ...eguita in così breve tempo, ...i atleti giuliani, i quali pri...giano non in una sola bran...ell'attività nazionale e in ta... addirittura eccellono, fino a ...ire un largo contributo alle ...mazioni dello sport fascista ...mondo.

...erte caratteristiche peculiari ...si richiedono ai campioni co...iscono anzi privilegio invi...o e ammirato dei nostri atle... in primo luogo l'esuberanza ..., dovuta alla struttura atle... di una gran parte della gioventù di queste terre; inoltre lo spirito di adattamento alle esigenze della preparazione e infine uno spiccato gusto per la lotta, che è ormai proverbiale degli atleti nostri. L'attitudine della gioventù giuliana per le discipline sportive è una verità che non ha bisogno di dimostrazione e che trova riscontro nella inesauribile produzione di atleti affermantisi in campo internazionale, ma più ancora nelle vittorie collettive di squadre concorrenti a competizioni a largo impiego di masse.

Nel clima del Littorio codeste attitudini hanno potuto sprigionarsi, stimolate dallo spirito eroico che il Fascismo ha trasfuso nello sport e liberate a più vasti sviluppi con la creazione di stadi, di palestre e di piscine. Ma specialmente hanno potuto affermarsi grazie all'importanza che il Regime annette alle attività agonistiche in quanto forgiatrici di una gioventù dal carattere battagliero e dal corpo allenato alle fatiche. La gioventù di queste terre, che per doti naturali — fisiche e spirituali — è portata alla pratica delle discipline sportive, ha tratto dalla nuova legge di vita grandi, palesi vantaggi: è la nostra una giovinezza che sulle piste, nelle palestre, sui monti e sul mare ha imparato a vincere lottando e che in quelle altre ben più alte prove, impegnate sulle ambe dell'Etiopia e sulle Sierre, ha dimostrato di sapersi battere come vuole il Duce.

Giorgio Oberweger alfiere dell'atletismo

L'ascesa dell'atletica leggera triestina al primissimo rango è questione degli ultimi anni. Essa coincide, non per semplice caso, con la fusione di tutte le forze in un unico, sano, efficiente sodalizio — il Gruppo atletico «Giovinezza» della S. G. T. — che accoglie oggi tutto quanto di vitale produce lo sport basilare nella nostra Provincia. Più precisamente quest'anno si sono raccolti i frutti dell'opportuno potenziamento: unico sodalizio in Italia, la «Giovinezza» può citare a suo titolo di vanto di aver migliorato in una sola stagione ben 3 primati nazionali (110 ostacoli Oberweger, disco Oberweger e martello Oretti); inoltre di aver demolito ben 22 record zonali fra quanti erano stati stabiliti da atleti ed atletesse.

Non si può chiudere questa necessariamente affrettata rassegna senza menzionare alla figura splendente di un atleta nostro, che si può dire, riassume e simboleggia quasi l'atletismo giuliano: Giorgio Oberweger, terzo alle Olimpiadi, secondo ai campionati europei, campione e primatista nazionale nel disco e nei 110 ostacoli. Asso nel senso completo della parola, Giorgio Oberweger proprio domenica scorsa ha sbaragliato all'Arena di Milano campioni di prima grandezza d'Europa e d'America. E tanto per citare le ultimissime affermazioni, diremo di Maria Apollonio, la velocista del Pubblico Impiego, chiamata all'onore della Maglia azzurra.

I nuotatori

Tra gli sport popolari a Trieste il nuoto è forse preceduto soltanto dal calcio e vien fatto di chiedersi quale mai avvenire gli sarebbe riservato qualora la nostra città possedesse una piscina invernale che evitasse la grave interruzione dell'attività al termine della buona stagione. Questa lacuna non ha però impedito che Trieste sin dal lontano 1921 e poi ogni anno quasi ininterrottamente conquistasse con con l'U. S. Triestina prima, con la Triestina di Nuoto, che ne ha ereditato le tradizioni, poi, il primo posto nella graduatoria collettiva del campionato d'Italia.

Trieste ha dato alla rappresentativa azzurra per le Olimpiadi tre suoi campioni — Andreani, Biach e Omero — ha contribuito a sollevare ripetutamente i limiti nazionali, ha animato con i suoi uomini tutte le edizioni dei campionati italiani, infine ha riportato numerosissime vittorie in campo internazionale.

Oggi la Triestina è più che mai efficente e vitale. Accanto alla schiera dei nuotatori, nella quale eccellono, Bertetti, Angeli, Dezucco, si allinea un formidabile blocco di nuotatrici che fanno della Triestina di Nuoto la dominatrice assoluta e la squadra che fornisce il contingente quasi totalitario alla rappresentativa azzurra. Si deve ancora aggiungere che pressochè tutti i primati nazionali sono in possesso delle nostre ondine: Bianca Locar, Grazia Ruzzier, Etta Ballaben, Maria Fraušin, Narcisa Foscatti, Giovanna Scheri, le sorelle Precop, Maria Bertuzzi, per citare solo le migliori.

L'atletica pesante

La rassegna dell'attività lottistica nella Venezia Giulia e specialmente a Trieste, ci ha dato specialmene nell'anno XVI, un bilancio veramente confortevole, se si tiene presente che i lottatori triestini si sono aggiudicati ben dieci titoli nazionali.

Infatti, i più quotati atleti, come ad esempio Tauceri, che brillò ai campionati europei di lotta libera a Budapest e Brusselle, Fidei, più volte «azzurro» a Monaco, Losanna ed Istanbul e Furlani Guido, che pure fece parte della Nazionale italiana di libera a Monaco sono incalzati e, oseremmo dire, sorpassati dalle palestre dopolavoristiche, dei «Chimici» e dell'«Acegat».

Lo scorso mese, qui a Trieste, alle finali del campionato italiano di lotta libera, sette atleti concittadini si sono fregiati della maglia azzurra.

In Provincia si sta lavorando in profondità e presto speriamo di raccogliere dei buoni frutti. Anche per il sollevamento pesi che una volta era lo sport preferito dei nostri valorosi pompieri, il cui corpo era riuscito a conquistare due maglie azzurre con Appolonio e Vatta, si spera di ritornare agli antichi splendori.

...oderna attrezzatura degli impianti

...lo sport triestino è oggi in prima linea nell'attività nazionale e numerosi atleti nostri hanno ...ore di rappresentare l'Italia alle competizioni all'estero, molto si ... all'attrezzatura di impianti ...tivi di cui la nostra provincia ...ata dotata dal Regime. Pur ...le non lievi difficoltà rappre...tate dalla situazione geografica e orografica della nostra Pro...cia e particolarmente della città costretta dalla cerchia collinare che la circonda a condensare l'edilizia urbana in zone ri...tte e accidentate, Trieste è ricca di stadi, di campi e di ...stre di quanto non siano al... città consorelle più favorite ...a disponibilità di spazio e di ...zi; soprattutto deve dirsi for...ata possedendo impianti mo...ni, chè ben pochi tra i più im...tanti hanno più di quindici an... di esistenza. Vero è che prima ...l'avvento del Fascismo l'attrez...ura sportiva della nostra città ... pressochè inesistente o, quanto ...o, poverissima. Oggi, a chi mi... il grado della civiltà di una ... dall'efficenza dei suoi stadi ...delle sue palestre, Trieste può ...trare orgogliosa una serie di ...e che potrebbero figurare nelle più evolute metropoli d'Europa.

I campi

...l caposaldo della nostra attrezzatura sportiva è rappresentato ...o Stadio del Littorio, monumentale costruzione in cemento ...ato inaugurata dal Partito nel ..., capace di oltre 20.000 spettatori, adibita alla pratica del calcio e delle diverse specialità dell'atletica leggera; dotata di un per... e ampio campo di giuoco, di ..., di pedane, con gli accessori ...gliatoi, docce, bagni, servizi ...itari) largamente e meticolosamente curati. Oltre allo Stadio ... Littorio la falange dei calcia... dispone di un campo sito a ... Andrea, usato dalla S. S. Pon...na, capace di oltre 5000 spetta..., del campo dell'U. S. Triestina a Montebello (5000 spettatori), ... campo «Attilio Visintini» del ...polavoro «Acegat» sito a San ...vanni e inaugurato da S. E. ...olli Gigli l'anno passato. Pro... in questi giorni è stata ul...ata l'opera di rinnovamento che ... letteralmente trasformato il ...po del Dopolavoro «Crda» con ...oi spogliatoi per 200 sportivi, docce e i servizi accessori.

...na, tra le opere che recano ...ggiore lustro all'attrezzatura ...rtiva della città è rappresenta... dal maestoso e modernissimo ...igono per il Tiro a segno, costruito sul Carso, nei pressi di Opicina. Esso si compone di un grande campo per il tiro col fucile e di due poligonetti laterali per il tiro con il flobert e per la pistola. Accanto al Poligono va ricordato il campo per il tiro al volo, sito al Cacciatore.

L'Ippodromo di Montebello, che negli ultimi anni è stato largamente rimodernato e attrezzato per le riunioni notturne con un imponente impianto d'illuminazione, viene adibito alle corse al trotto, come anche ai concorsi ippici, che si svolgono nella zona interna, ma si è dimostrato pure adatto a grandi manifestazioni motociclistiche, oltre che alle maggiori adunate ginniche. Notevole è la dotazione dei campi per il tennis; in primo luogo quelli siti al Cacciatore, che sono tra i più suggestivi e perfetti che si conoscano; inoltre ottimi campi quelli di via Guido Reni, quelli di Barcola e del Dopolavoro «Dimm».

Gli sportivi triestini vanno fieri di un campo inaugurato quest'anno dal Ministro dei Lavori Pubblici al viale Regina Elena: quello del Dopolavoro Ferroviario che l'ha adibito al pattinaggio e che è considerato il più grande e confortevole d'Europa. Altri campi per il pattinaggio sono quelli del Gruppo «Crena» a Montebello e del Pubblico Impiego a Barcola. Ogni Casa «Gil» e quasi tutti i Dopolavoro dispongono inoltre di campi per la pallacanestro, come il più notevole tra quanti vengono adibiti a questo sport è certamente quello della Ginnastica.

Le palestre

Numerose, vaste e confortevoli sono le palestre: quella della Ginnastica, la palestra «Nicolò Cobolli», cui fanno corona quelle delle Case «Gil» e delle scuole.

Per il nuoto Trieste dispone di una magnifica piscina per l'attività estiva, capace di oltre 2000 spettatori e perfettamente attrezzata per le gare e per i tuffi; è però sprovvista di una piscina invernale e questa mancanza è vivamente sentita nella falange dei tritoni e delle ondine. Ma proprio negli ultimi tempi, la notizia che il problema stava per essere decisamente affrontato, ha destato la più alta soddisfazione. Non bisogna dimenticare le eleganti sedi dell'Adriaco, della Triestina della Vela e le Canottiere che si allineano sul Molo Sartorio e sulla Riviera di Barcola e va ricordato che Trieste ha la fortuna di poter contare su due smisurati e suggestivi campi naturali: il mare e il monte.

Il campo per il pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, il più grande e moderno d'Europa

Gli atleti di Trieste affiliati al Coni

Alpinismo	1205	Motociclismo	112
Calcio	1139	Ciclismo	108
Caccia	554	Tennis	104
Atletica leggera	413	Hockey	98
Vela	392	Scherma	91
Pallacanestro	385	Pugilato	80
Canottaggio	165	Ginnastica	77
Nuoto	147	Atletica pesante	66
Tiro a segno	146	Tiro a volo	53
Sport invernali	135	Pallovale	47

Giordano Cottur alfiere del ciclismo

Il ciclismo triestino non vanta tradizioni nè antiche nè luminose e ciò per il semplice fatto che la configurazione orografica della nostra zona, non essendo tale da favorire un largo uso della bicicletta come mezzo di locomozione, impedisce che la selezione si effettui su vasta scala e costringe invece a scegliere i corridori tra un gruppo ristretto di sportivi. Da una simile constatazione prende anche maggiore spicco l'affermazione in campo europeo di un nostro atleta, Giordano Cottur, figlio di un campione che prima della guerra conobbe una simpatica popolarità.

La carriera di Giordano Cottur è stata rapidissima. Ancora due anni or sono la sua notorietà non varcava i confini della nostra regione. Il merito di averlo fatto conoscere e apprezzare risale al Dopolavoro Ferroviario che, fiducioso delle possibilità del ragazzo, non lesinò i mezzi pur di ammetterlo alle dispute di portata nazionale.

Da dilettante a indipendente, a professionista. Egli bruciò le tappe della carriera e dopo una luminosa affermazione in una delle più dure corse nostre in salita, la Bassano-Monte Grappa, si misurò nel Giro d'Italia. Partito con le funzioni di gregario di Mario Vicini presto, perduto il suo caposquadra e gli altri compagni, Cottur venne a trovarsi solo in gara con gli assi. Non si perdette d'animo e anzi, appena potè godere di un po' di autonomia, ne approfittò per piazzarsi secondo in una tappa (Terminello) e primo in una delle più aspre del Giro, la tappa del Mottarone, conseguendo in seguito altri brillanti piazzamenti. E tanto felice era stata la impressione suscitata in Costante Girardengo che questi non esitò, quando dovette formare la squadra per il Giro di Francia ad includervi il triestino.

Le vicende di questa grande competizione, vero campionato del ciclismo mondiale, sono ancora troppo recenti per dover essere rievocate. Tutti ricordano come il nostro Giordano seppe rendersi utile alla grande affermazione del ciclismo fascista che potè, grazie allo spirito di sacrificio dell'intera squadra, portare a Parigi un italiano vincitore della corsa. E si ricorda ancora come, se non fosse rimasto vittima di un grave investimento alle porte di Marsiglia, il nostro atleta avrebbe potuto distinguersi anche maggiormente.

Ma l'incidente, che non ha impedito a Cottur di continuare e di superare anzi la parte più dura del percorso, ha permesso di misurare l'ampiezza del suo spirito di sacrificio. Giordano Cottur, per unanime ammissione, è stato una delle rivelazioni del «Tour». Ed ecco un altro nostro campione al servizio dello sport fascista per le più luminose affermazioni.

Culla della pallacanestro

La pallacanestro, sport giovanissimo che in breve tempo ha compiuto in Italia un cammino lunghissimo e costellato di affermazioni in campo internazionale, nella nostra città è attualmente in piena efficenza.

Dal 1927 in poi le vittorie nella massima divisione si tingono spesso di bianco-azzurro. La nostra Ginnastica, con le sue squadre maschile e femminile, è la protagonista di ogni campionato. In un appassionato duello con la Ginnastica Roma, che si protrae per varie annate, la nostra società prevale fregiandosi dello scudetto per quattro campionati, dividendo l'onore della vittoria assoluta ogni secondo anno con la irriducibile rivale dell'Urbe. Il formidabile quintetto femminile non trova avversari nel 1927 e nel 1928, tanta è la sua ammirevole organicità, tanta l'efficenza del suo stile armonioso e redditizio insieme.

E' così che ogni anno una squadra prende parte al campionato di divisione nazionale maschile, classificandosi sempre ai primissimi posti (la Ginnastica, ritornata alla ribalta in questi ultimi due campionati, ha conteso fino all'ultimo il titolo ai Borletti): e così che accanto a queste brillanti affermazioni, floriscono prodezze di altri sodalizi che si fanno onore in campo nazionale e chè sostengono validamente il prestigio della pallacanestro giuliana.

Il «Beltrame» si aggiudica il titolo maschile di prima divisione nell'Anno XIV, il Pubblico Impiego trionfa quest'anno in quello di prima divisione femminile e l'Acegat replica due anni dopo (A. XVI) la prodezza del «Beltrame», riportando a Trieste lo scudetto della prima divisione maschile. Oltre a tutto questo, il Dopolavoro Commercio e Industria conquista a Livorno il campionato nazionale per dopolavoristi, coronando così degnamente l'attività dell'annata che, proficua più di ogni altra, ha fruttato alla nostra città tre titoli nazionali.

Alpinisti e grottisti

Brillantissima e feconda invece è l'attività degli alpinisti e dei rocciatori che la Sezione del Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie) e i Dopolavoro curano con sani criteri e smisurata passione. Numerose sono state negli ultimi anni le prime ascensioni accreditate agli scalatori triestini, che annoverano nei loro ranghi uno tra i più arditi e scientifici arrampicatori del mondo, la medaglia d'oro al valore atletico Emilio Comici. Imponente è stata pure l'operosità dei nostri grottisti, i quali negli ultimi sedici anni hanno esplorato e rilevato oltre 2500 abissi e caverne, ultimo in ordine cronologico l'abisso sull'altipiano di Leupa.

L'hockey a rotelle Campioni d'Italia

In questi giorni il Pubblico Impiego ha conquistato per il secondo anno consecutivo il campionato nazionale di hockey.

Sorse nel 1926 la sezione hockey dell'Unione Sportiva Triestina. Si iniziò da quel momento l'assoluta supremazia della nostra città in campo nazionale mercè la quale la squadra rosso-alabardata fu per cinque anni consecutivi la prima fra tutte in Italia.

Dopo un lustro di tali prodezze, il titolo passava nel 1932 nelle mani del Novara, che iniziava allora a sua volta un ciclo di affermazioni in serie e replicava le mirabolanti gesta dei triestini. Poi, sciolta nel 1932 la sezione della Triestina, fu il Pubblico Impiego a creare un nucleo di hockeysti che hanno saputo ricuperare il terreno perduto e ritornare ai non dimenticati fastigi.

Ma non è soltanto il Pubblico Impiego a portare il nome della nostra città ben alto nel campo dello sport hockeystico italiano. Un altro Dopolavoro, il Ferroviario, si impone da anni con ammirevole e promettente crescendo, all'attenzione dei tecnici e degli sportivi.

Ben a ragione Cergol, puro prodotto di questa scuola è uno dei migliori giocatori del mondo; non per nulla Gallina, Zennaro, Bertuzzi II, Pecorari sono stati chiamati in varie occasioni all'onore della maglia azzurra. Sono ritornati gli anni splendenti dell'assoluta supremazia e dalle radici di tanti campioni son cresciuti altri atleti che alla gloriosa tradizione di un passato oppongono la squillante realtà di un presente e la ferma certezza di un avvenire.

Nostri calciatori premiati dal Duce

Tra gli sport praticati nella Venezia Giulia il calcio è certamente il più popolare, fors'anche perchè è il più prodigo di soddisfazioni: ancora l'estate scorsa Trieste ha avuto la gioia e l'onore di dare alla Nazionale azzurra partecipante al campionato mondiale, tre suoi atleti fra i più valorosi e di vederne due, Colaussi e Pasinati, premiati dal Duce con il più alto alloro che uno sportivo possa ambire.

Le tradizioni calcistiche di Trieste sono relativamente recenti e anzi solo in questi ultimi anni la nostra città ha raggiunto le posizioni preminenti nell'ambito nazionale. La storia del calcio triestino si identifica con la storia del sodalizio rosso-alabardato, che è il solo che sia assurto a importanza nazionale. Fondata vent'anni or sono, la Triestina veniva ammessa nel 1921 nella massima categoria, che non ha più abbandonato, dimostrandosi anzi sempre più degna di appartenere alla aristocrazia del calcio italiano. La Triestina non ha mai avuto carattere apolitico, come pretendevano di avere la maggior parte delle società nell'immediato dopoguerra e prima dell'avvento del Fascismo: apertamente fascista, sin dal sorgere dell'Idea che Benito Mussolini andava affermando dal ponte di comando di via Paolo da Cannobio, la Triestina conserva gelosamente una pagina del *Popolo d'Italia* del 1922, in cui una fotografia della squadra rosso-alabardata è riprodotta con la seguente dicitura: «I fascisti della Unione Sportiva Triestina». Il nostro sodalizio ricorda inoltre a titolo di giusto vanto di essere stato secondo soltanto al glorioso Fascio Grion di Pola nell' adottare il dannunziano e fascista «alalà» come saluto ufficiale.

Con giubilo Trieste ha sempre salutato le promozioni dei suoi atleti al rango di Nazionali ed ha gioito quando qualcuno di essi ha bene meritato per il prestigio dello sport fascista nel mondo. Profondo è l'affetto dei nostri sportivi per Colaussi il quale ha partecipato in maglia azzurra a 17 incontri fra cui tre in Francia per la disputa del campionato mondiale alla cui vittoria egli ha recato un prezioso contributo segnando pure quatro reti decisive. Ugualmente cari alle folle dei nostri sportivi sono il terzino Pasinati (11 volte Nazionale) che a sua volta si fregia del titolo di campione del mondo, Elio Loschi, Bruno Chizzo, Pino Gaigherle, Luigi Spanghero e gli altri rosso-alabardati non più militanti nella Triestina, ma che dalle file dei rosso-alabardati presero spicco per partecipare alle lotte delle rappresentative nazionali: Nerco Rocco e Giacomo Blason.

Proprio in questi giorni la Triestina si prepara per l'inizio del suo undicesimo campionato con la massima categoria. L'opinione pubblica, la critica e gli stessi avversari la considerano come una pericolosa concorrente ai primi posti della graduatoria. Ebbene questo strumento di vittoria giovanile Trieste sportiva è fiera e onorata di mettere al servizio del calcio nazionale per le sue future immancabili vittorie.

Scherma e tiro a segno

Gli sport delle armi, scherma e tiro a segno, nei quali gli atleti fascisti forgiano il loro spirito guerriero contano a Trieste una fitta schiera di proseliti.

Particolarmente nella scherma, dove contiamo in Dante Carniel, olimpionico a Parigi e ad Amsterdam, la più forte lama che sia uscita dalla nostra fucina, le due antiche e gloriose sezioni della Ginnastica e della «Francesco Sordina» hanno portato il loro contributo di atleti generosi e tenaci, cresciuti nella scuola dei Tagliapietra, dei Gianesq, Alaimo, De Palma. Nel ramo feminile la scherma cittadina conta due atlete di primissimo ordine: Slvia Struchel, brillante protagonista di ogni campionato e sempre classificatasi ai primissimi posti, e Lorenzoni che si fregia del titolo nazionale delle Giovani Fasciste. Ad esse si aggiunge ora Maria Röte che con una breve quanto felicissima carriera è oggi più che una promessa in campo nazionale.

Il Tiro a segno nazionale, che dispone a Villa Opicina di uno dei campi meglio attrezzati d'Italia, raccoglie oggi oltre 2000 iscritti della città, i quali, nei giorni riservati alle gare ed agli allenamenti accorrono con entusiasmo al Poligono per addestrare l'occhio e il braccio, pronti a metterli al servizio della Patria per gli alti disegni del Capo.

Tennis, motori e sport invernali

Segnalabile è il carattere popolare assunto dallo sport del tennis, ancora ieri ristretto alle categorie più elevate della popolazione. Nella nostra città si assiste tutti gli anni al classico campionato di Trieste, che richiama famosi campioni nazionali e stranieri, mentre come produzione deve ancora sorgere il campione di valore, ma la selezione avviene ormai su scala tanto vasta da renderci fiduciosi. La stessa cosa si deve dire per gli sport del motore e specialmente per quelli invernali, che negli ultimi anni hanno avuto una diffusione imponente tra le masse dopolavoristiche.

Gli sport del mare

Come città dotata di una profonda coscienza marinara, Trieste ha avuto sempre una viva predilezione per il canottaggio e per la vela. Lo sport del remo era praticato su vasta scala già prima della guerra specialmente dalla gioventù delle classi più elevate ed era nella Canottiera che oltre alla passione sportiva si coltivava un acceso spirito irredentistico che aveva modo di esplodere durante le frequenti partecipazioni alle regate sui laghi e sui mari d'Italia. Non una sola volta anzi i canottieri giuliani concorsero a manifestazioni internazionali a fianco degli armi nazionali e contro equipaggi stranieri ottenendo che le loro vittorie venissero classificate come vittorie italiane, salutate dalla Marcia Reale.

Dopo la guerra c'era l'avvento del Fascismo il canottaggio triestino si è anche maggiormente sviluppato e, grazie alle provvidenze del Regime, specialmente attraverso il Dopolavoro ha potuto diventare sport di massa ed estendersi alle categorie meno abbienti. Attualmente nove sono le società che praticano su vasta scala lo sport del remo: la Canottieri Trieste, la Nettuno, la Ginunastica, l'Adria, la Saturnia, il Dopolavoro Ferroviario, l'Ausonia di Grado, l'O.N.D. Canottieri di Monfalcone e una brillante sezione possiede la V Legione Ferroviaria e le quali, tutte, affiliano alla Federazione oltre un migliaio di atleti.

Troppo lungo sarebbe elencare le affermazioni ottenute in ogni tempo dai nostri valorosi canottieri sia nell'ambito delle manifestazioni italiane come delle internazionali, ma non si può non citare la splendida vittoria ottenuta recentemente ai campionati europei di Milano da un armo triestino che ha fruttato allo sport fascista un ambitissimo alloro. Si vuole alludere al trionfo conseguito dal Littore Scherli e dal suo compagno Broschi della «Nettuno» che nel due di coppia, dopo una lotta spasmodica con l'armo germanico, si aggiudicava il titolo di campione europeo.

Nello sport della vela Trieste è considerata prima in Italia per numero di federati (992) e prima per la qualità dei suoi velisti, che crescono a una scuola marinara apprezzata in tutto il mondo. Quattro sono i sodalizi nella nostra Provincia che praticano lo sport velico: il Grupop Adriaco del R. Y. C. I., la Società Triestina della Vela, la Società «Oscar Cosulich» di Monfalcone e la Sezione di Grado della S. T. V. Ma in campo internazionale è maggiormente noto l'Adriaco che in tutti i tempi ha saputo onorevolmente rappresentare la vela italiana. Ricorderemo fra i più recenti e ambiti allori la medaglia d'oro al valore atletico conseguita dal concittadini cav. Luigi Manincor che, con l'equipaggio dell'«Italia» ha trionfato alle Olimpiadi del 1936 a Kiel; inoltre le medaglie d'argento del dott. Tito Nordio (olimpionico), di Aldo Moscovita, di Gino Paulin e di Egone Jachin (campioni europei del 1936 per la categoria 6 m. st. int.); di Gino Nadali (olimpionico) campione europeo per il 1937 della categoria dinghi (Lago di Balaton); le medaglie di bronzo di Gino Benussi e di Gino Nadali campioni nezionali in jole olimpionica rispettivamente per il 1937 e 1938, nonchè la partecipazione in «stella» dell'avv. Bruno Pangrazi e del dott. Paolo Marsi alle Olimpiadi del 1936 e i titoli di Littori conseguiti da Pino Machne e da Benussi.

La lapide al Caduto Attilio Visintini sul campo a lui intitolato

Pugilato

Il pugilato nella Venezia Giulia vive la sua vita fatta di piccole cose e talvolta di grandi cose. Una o due manifesazioni annuali di altissima risonanza ed atte a concentrare su loro l'attenzione di tutto il pubblico; molte altre di modesta importanza spettacolare, ma di grande propaganda sportiva come il «Torneo novizi», il «Campionato dopolavoristico», il «Campionato G. F.» e qualche altra. E' dalla modestia di queste manifestazioni che il pugilato giuliano rivela i suoi atleti e li lancia con alterna fortuna in campo nazionale.

Trieste ha avuto in Giovanni Scherli una Maglia azzurra e in Di Lorenzi e D'Isiot dei vincitori del «Torneo novizi». Attualmente le speranze del pugilato triestino sono concentrate in De Marchi e Brenci.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segret. del Partito sulla tomba di M. Tamplenizza

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Mario Tamplenizza, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Disposizioni circa l'ordine di chiamata del P. N. F.

L'ordine di adunata emanato dal «Guf», dai Gruppi rionali fascisti e dai Fasci di Combattimento, ha precedenza assoluta su ogni altro invito o convocazione, ad eccezione della M. V. S. N. Per i servizi pubblici di inderogabile necessità, valgono le esenzioni autorizzate dal Segretario federale.

Rapporto gerarchie Fascio Femminile

Oggi, alle 19, in Sala Dante, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie femminili del Capoluogo: fiduciaria e vicefiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, vicesegretaria del Fascio Femminile, collaboratrici provinciali, ispettrici di zona del capoluogo, segretarie di Fascio Femminile rionale, collaboratrici rionali e visitatrici di settore.

Beneficile iniziative della Cassa di Risparmio per solennizzare la visita del Duce

Il direttore generale della Cassa di Risparmio Triestina ha comunicato al Segretario federale che l'Amministrazione dell'Ente, allo scopo di solennizzare con ulteriori provvidenze la visita del Duce a Trieste, ha deliberato i seguenti provvedimenti a favore del proprio personale: 1) sistemazione in pianta stabile di un gruppo di 19 impiegati avventizi; 2) una licenza premio a favore dei dipendenti iscritti al Partito anteriormente al 28 ottobre 1922; 3) premi di lire 750 e lire 500 ai dipendenti aventi a carico 4 e rispettivamente 3 figli; 4) contributo di lire 25 mila a favore di un costituendo fondo di assistenza e prestiti per il personale; 5) contributo straordinario di lire 25 mila per il costituendo Dopolavoro interaziendale di categoria.

Il Federale si è compiaciuto per l'iniziativa.

Il Presidente delle Cooperative Operaie dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto il fascista avv. Luigi Ruzzier, nuovo presidente delle Cooperative Operaie, con il quale si è cordialmente intrattenuto in merito a vari problemi interessanti l'importante ente.

I commercianti triestini al nuovo presidente confederale

La presidenza dell'Unione dei commercianti ha inviato al nuovo presidente confederale dott. Giorgio Molfino, il seguente telegramma di saluto:

«Commercio triestino inviavi vive felicitazioni per vostra nomina capo commercio italiano e assicuravi essere vostri ordini per sempre più inserire attività commerciali nella disciplina fascista dello Stato. Presidente *Grioni* e direttore *Lupetina*».

Il presidente confederale ha così risposto: «Ringrazio vivamente cortesi espressioni e gradito saluto rivoltomi nome categorie commerciali triestine, certo poter sempre contare su vostra fascistica collaborazione. Alalà: *Giorgio Molfino*».

XII Mostra interprovinciale d'Arte

La giuria per l'accettazione delle opere alla XII Mostra del Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, composta dai camerati Eligio Finazzer Flori, Ugo Carà, Mario Lannes, Marcello Mascherini e Federico Righi, ha iniziato il lavoro di selezione delle trecento opere di pittura e scultura inviate per questa importante rassegna annuale d'arte, che secondo la tradizione, verrà allestita nelle belle sale del padiglione municipale al Giardino pubblico. I nominativi degli artisti accolti verranno annunciati nei prossimi giorni a mezzo della stampa.

Si può sin d'ora assicurare che l'Esposizione, per la grande affluenza di concorrenti e la scrupolosa cernita della giuria, avrà un livello artistico molto alto, e rivelerà lo sforzo compiuto dai migliori artisti nostri in questo ultimo tempo. Ad onorare la memoria di uno degli artisti triestini di maggior fama, Piero Marussig, recentemente scomparso, il Comitato della Mostra ha deciso di presentare un gruppo delle sue opere più significative. Accanto al Marussig, vi sarà, con lavori di ragguardevole importanza, tutto il gruppo dei nostri artisti che nelle ultime esposizioni nazionali ed internazionali si è maggiormente distinto ed alcuni giovanissimi che per la prima volta si presentano in una mostra sindacale.

Segnali di blocco in via XXX Ottobre

La direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che a partire dal giorno 15 settembre corr. verranno poste in funzione delle segnalazioni di blocco agli angoli delle vie Milano-XXX Ottobre e Torrebianca-XXX Ottobre. I succitati segnali, al passaggio delle vetture tranviarie, proietteranno luce rossa, di blocco, ai veicoli che transitano lungo le vie Milano e Torrebianca.

Il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte

Ricorre oggi il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, e lo festeggiano tutti i cuori del popolo italiano. Fin dalla prima giovinezza S. A. R. il Principe Umberto ha saputo guadagnarsi l'affetto di milioni di cuori fusi dal Fascismo in un cuore solo; nè essi cesseranno di fargli sentire col loro palpito tutti i voti e tutte le speranze che lo accompagnano in ogni parte di questa grande Italia e del suo Impero, e alto suoni nel coro, l'augurio di Trieste, caldo di affetto per il degno figlio della gloriosa Dinastia in cui si trasmettono, di generazione in generazione, virtù, senno e valore.

Premi di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Capovilla di Trieste in seguito alla nascita delle gemelle Giovanna e Maria.

Analogo premio di lire 600 è stato concesso ai coniugi Lazzarovich di Turriaco in seguito alla nascita dei gemelli Fabio e Laura.

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, invita i camerati che si sono prenotati per l'invito, a passare questa sera in sede per il ritiro (dalle ore 18 alle 20).

Le visite agli allievi ed allieve della Pia Casa. Le visite dei famiari degli allievi (allieve) ricoverati alla Pia Casa, rimangono sospese domenica 18 corrente.

I fascisti della provincia alle adunate del 18 e 19 settembre

Gli orari delle ferrovie e dei piroscafi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nei giorni di domenica e lunedì p. v. sono stati organizzati i seguenti trasporti per i concentramenti dei Fasci, delle organizzazioni e delle popolazioni della Provincia, che parteciperanno alle grandi adunate che si svolgeranno in occasione della visita del Duce:

Trasporti in ferrovia 18 settembre XVI

Arrivi a Trieste, Centrale:

Tradotta n. 1, dalla stazione di Postumia: Andata: Postumia partenza (Fasci di Studeno, Villa Caccia, Bucuie Cruscevie) ore 6.40; Divaccia partenza (Fascio di Prevallo) ore 7.20; Trieste Centr. arrivo 8.10. Ritorno: Trieste Centrale partenza 17.7, Divaccia arrivo 18.27, Postumia arrivo 18.27.

Tradotta n. 2 dalla stazione di Prestrane-Mattegna: Andata: Prestrane-Mattegna partenza (Fascio di Villa Slavina) ore 5.25; S. Pietro del Carso partenza (Fascio di S. Pietro del Carso) 5.45; Trieste Centrale arrivo 7.10. Ritorno: Triese Cent. partenza ore 18.5, S. Pietro del Carso arrivo 19.20, Prestrane-Mattegna arrivo 19.31.

Tradotta n. 3 dalla stazione di Sesana: Andata: Sesana partenza (Fascio di Sesana) ore 5.30; Prosecco partenza (Fascio di Sgonico) 6.1; Trieste Centrale arrivo 6.29. Ritorno: Trieste Centrale partenza 18.45, Prosecco arrivo 19.45, Sesana arrivo 20.

Tradotta n. 4 dalla stazione di Aurisina: Andata: Aurisina partenza (Fascio di Aurisina) ore 7.40, Trieste Centrale arrivo 7.58. Ritorno: Trieste Centrale partenza ore 19.20, Aurisina arrivo 19.43.

Tradotta n. 5 dalla Stazione di Pieris-Turriaco: Andata: Pieris-Turriaco partenza (Fascio di Pieris e Turriaco) ore 5.10, Trieste Cent. arrivo 5.51. Ritorno: Trieste Centrale partenza ore 18.20, Pieris-Turriaco arrivo 18.57.

Tradotta n. 6 dalla stazione di Redipuglia: Andata: Redipuglia partenza (Fascio di Fogliano e S. Pier d'Isonzo) ore 6.35; Ronchi Nord partenza (Fascio di Doberdò del Lago) 6.42, Trieste Centrale arrivo 7.20. Ritorno: Trieste Centrale partenza ore 19.32; Ronchi Nord arrivo 20.29; Redipuglia arrivo 20.37.

Tradotta n. 7 dalla stazione di Ronchi Nord: Andata: Ronchi Nord partenza (Fascio di Ronchi dei Legionari) 4.30, Trieste Centrale arrivo 5.10. Ritorno: Trieste Centrale partenza ore 19.55, Ronchi Nord arrivo 20.50.

Tradotta n. 8 dalla stazione di Ronchi Sud: Andata: Ronchi Sud partenza (Fascio di Staranzano) ore 4.55; Monfalcone partenza (Fascio di Monfalcone) 5.5, Trieste Centrale arrivo 5.38. Ritorno: Trieste Centrale partenza ore 21.35, Monfalcone arrivo 22.2, Ronchi sud arrivo 22.8.

Tradotta n. 9 dalla stazione di Monfalcone: Andata: Monfalcone partenza (Fascio di Monfalcone) ore 4.10, Trieste Centrale arrivo ore 4.41. Ritorno: Trieste Centrale partenza ore 20.9, Monfalcone arrivo 20.50.

Tradotta n. 10 dalla Stazione di Monfalcone: Andata: Monfalcone partenza (Fascio di Monfalcone) ore 4.25, Trieste Centrale arrivo 4.56. Ritorno: Trieste Centrale partenza 22.10, Monfalcone arrivo 22.42.

Tradotta n. 11 dalla stazione di S. Croce di Trieste: Andata: S. Croce di Trieste partenza (Fascio di S. Croce di Trieste) ore 5.55, Miramare partenza (Fascio di Prosecco) 6.5, Trieste Centrale arrivo 6.14. Ritorno: Trieste Centrale partenza ore 20.38, Miramare arrivo 20.48, S. Croce di Trieste arrivo ore 20.55.

Arrivi a Trieste, C. Marzio:

Tradotta n. 12 dalla stazione di Postumia: Andata: Postumia-Grotte partenza (Fascio di Postumia) ore 6.10, Trieste C. M. arrivo 8. Ritorno: Trieste C. M. partenza ore 16.40, Postumia arrivo 19.22.

Tradotta n. 13 dalla stazione di S. Pietro del Carso: Andata: S. Pietro del Carso partenza (Fascio di S. Michele di Postumia) ore 5; Cossana partenza (Fascio di Cossana) 5.14; Lesecce Auremiano partenza (Fascio di Cave Auremiane 5.24; Divaccia 5.38, Trieste C. M arrivo 7.11. Ritorno: Trieste C. M. partenza ore 17.50; Divaccia 19.40; Lesecce Auremiano arrivo 19.56, Cossana arrivo 20.2, S. Pietro del Carso arrivo 20.13.

Tradotta n. 14 dalla stazione di Divaccia. Andata: Divaccia, partenza (Fascio di Corgnale e Divaccia) ore 5.55; Trieste C. M., arrivo alle 7.46. Ritorno: Trieste C. M., partenza ore 19.30; Divaccia arrivo alle 20.27.

Tradotta n. 15, dalla stazione di S. Daniele del Carso. Andata: San Daniele del Carso, partenza (Fasci di S. Giacomo in Colle e Alber) alle 7.10; Duttogliano, partenza (Fasci di Duttogliano e Tomadio) alle 7.30; Trieste C. M., arrivo alle ore 8.19. Ritorno: Trieste C. M., partenza alle 17.20; Duttogliano, arrivo alle 18.17; S. Daniele del Carso arrivo alle 18.32.

Tradotta n. 16, dalla stazione di Monrupino. Andata: Monrupino, partenza (Fascio di Monrupino) alle 5.30; Villa Opicina, partenza (Fascio di Trebiciano e Villa Opicina) alle 5.48; Trieste C. M., arrivo alle ore 6.12. Ritorno: Trieste C. M., partenza alle 19; Villa Opicina, arrivo alle 19.21; Monrupino, arrivo alle 19.33.

100 fascisti del Fascio di Divaccia partiranno da Roditti direttamente per Trieste C. M. con il seguente orario: Andata: Roditti, partenza alle ore 5.18; Trieste C. M., arrivo alle 6.23. Ritorno: Trieste C. M., partenza alle 18.15; Roditti, arrivo alle ore 19.36.

19 settembre XVI

Arrivi a Postumia:

Tradotta n. 1, dalla stazione di Cossana. Andata: Cossana, partenza (Fascio di Cossana) alle 7.57; S. Pietro del Carso, partenza (Fascio di S. Michele di Postumia) alle ore 8.20; Postumia, arrivo alle 8.34. Ritorno: Postumia, partenza alle 12.35; S. Pietro el Carso, arrivo alle 13; Cossana arrivo alle ore 13.22.

Tradotta n. 2, dalla stazione di S. Pietro del Carso. Andata: S. Pietro, partenza (Fasci di S. Pietro del Carso) alle 7.57; Postumia, arrivo alle 8.22. Ritorno: Postumia, partenza alle ore 12.50; S. Pietro del Carso, arrivo alle 13.15.

Tradotta n. 3, dalla stazione di Prestrane-Mattegna. Andata: Prestrane-Mattegna, partenza (Fascio di Villa Slavina) alle ore 7.40; Postumia, arrivo alle 7.51. Ritorno: Postumia, partenza alle 13.05; Prestrane-Mattegna, arrivo alle 13.16.

Arrivi a Sesana:

Tradotta n. 4, dalla stazione di Lesecce Auremiano. Andata: Divaccia, partenza (Fascio di Divaccia) alle 8.2; Sesana, arrivo alle ore 8.17. Ritorno: Sesana, partenza alle 12.30; Divaccia, arrivo alle 12.42.

Tradotta n. 5, dalla stazione di S. Daniele del Carso. Andata: San Daniele del Carso, partenza (Fascio di S. Giacomo in Colle e Alber di Tomadio) alle ore 7.10; Duttogliano, partenza (Fascio di Duttogliano) alle 7.30; Sesana, arrivo alle 8.35. Ritorno: Sesana, partenza alle 12.20; Duttogliano, arrivo alle 13; S. Daniele del Carso, arrivo alle ore 13.21.

Tradotta n. 6, dalla stazione di Trieste centrale. Andata: Trieste centrale, partenza alle 7.20; Sesana, arrivo alle 8; Postumia, arrivo alle 9.35. Ritorno: Postumia, partenza alle 12.20; Sesana arrivo alle ore 12.22; Trieste centrale, arrivo alle 14.10.

Arrivi a Redipuglia:

Tradotta n. 7, dalla stazione di Trieste centrale. Andata: Trieste centrale, partenza alle 11.30; Redipuglia, arrivo alle 12.11. Ritorno: Redipuglia, partenza alle 16.5; Trieste centrale, arrivo alle 16.47.

Tradotta n. 8, dalla stazione di Trieste centrale. Andata: Trieste centrale, partenza alle 11.47; Redipuglia, arrivo alle 12.28. Ritorno: Redipuglia, partenza alle 16.25; Trieste centrale, arrivo alle 17.7.

Tradotta n. 9 dalla stazione di Trieste centrale. Andata: Trieste centrale, partenza alle ore 12.15; Redipuglia, arrivo alle 13.4. Ritorno: Redipuglia, partenza alle 17.15; Trieste centrale, arrivo alle 18.4.

Tradotta n. 10, alla stazione di Trieste centrale. Andata: Trieste centrale, partenza alle ore 12.37; Redipuglia, arrivo alle ore 13.18. Ritorno: Redipuglia, partenza alle 17.50; Trieste centrale, arrivo alle ore 18.33.

Trasporti in piroscafo 18 settembre XVI

Arrivi a Trieste:

Piroscafi n. 1 «Italia», n. 2 «San Marco», n. 3 «Giampaolo» da Muggia. Muggia, partenza (Fasci di Albaro Vescovà e Muggia); Trieste, arrivo alle ore 7.30. Poichè i piroscafi da Muggia dovranno fare due o più viaggi ciascuno, il segretario politico regolerà le partenze in modo da completare il trasporto di tutte le organizzazioni fasciste di Muggia e di Albaro Vescovà entro le ore 7.30.

Piroscafi n. 4 «Grado», n. 5 «Capitano Sauro» da Grado. Grado, partenza alle ore 5.30; Trieste, arrivo alle 7.30. Ritorno: partenza per Grado alle ore 16.30.

Piroscafo n. 6, «V. Pisani», da Monfalcone. Monfalcone, partenza alle 5; Trieste, arrivo alle 6.20.

Piroscafo n. 7, «Nazario Sauro», da Monfalcone. Monfalcone, partenza alle 5.10; Trieste, arrivo alle ore 6.30.

Piroscafo n. 8, «Monfalcone», da Monfalcone. Monfalcone, partenza alle 5.30; Trieste, arrivo alle 6.50.

Piroscafo n. 9, «Trieste», da Monfalcone. Monfalcone, partenza alle ore 5.50; Trieste, arrivo alle 7.10.

Piroscafo n. 10, «Salvore», da Monfalcone. Monfalcone, partenza alle ore 6.10; Trieste, arrivo alle ore 7.30.

Partenze da Trieste, nell'ordine, dalle 17, ogni 30 minuti.

19 settembre XVI

Piroscafi n. 1 «Italia», n. 2 «San Marco», n. 3 «Giampaolo», da Muggia (Fasci di Albaro Vescovà e Muggia). Arrivo a Trieste per le ore 6.15. Partenza da Trieste per le ore 13.

Arrivi a Monfalcone:

Piroscafo n. 4, «Grado», a Grado. Grado, partenza (Fascio di Grado) alle ore 12; Monfalcone, arrivo alle ore 14.

Piroscafo n. 5, «Cap. Sauro», da Grado. Grado, partenza (Fascio di Grado) alle ore 11.30; Monfalcone, arrivo alle 13.30. Monfalcone, partenze alle ore 19.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 settembre 1938-XVI

NATI VIVI . . 6	NATI MORTI —
maschi 2, femmine 4	MORTI. . . . 6
MATRIMONI . . . 10	

ASTERISCHI

I versi d'un poeta fiumano

Attesi con grande curiosità, per la segnalazione che ebbero dall'Accademia d'Italia, le liriche del poeta fiumano Osvaldo Ramons sono uscite, in un bel quaderno della collezione «Termini» di Fiume, sotto il titolo «Nel canneto». Dell'interessante pubblicazione di poesia ci occuperemo prossimamente.

I modelli della nuova Stazione di Trieste partiti per Roma

Iersera sono partiti per Roma i modelli plastici dei due progetti dell'architetto Mazzoni per la nuova Stazione centrale di Trieste: modelli eseguiti con la nota finitura nel laboratorio di Giulio Sbocchelli. I due progetti, che propongono soluzioni diverse del problema, vanno ora al Ministero delle Comunicazioni, il quale deve esaminarli e fare la sua scelta.

Prossime gite «Cit»

La «Cit» organizza le seguenti gite autunnali in torpedoni di lusso e con passaporto collettivo: Vienna-Budapest 24 settembre-2 ottobre; Budapest 24-29 settembre; Vienna 8-13 ottobre. Chiusura iscrizioni otto giorni prima della partenza. «Cit», piazza Unità n. 5, telefono 47-93.

Nozze

Ieri, nella Cattedrale di S. Giusto, Monsignor Giacomelli ha benedetto le nozze della signorina Ginetta Chierini con Franco Venini. Testimoni per la sposa S. E. Francesco Giunta e il dott. Guido Grioni, per lo sposo i fratelli Giorgio e Paolo Venini. Gli sposi hanno avuto la speciale benedizione di Sua Santità. Agli sposi felici vivissimi rallegramenti.

Al Castello

Il film che sarà proiettato stasera sullo schermo del Cortile delle Milizie, è tra i più interessanti. Si intitola «Jim di Piccadilly» ed ha per protagonisti Roberto Montgomery e Magda Evans. Completerà lo spettacolo un film «Luce». Le rappresentazioni si inizieranno alle 20.

La consueta serata di danza sul Bastione fiorito comincerà alle ore 21.

Decesso. Dopo breve malattia è morto, ieri, all'ospedale militare, il centurione della M. D. I. C. A. T. Bruno Miani, capitano d'artiglieria e volontario nella grande guerra. L'inattesa scomparsa del cent. Miani ha suscitato vasto e largo rimpianto in città, ove era conosciutissimo per le sue belle doti di cittadino e di fascista. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.30, dall'ospedale militare. Alla famiglia le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

La elegante e moderna sede del Dopolavoro «Ilva»

Una statua di Attilio Selva nel palazzo del Banco di Napoli

L'altra sera giunse a Trieste, e fu immediatamente collocata a posto, una grande e bella statua di Attilio Selva, destinata al nuovo palazzo del Banco di Napoli che sarà inaugurato durante la visita del Duce. Nel progetto del palazzo questa statua non c'era; solo negli ultimi tempi, costruita la magnifica scala a spirale rivestita di travertino lucido che si vede a sinistra dell'ampio vestibolo, si riconobbe la necessità di animare in qualche modo lo spazio abbracciato dalla saliente voluta della scalea. Ci voleva un'opera d'arte, e allora si pensò a questa statua del Selva, che è una delle sue opere più celebrate: è quella figura femminile maestosa, intitolata «La Terra», che, esposta alla Quadriennale di Roma nel 1931, strappò a Ugo Ojetti parole di ammirazione da lui non dette per alcun'altra scultura nè quell'anno nè poi. La statua fu dunque tradotta in marmo dall'artista stesso e, giunta a Trieste, si trovò con gioia che per le proporzioni, la giusta altezza del basamento, l'equilibrio felice delle linee e del tono marmoreo con la partizione architettonica della scalea, essa pareva creata a bella posta per decorare quell'ambiente e mettervi un accento monumentale. La statua, come indirizzo, è una delle opere del Selva che più si avvicinano all'ideale classico, ma senza scolasticismi e senza alcuna leziosità di bravura. Donna di piene e matronali forme, dal romano piede robusto, la Terra emerge con mezzo il corpo ignudo dal ricco panneggiamento, che diagonalmente la avvolge e, appoggiata col braccio al tronco dell'albero, ne coglie il frutto con largo atto di grazia. Possente è la modellazione del nudo, possente il giro di partiti di pieghe che vi ricadono intorno, possente l'unità di concezione e di stile che tra il nudo, i panni, il serpeggiamento dell'albero mette un'ideale armonia: e finissima l'arte dello scultore nello stabilire i chiaroscuri lievemente ombrati del volto e dell'attacco del collo, nel comporre il ritmo delle membra, nel modulare i piani del corpo rigoglioso di guisa che, pur così nettamente plastico nelle sue linee, esso tutto si avvivi di palpitazione e di pastosità. E' senz'altro una delle opere più belle del Selva; si aggiunge a quelle già possedute dalla città nostra, e ci presenta lo scultore alla prova del marmo, ossia del più nobile dei materiali statuari. Dobbiamo tale arricchimento cittadino al mecenatismo del Banco di Napoli, ed è veramente gran dono.

b.

Aumenti salariali alle maestranze dell'industria del lino e della canapa

In sede di Federazione si sono iniziate, l'8 corr. mese, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale delle maestranze dipendenti dall'industria del lino e della canapa.

Nella prima riunione le parti hanno esaminato e risolto alcuni punti fondamentali della parte salariale del nuovo contratto, e concordato i seguenti aumenti sulle retribuzioni di fatto:

1) Per le maestranze alle quali si applica il contratto nazionale di lavoro 8 giugno 1934 per l'industria del lino e della canapa: le paghe orarie di fatto degli operai lavoranti ad economia ed i guadagni di fatto individualmente realizzati dagli operai lavoranti a cottimo nelle quattro quindicine immediatamente precedenti il 5 settembre 1938, vengono aumentati del 10 per cento con decorrenza dal 5 settembre corrrente anno.

2) Assistenti ed aiuto assistenti dell'industria del lino e della canapa: A decorrere dal 5 settembre 1938 le retribuzioni di fatto degli assistenti ed aiuto assistenti occupati nell'industria del lino e della canapa vengono aumentate nella misura del 10 per cento. Qualora tale personale fosse retribuito a cottimo, la maggiorazione di cui al punto precedente sarà applicata sul guadagno medio individuale realizzato nelle ultime quattro quindicine immediatamenete precedenti al 5 settembre 1938.

3) Per gli operai addetti agli stabilimenti della macerazione e stigliatura del lino. A decorrere dal 5 settembre 1938 le retribuzioni di fatto degli operai addetti agli stabilimenti della macerazione e stigliatura del lino di cui all'accordo salariale nazionale del 29 settembre 1937 vengono aumentate nella misura del 5 per cento. Qualora tale personale fosse retribuito a cottimo, la maggiorazione di cui sopra sarà applicata sul guadagno medio individuale realizzato nelle ultime quattro quindicine immediatamente precedenti al 5 settembre 1938.

Per quanto concerne l'aumento di cui al punto 2), le parti, per accordi intervenuti in sede di discussione, hanno stabilito che lo aumento non è applicabile agli assistenti con qualifica impiegatizia.

La nuova corona dell'Addolorata a S. Giusto

Come i lettori ricorderanno, nella notte dal 19-20 marzo scorso, mani sacrileghe asportarono dalla Basilica di S. Giusto parecchi oggetti preziosi, tra cui la corona della B. V. della Pietà. Per valore intrinseco, quest'ultima rappresentava ben poca cosa, essendo di argento dorato e adorna di gemme industriali. Ma per il valore artistico, e perchè esatta riproduzione di quella, preziosissima, donata alla Vergine nel 1896, costituiva un oggetto venerando; il cui furto non mancò di destare in tutti i frequentatori della Cattedrale profonda impressione. E al rammarico succedette subito — senza stamburamenti di sorta — una nobile gara per ridonare alla sacra icone il serto furato.

Per cui domenica prossima, festa dell'Addolorata, una nuova corona rifulgerà sul capo della venerata immagine. E questa sarà perfettamente eguale a quella rubata; eseguita dal pregiato argentiere triestino Menotti Battaglia, il quale con arte squisita e con pazienza da certosino, in questi giorni ha condotto a termine il non facile lavoro.

La corona splendente di oro e di gemme — in parte genuine e in parte artificiali — è riuscita un vero capolavoro del genere, tanto più meritevole di encomio, quanto più limitato il tempo concesso per la esecuzione.

La nuova corona viene esposta in questi giorni nelle vetrine dell'orologiaio Cavallar; e da domenica prossima adornerà il capo dell'Addolorata a S. Giusto, dove l'ottavario in suo onore viene predicato quest'anno dal facondo oratore M. R. P. Camillo Dolceti dei Carmelitani Scalzi.

Concerto in Piazza Unità della Milizia Ferroviaria

Stasera, dalle 19 alle 20.30, la Banda della V Legione Milizia ferroviaria eseguirà, in piazza Unità, un concerto con il seguente programma: «Abruzzo», marcia sinfonica; Rossini: «Il barbiere di Siviglia», sinfonia; Verdi: «Un ballo in maschera», fantasia; Giordano: «Andrea Chénier», fantasia; Canti del fante 1914-1918.

Si deve prevenire

Quel buon amico della casa che è il cane, quell'utile animale che è l'orgoglio di ogni cacciatore, è soggetto a molte e fastidiose malattie causate da parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle. Vogliamo ricordare a tutti coloro che hanno interesse per la buona salute dei cani, che quelle insidiose e pericolose malattie conviene prevenirle con una regolare igiene difensiva. Consigliamo l'uso costante di lavature con acqua e *sapone alla nicotina*, ottimo insetticida che distrugge immediatamente i parassiti del pelo e della pelle, evitando o arrestando subito le cause della malattia. Ricordate. *sapone alla nicotina.* Si vende inodoro o profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

Tombola notturna. Sabato 17, alle ore 21, avrà luogo in piazza Perugino, una grande tombola notturna a beneficio totale della «Gil» del G. R. F. «G. Boscarolli». Le vincite comprendono lire 2000 di premi. Le cartelle sono in vendita anche presso la direzione della Casa rionale in via Orlandini prolungata.

Questo è il sapone ideale!

Dovete convincervi che il SAPONE GIBBS per BARBA è un prodotto sotto ogni rapporto perfetto, che vi consente di radervi piacevolmente e rapidamente, con una spesa assolutamente irrisoria!

Grazie alla sua speciale base di **Cold Cream**, il SAPONE GIBBS per BARBA ammorbidisce istantaneamente anche la barba più dura e nutre e tonifica la pelle, che preserva da bruciori ed irritazioni.

La sua **bianchezza** è la migliore prova della sua assoluta **purezza**!

SAPONE PER LA BARBA GIBBS a base di COLD CREAM 2.50

SAPONE GIBBS PER BARBA a base di COLD CREAM

ITALIANI

Nel Ventennale della Vittoria

visitate

VICENZA

MEDAGLIA D'ORO

La città dei palazzi, centro di irradiazione per la visita dei

Campi di Battaglia del Pasubio Altipiani Grappa

Da **Vicenza** e da **Bassano del Grappa** escursioni giornaliere in auto da gran turismo.

Riduzione ferroviaria del 50%

per VICENZA e CIMA GRAPPA da tutte le Stazioni d'Italia dal 1.o al 20 settembre XVI

Informazioni e prospetti

ENIT — ENTE PROV. PER IL TURISMO — FF. SS.

VICENZA

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA — TORESELLA — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-6…

FABBRICHE ITALIANE RIUNITE BANDIERE

Rappresentante: dott. Rodolfo Kravanja, Via A. Diaz N. 22 - Telefono 56-94

Esposizione ed informazioni: Trieste, Palazzo Tergesteo, Piazza della Borsa N. 18 - Telefoni 51-60 90-73

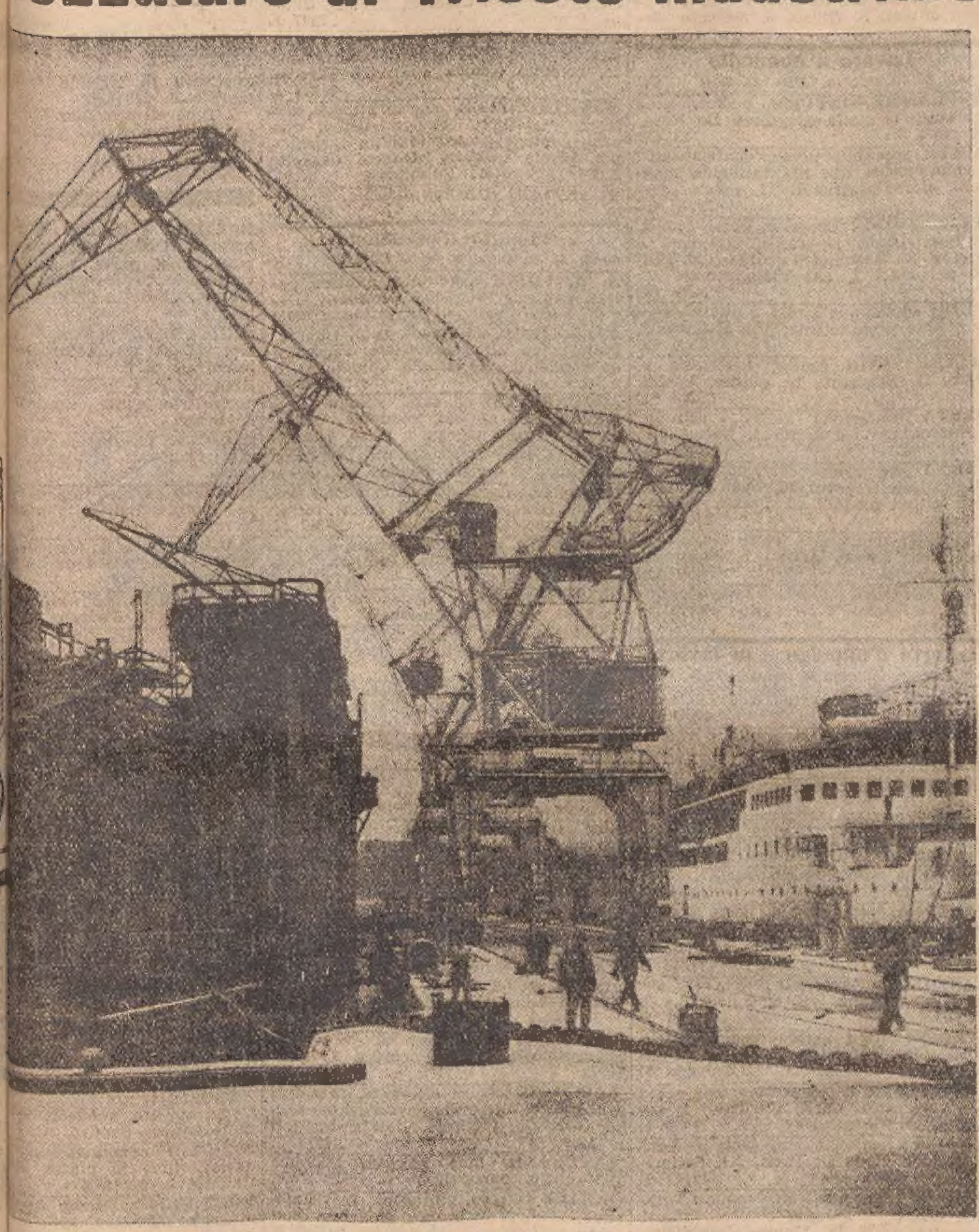
Salutate il Duce con le bandiere al vento

Le nostre bandiere sono in vendita presso i seguenti negozi:

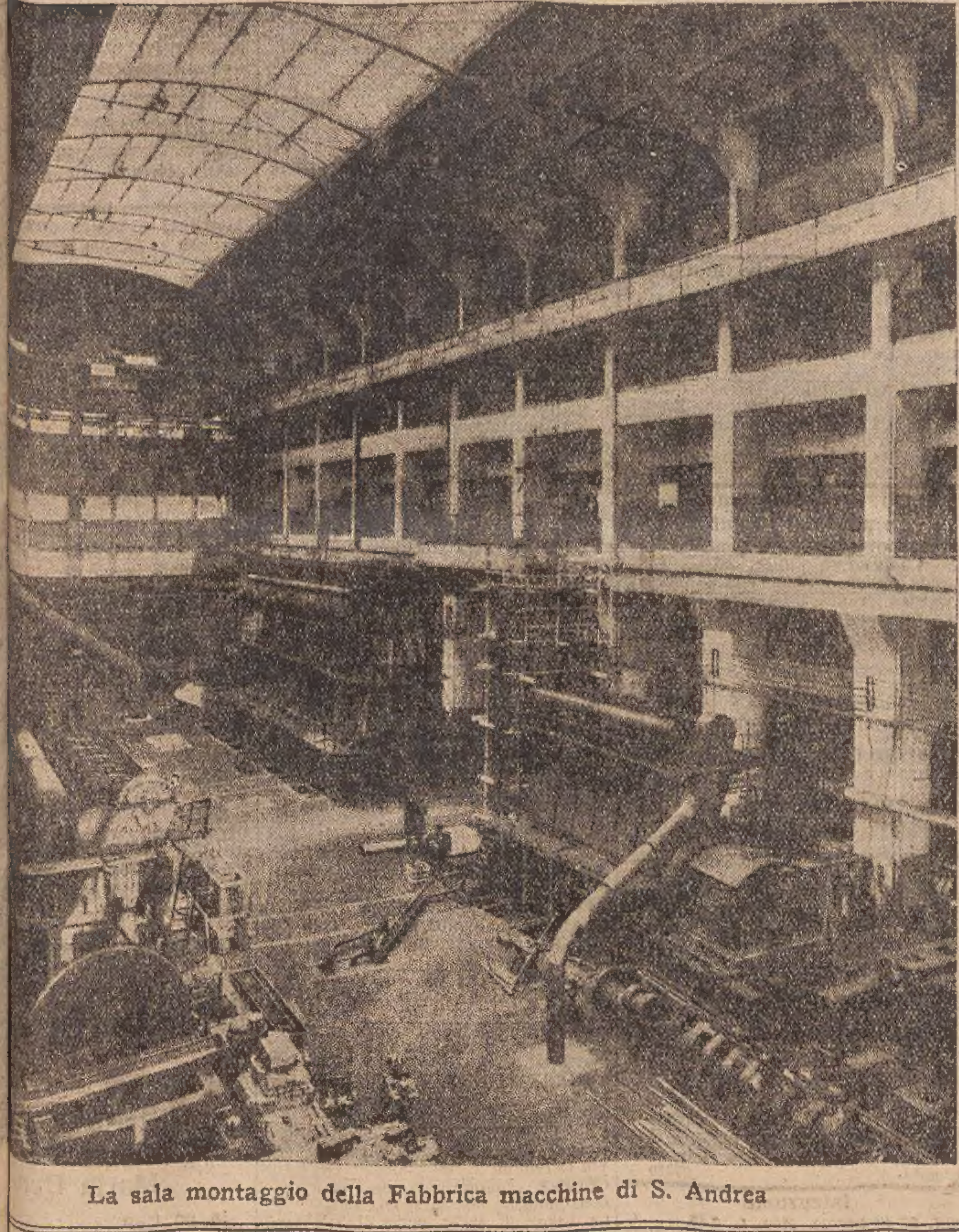
Bardella Attilio, via Carducci, 11
Biasutti Domenico, via S. Caterina, 11
Bomman M., via Cavana, 12
Bosutti Libero, Piazza Impero, 6
Ceppar Paolo, via Udine, 32
Cossovel Massimo, Piazza dell'Ospedale, 3
Degrassi & Birolla, via Giulia, 7
Fon Guido, via S. Sebastiano, 6
Fragiacomo G., Piazza Vico, 8
Giacomello Sante, via S. Nicolò, 26
Giorgolo Tranquillo, via F. Venezian, 14
Manfreda Vincenzo S. a g. l., Piazza Malta
Novak Giuseppe via delle Torri, 3
Oehler S. & Co. Succ., Corso Vitt. Eman. III, 16
Rauber & Servadei, via S. Nicolò, 29
Riccobon Vittorio, via Ponchielli, 1
Romano Fratelli & Ci. S. a g. l., via S. Caterina, 11
Rustia Silvio, viale XX Settembre, 31
Sessi Marcello, via E. Tarabochia, 5
Stransiani Giusto Succ., via XXX Ottobre, 16
Tavella Corrado Succ., Piazza Unità, 3
Tyrichter Augusto jun., via Mazzini, 23
U. P. I. M., Corso Vittorio Emanuele, 18
Viezzoli Romano, Piazza Garibaldi, 3
Wallner M., via Roma, 13

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-41

[...]rezzature di Trieste industriale



Nuovo grande molo del Cantiere S. Marco



La sala montaggio della Fabbrica macchine di S. Andrea

I treni popolari per il 18 settembre

Ecco il programma delle gite con treni popolari interessanti la nostra regione, organizzato per il 18 settembre: *Udine-Trieste:* III classe, lire 8. Partenza da Udine ore 7.40; arrivo a Trieste ore 9.23. Partenza da Trieste ore 23, arrivo a Udine ore 0.30.

Gorizia-Trieste: III classe, lire 6. Partenza da Gorizia ore 8.15; arrivo a Trieste ore 9.23. Partenza da Trieste ore 23; arrivo a Gorizia ore 0.1.

Fiume-Trieste: III classe, lire 12. Partenza da Fiume ore 6.35; arrivo a Trieste ore 9.42. Partenza da Trieste ore 21.40; arrivo a Fiume ore 24.

Pola-Trieste: III classe lire 12. Partenza da Pola ore 5.48; arrivo a Trieste C. M. ore 10.7. Partenza da Trieste C. M. ore 21.22; arrivo a Pola ore 1.31.

Maria Neglia a Berlino. Sui vivi successi della piccola prodigiosa violinista triestina nella capitale del Reich, riferiremo nel *Piccolo della Sera* odierno.

Gite a Trieste per l'arrivo del Duce

Abbiamo da Abbazia, 14:

Anche ad Abbazia regna vivissima attesa per la prossima visita del Duce a Trieste. Da giorni si stanno organizzando numerose gite che partiranno da qui la mattina di domenica e vi faranno ritorno alla sera. Organizzazioni fasciste e istituzioni locali, affiancandosi in parte ad altre iniziative o agendo per proprio conto, hanno aperto le iscrizioni per viaggi in automezzi, iscrizioni che sono andate rapidamente esaurendosi data la grande richiesta di posti. Molti cittadini approfitteranno invece del treno dopolavoristico speciale che all'uopo sarà istituito per iniziativa del Dopolavoro provinciale. Anche da Laurana e dagli altri centi della riviera si prevede una notevole partecipazione di fascisti alle manifestazioni di Trieste in onore del Duce.

Trattenimento al Dop. «F. Corridoni». Stasera dalle 20.30 in poi, avrà luogo il solito trattenmento danzante. Sabato e domenica i trattenimenti vengono sospesi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Adunata. *Tutti gli ufficiali e CC. NN. residenti a Trieste che sono stati prescelti per l'eventuale servizio di O. P. sono comandati di trovarsi oggi 15 corrente dalle ore 18.30 alle 20 per ricevere ordini.*

Adunata. *Tutti gli ufficiali della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. sono invitati a trovarsi presso l'Ospedale militare alle ore 15.30 di oggi, 15 corrente, per intervenire ai funebri del compianto camerata centurione in S. T. R. ing. Bruno Miani, ieri repentinamente deceduto a Trieste. Uniforme di marcia, con sciarpa e cappello alpino.*

G. U. F.

Convocazione di fascisti universitari. *I sottoelencati fascisti universitari sono comandati di presentarsi in sede oggi giovedì 15 settembre: Mantella Mario, Barbi Paolo, Mangachi Walter, Nacmias Ely, Matessich Antonio, Corradina Stelio, Apollonio Giuseppe, Palmerini Giacomo, Santore Spiridione, Nimira Mario, Arneris Guido, Bonifacio Bruno, Blasi Vincenzo, Rossetto Guerrino, Massarotto Giusto, Bini Corrado, Ufeis Fernando, Modutti Claudio, Oblak Renzo, Schiffing Vittorio, Brandolin Giuseppe, Drioli Bruno, Gregoretti Bruno. Inoltre sono comandati in sede per oggi nelle ore di ufficio tutti i fascisti universitari che non hanno ancora ricevuto precise istruzioni per l'adunata del giorno 18.*

FASCIO FEMMINILE

Adunata. *Le patronesse delle scuole Materne e della Maternità e infanzia, le iscritte dal 1919 a 1920, sono invitate in via Roma, sabato mattina, dalle 10 alle 12.*

Sezione operaie G. R. F. «Casciana». *Tutte le operaie appartenenti al G. R. F. «Casciana» devono trovarsi in sede del Gruppo, oggi giovedì 15 corr. alle ore 19.*

G. R. F. «Quis contra nos?». *Tutte le operaie appartenenti al G. R. F. «Quis contra nos?», devono trovarsi in sede del Gruppo oggi 15, alle ore 19.*

G. R. F. «Quis contra nos?» *Le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane si trovino questa sera in sede alle ore 20.30 per la solita lezione di canto. Le divise delle Giovani Fasciste e delle donne fasciste si ritirano in sede verso pagamento della prima rata, venerdì 16 corr., dalle ore 17 alle 20; le gratuite verranno distribuite secondo la possibilità, fra le tesserate più anziane e più attive. Venerdì alle ore 20.30 la segretaria rionale terrà rapporto a tutte le donne fasciste tesserate, in possesso di divisa, per disposizioni riguardanti le manifestazioni delle giornate del Duce. Sono pregate di portare la tessera dell'anno XVI.*

O. N. D.

Concertone. *Si comunica a tutti i complessi corali della città ed al complesso bandistico G. Verdi, interessati al concertone, che la prima prova d'assieme avrà luogo oggi alle ore 20.30 al Teatro Verdi, i complessi corali saranno assistiti dai rispettivi maestri direttori. I presidenti dei Dopolavoro sono tenuti ad assicurarsi che tutti gli elementi siano presenti alla prova.*

G. I. L.

Ordine di mobilitazione per il giorno 18 settembre 1938-XVI. *Gli Avanguardisti Moschettieri facenti parte della Centuria del C. M. Banchi Aldo, sono comandati in servizio domenica 18 c. m. alle ore 6 alla Casa Rionale della G.I.L. «Giglio Padovan». Tutti gli altri Avanguardisti dovranno trovarsi invece alle ore 11 precise pure presso la Casa Rionale «Giglio Padovan». Detti Avanguardisti dovranno consumare a casa il pranzo prima di presentarsi all'adunata.*

Le G. I. della scuola «G. Corsi» *si trovino oggi giovedì, alle 15.45, in divisa sportiva nella scuola stessa.*

Tutte le P. I. della scuola «G. Corsi» *in perfetta divisa, calze lunghe e berretto, si trovino domani venerdì 16 corr. alle ore 10 nella scuola stessa.*

Tutte le G. I. e G. F. del R. Liceo «F. Petrarca» *si trovino oggi giovedì alle ore 15.30 al Liceo «Petrarca» in perfetta divisa sportiva.*

Ordine di adunata per i Figli della Lupa. *I Figli della Lupa dai 5 ai 7 anni che non sono iscritti nelle scuole elementari, ma sono in possesso della tessera anno XVI si presenteranno in divisa, oggi giovedì, alle 15.45, in viale Margherita (sotto il portico del Ginnasio «Dante») accompagnati dalle loro mamme per la prova nella tribuna riservata ai Figli della Lupa.*

Avviamento «C. Stuparich». *Tutte le Giovani Italiane dovranno trovarsi oggi 15, alle ore 11 nella palestra stessa.*

R. Scuola «G. R. Carli». *Tutte le Giovani Italiane si trovino oggi 15, alle ore 15.45 in divisa sportiva, alla scuola «G. Corsi».*

R. Istituto Magistrale «Carducci». *Tutte le G. F. e le G. I. sono comandate per oggi, 15, alle ore 15.30 presso l'Istituto in divisa estiva, calzini e scarpette bianche, senza basco col nuovo distintivo della G.I.L. Le organizzate debbono provvedersi di una bandierina e di un fazzoletto tricolore.*

13.a Legione Balilla Moschettieri «Ugo Polonio», sede Casa Rionale «Pitteri», via S. Marco 5. *Il Comando di Legione comunica: Domani venerdì le istruzioni si terranno con il seguente orario: Centuria tipo, comandante primo cadetto Senardi E. alle 8 precise in perfetta divisa militare. 1.a Coorte comandante primo cadetto Moretti L. alle ore 17 precise in perfetta divisa militare. 2.a Coorte comandante cadetto Loverre G. A. alle 17 precise in perfetta divisa militare. 3.a Coorte I.T.A. comandante cadetto Mariano, in perfetta divisa militare alle ore 17 precise. Tutti alla Casa Rionale «Pitteri».*

Alla Guardia Medica

Alla Guardia medica sono ricorsi ieri: Dolores Obersbez, di 25 anni, giornaliera, via S. Giacomo in Monte 6, per dolori addominali; Giulio Urbani, di 40 anni, impiegato, via Rossetti 27, per ematoma all'occhio sinistro riportato mentre saliva le scale di casa, al buio; Maria Valli, di 44 anni, casalina, via D'Alviano 11, per malore improvviso; Milo Granato, di 29 anni, impiegato, via Donadoni 5, per malore improvviso; Marcello Roiz, di 28 anni, commesso, Strada di Guardiella 807, per malore improvviso; Amelia Mosatto, di 38 anni cameriera, viale XX settembre 9, colta da malore improvviso sulla pubblica strada, trasportata alla sua abitazione; Emilia Herzog, di 19 anni giornaliera, San Dorligo della Valle 10, colta da malore mentre lavorava nella Fabbrica Gaslini, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena; Elena Scacco, di 40 anni, colta da malore mentre si trovava in via Risorta 3, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena; Afrodisio Nobile, di 14 anni, scolaro, Gretta di sopra 232, per frattura dell'avambraccio sinistro, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena; Nicola Borronico, di 39 anni, meccanico, via Tor S. Lorenzo 10, per contusione escoriata al tallone destro; Virgilio Para, di 60 anni, manovale, Strada di Zimo 602, per probabile frattura del braccio sinistro, riportata sul lavoro; Giordana Bordan, di 20 anni, casalina, via Carpison 6, per estrazione di una lisca di pesce dal palato; Renato Flego, di 24 anni, manovale, Chiadino San Luigi 881, per ferite da taglio al polso della mano destra e all'indice sinistro; Aldo Bernardis, di 26 anni, fattorino, da Udine per frattura della mano destra; Ugo Gabrovez, di 18 anni, meccanico, via San Marco 43, per ferita da taglio alla mano destra; Paola Leo, di 24 anni, casalina, via Rigutti 4, per malore improvviso; Luciano Vidotto, di 7 anni, scolaro, Servola 421, per profonda ferita da punta alla pianta del piede sinistro, prodottasi giuocando nel giardino di casa con un chiodo; Lazzaro Schikez, di 87 anni, per malore improvviso sulla pubblica via, fu trasportato al suo domicilio, via del Lazzaretto vecchio, 4; Mafalda Maiolo, di 22 anni, sarta, via dei Cunicoli 7, per infezione a un dito della mano destra; Bruna Smacosich, di 4 anni, via Rigutti 4, per ustioni all'avambraccio destro, prodotte da calce; Marta Paris, di 28 anni, impiegata, piazza Vico 2, per puntura d'insetto al ginocchio destro; Fulvio Vauchieri, di 8 anni, scolaro, via Biasoletto 6, per emorragia nasale.

Dà fuoco a un cascinale per sbarazzarsi del fratello che vi stava rinchiuso

Abbiamo da Gorizia, 14:

Un improvviso incendio, manifestatosi ieri notte nel fienile di proprietà dell'agricoltore Gioacchino Zizmond, di 40 anni, ha messo in allarme la laboriosa popolazione della frazione di S. Pietro. Mentre alcuni volonterosi si accingevano, con mezzi di fortuna, a sedare il fuoco, dal cascinale in fiamme usciva un ragazzo, tale Rodolfo Pfeifer fu Leopoldo, di 13 anni, che presentava varie ustioni alle gambe, giudicate dai sanitari guaribili in otto giorni.

Ancora sotto l'incubo delle fiamme che gli avevano lambite le carni, il Pfeifer raccontò una dolorosa istoria di persecuzioni delle quali era stato vittima in questi ultimi tempi da parte del proprio fratello Leopoldo, di 21 anni, e di tale Giovanni Sinigoi di Giovanni, di 17 anni, da Montespino e dimorante a Boccavizza, e ciò per motivi d'interesse derivanti da un'eredità. Sicchè il Rodolfo Pfeifer li indicava quali presunti autori dell'incendio, e ciò per l'evidente intento di sbarazzarsi di lui.

Iniziate prontamente le indagini, i carabinieri riuscirono a fermare sia il Leopoldo Pfeifer che il Sinigoi i quali, messi alle strette, finirono col confessare la loro grave colpa. Pertanto essi sono stati dichiarati in arresto e passati alle carceri giudiziarie con la accusa di tentato omicidio preterintenzionale.

Notiziario economico

Tassa di bollo sui conti di ristoranti e trattorie - Percentuale di servizio. L'Unione dei commercianti porta a conoscenza delle categorie interessate la seguente nota del Ministero delle Finanze: «In relazione ai quesiti presentati, dichiarasi che, essendo la percentuale di servizio, nei ristoranti e trattorie, obbligatoria a carico del consumatore e facendo parte integrale di ogni conto rilasciato, si risolve in un aumento del costo delle consumazioni, indipendentemente da colui al quale compete. Siccome, peraltro, la legge 30 dicembre 1923, n. 3274, assoggetta a tassa l'importo globale di ogni conto, senza badare alle singole voci che lo compongono, l'intero importo di ogni conto, compresa la percentuale di servizio, deve scontare la tassa a' sensi dell'art. 2 della tariffa, allegato A alla legge precitata, nel caso in cui l'importo totale del conto stesso superi le lire 20 a persona.

Importazioni dal Giappone e dal Manciukuò. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che in ragione all'accordo col Giappone e col Manciukuò, in vigore dal 1.o corrente, anche per le merci di cui alla tabella C (regime bolletta) della circolare del Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) n. 237 dd. 12 giugno a. c., l'importazione devesi effettuare esclusivamente in base a licenza ministeriale.

NEI DOPOLAVORO

Canottieri «Adria». Oggi, giovedì, dalle 21 in poi avrà luogo il solito trattenimento danzante all'aperto.

«Crda». Per questa sera alle 21 tutti i capisezione e ordinatori sono invitati in sede per importanti comunicazioni. — Stasera alle 20.15 ritrovo al Teatro Verdi di tutti i componenti la sezione corale di Trieste e Muggia. Oggi riapertura della biblioteca.

RADIO

Programmi del 15 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Dischi di canzoni moderne. — 13.15: Autunno in campagna, rivista di canzoni. — Indi: Canzoni eseguite dalla Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Visita al mercato centrale del pesce di Trieste. — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Maria Fiorenza Ciampelli e del tenore Ugo Cantelmo. — 19: Segnale dell'ammaina bandiera. — 19.30: Orchestrina ritmica. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Radiorchestra diretta da Sergio Vaccari. — 21: Inni nazionali. — 21.5: Trasmissione dal Teatro Littorio di Adria: **«Un ballo in maschera»**, melodramma in tre atti, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21.5: Sesto concerto degli iscritti all'Accademia Chigiana di Siena Orchestra diretta al m.o Alfredo Casella. — 20.40 (circa) e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Nel repertorio fonografico. — 20.35: **«Tirare sul cinque»**, commedia in tre atti di Carlo Salsa. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Sei ore a terra», con Patricia Hilliard.
NAZIONALE. 17: «Il mistero del gatto grigio», con R. Cortez, Warner.
EXCELSIOR. 16: Prima di: «Hanno rapito un uomo», con Vittorio De Sica, Caterina Boratto, Maria Denis.
PRINCIPE. 16.30: Gr. succ.: «La prigioniera di Sidney», travolgente romanzo d'amore con Zarah Leander, la stella svedese.
ITALIA. 16: «Il fascino di Bohème», il più attraente, suggestivo, indimenticabile film musicale, con Marta Eggerth e Jan Kiepura.
REGINA. 16: «Un bacio al buio», delizioso film, brillantissimo, con Francis Lederer, Ida Lupino. L. 1.
IMPERO. 16: «La tigre verde», una avventura drammatica poliziesca nell'Estremo Oriente con Peter Lorre. Ultimo giorno.
REALE. 16: Continuo trionfale successo (3.a settimana) «I due derelitti», commovente romanzo popolare. L. 1.
GARIBALDI. 16: «La carica dei seicento». E. Flynn-de Havilland. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Solo per te!», con Beniamino Gigli. Un film delizioso! L. 1.
MASSIMO. 16: Ultimo: «Il terrore dell'Arizona». Domani: «Fra due donne», con Franchot Tone. L. 1.
MODERNO. 16: «Notti messicane», un film bellissimo cantato con Nino Martini. Produz. Artisti Associati.
ODEON. 15.30: «La buona terra», con Luisa Rainer e P. Muni. Grandioso.
ARMONIA. 15.30: «Condottieri», L. Trenker. Nuovo varietà De Rosà.
SAVOIA. 15.30: «Il corriere dello Zar», con Adolf Wohlbrück. Topolino.
AZZURRO. 16: «Frasquita», dall'operetta di Franz Lehar.
RADIO. 16: «Le nuove avventure di Tarzan», emozionante. Topolino.
POPOLO. 15.30: «Il passo della morte», J. Holt. e «L'incontro Schmeling-Louis» per il camp. mond. boxe.
VITTORIA. 16 (all'aperto 19.30): «Coniglio o leone». Eddie Cantor. Segue IV serie viaggio Führer in Italia.
CENTRALE. 16: «Fanciulle innamorate», L. Young, T. Power, S. Simon.
ADUA. 15.30: «La corriera del West», con G. O'Brien. Topolino.
VENEZIA. 15: «La donna eterna», e «Fiat voluntas Dei» con A. Musco.
BELVEDERE. 15.30: «Le vie della fortuna» con M. Sullivan e H. Marshall.
ARGENTINA. 15: «La signora della Quinta strada». «La riva dei bruti».

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante «Alta».
BOSCHETTO DANZE. 20.30: Giovedì elegante. Grande serata di gala. Distribuzione regali. Lotteria gratuita. Festa gaia.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANZE. Si balla con qualsiasi tempo. Comitato Ausonia.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21 danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20 sullo schermo: «Jim di Piccadilly», con R. Montgomery e Madge Evans.

[...]rio dei negozi [...] esercizi pubblici [...]i 17, 18, 19 settembre

[...] del commercianti comu[...] R. Prefettura, in de[...] disposizioni vigenti, ha [...] la seguente modifica [...] dei negozi:

[...]lungazione di un'ora del[...]rmale di tutti i negozi [...]nata di sabato 17 cor[...]

[...]iusura totale di tutti i [...] eccezione delle riven[...]e e di latte, che reste[...]te fino alle ore 11, nel [...] domenica 18 corrente;

[...] 19 settembre: la chiu[...] di tutti i negozi, ad [...] quelli del commestibi[...]lai, panettieri, fruttiven[...], che resteranno aperti [...]e 11.

[...]to attiene ai mercati e [...] di panificazione, si fa [...]he il Commissario pre[...] Comune ha disposto, [...]dimento di sua compe[...] i primi la chiusura to[...]giorno 18 corrente, e la [...]lle ore 11 nel giorno 19 [...] anticipando di un'ora [...] del mercato centrale di [...]tofrutticoli ed ha auto[...]ntecipazione di un'ora [...] di panificazione nelle [...] e del 18 corrente.

[...] R. Questura ha di[...] in occasione della visita [...] Capo del Governo, gli [...]bblici del capoluogo, con [...] caffè, bar, ristoranti, [...] buffet, compresi nella [...] delimitata: piazza Dal[...] Carducci, piazza Gol[...]preso l'esercizio di via [...]co), corso Vittorio Ema[...] della Borsa, capo di [...]za dell'Unità, riva Tre [...] corso Cavour, piazza [...]tà, via Ghega, piazza [...] più quelli siti lungo la [...]racchio e riva Nazario [...] a piazza Venezia inclu[...]o restare aperti nelle [...] al 18 al 19 al 20 cor[...]

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica:

In segno di esultanza per la venuta del Duce ed allo scopo di consentire a tutti i lavoratori dipendenti dalle aziende industriali della Provincia di Trieste di partecipare alle solenni manifestazioni che avranno luogo in Suo onore, le aziende industriali della Provincia di Trieste considereranno la giornata di lunedì 19 settembre festiva ed ai lavoratori sarà corrisposta la mercede, usando loro lo stesso trattamento previsto dall'accordo interconfederale 27 aprile 1938, relativo alla corresponsione del salario normale ai lavoratori dell'industria nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero della Marcia su Roma e dell'anniversario della Vittoria.

L'«Ilva», stabilimento a fuoco continuo, considererà giornata festiva «agli effetti su indicati» domenica 18 anzichè lunedì 19 settembre.

Per il giorno di martedì saranno comunicate istruzioni direttamente alle direzioni degli stabilimenti.

L'Unione Interprovinciale fascista delle aziende del credito e della assicurazione porta a conoscenza di tutte le aziende rappresentate che in occasione dell'ambita visita del Duce a Trieste la giornata di lunedì 19 corrente viene considerata festiva.

Lattaie denunciate al Pretore

L'Ufficio di sanità e igiene ha provveduto a denunciare al Pretore (per aver portato a vendere per il consumo diretto e spacciandolo per genuino, latte annacquato) i seguenti venditori di latte: Andreassi Francesca da Erpelle-Cosina n. 19, Crulcich da Rozzo Chiercus n. 40, Macorini Albina da Rozzo Chercus n. 21, Nemarini Antonia da Rozzo Mugla n. 34, Possedel Maria da Lanischie Silun n. 7, Rosaz Maria da Pinguente, Acquaviva del Vena n. 15, Vivoda Anna da Pinguente, Franetici n. 118, Zigante Caterina da Pinguente, Acquaviva del Vena n. 57, Musizza Anna da Rozzo, S. Lucia n. 19 e Nicolacci Giovanni da Villa Decani, Sasseto n. 42.

Alla Croce Rossa

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: Vera Metlica, di 35 anni, abitante in via Roma n. 17, cameriera, per escoriazione all'indice della mano destra; Alfredo Aneli, di 8 anni, abitante a Roiano Verniellis n. 453, scolaro, per una ferita lacero-contusa al palmo della mano destra; Giordano Fonda, di 10 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 1489, per frattura della clavicola sinistra, riportata scendendo dal tram alla Rotonda del Boschetto; Paolo Bandelli, di 23 anni, abitante in Guardiella Brandesia n. 8491, autista, per ferita di punta al calcagno sinistro; Sergio Ersetti, di 9 anni, abitante in piazza Hortis n. 2, per una ferita lacero-contusa al labbro superiore ed escoriazione al naso, riportate cadendo per le scale di casa sua; Rodolfo Desanti, di 25 anni, abitante in via Cappello n. 11, elettricista, per scheggie di ghisa nella cornea dell'occhio sinistro; Alessandro Cillicari, di 26 anni, abitante in via Giglio Padovan n. 4, manovale, per una ferita lacero-contusa al gomito destro, riportata battendo il gomito contro un muro; Paolo De Baseggio, di 26 anni, abitante in via Tor S. Piero n. 26, insegnante, per una contusione al polso sinistro ed al ginocchio destro, riportate in seguito ad investimento ciclistico.

Investito e investitore all'Ospedale

La Croce Rossa ha trasportato, iermattina, all'ospedale Regina Elena, un vecchio di 69 anni, Giovanni Abrami, giardiniere, abitante in Guardiella Timignano n. 1484, il quale, percorrendo a piedi la strada di Longera, era stato investito ed atterrato da un ciclista. L'Abrami, che aveva riportato ferite piuttosto gravi alla faccia ed escoriazioni alle altre parti del corpo, è stato accolto nel reparto chirurgico. La Croce Rossa ha poi trasportato all'ospedale Regina Elena anche il ciclista — Giuseppe Ziberna, di 28 anni abitante in Guardiella Timignano n. 1521 — il quale, investendo l'Abrami, ha riportato delle contusioni escorianti al gomito destro ed ai ginocchi, guaribili in una decina di giorni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Colpo di scena nel Giro dei Tre Mari

Mollo "Maglia azzurra,, dopo un'indiavolata gara vinta da Magni con distacco

CATANZARO, 14

Nella tappa che da Cosenza ci ha condotti a Catanzaro, attraverso 96 km. di strade aspre, è avvenuto un colpo di scena che non ci attendevamo: cioè Masarati ha perduto la maglia azzurra a favore del piccolo arrampicatore Mollo. La corsa è stata drammatica, specialmente nella sua ultima fase. Il percorso non era molto lungo, ma le salite si sono susseguite una dopo l'altra con ritmo estenuante. Masarati aveva tuttavia resistito bene sino nei pressi dell'arrivo; ma qui la sfortuna lo ha inchiodato sul terreno e così gli avversari hanno messo le ali ai piedi e gli hanno portato via la divisa d'onore.

Foratura e coalizione avversaria

Il belga Deltour, che corre nel gruppo di Mollo, è stato uno dei protagonisti dell'avvenimento odierno. Egli ha condotto la corsa da cima a fondo, permettendo così al compagno di spodestare il tenace Masarati. Infatti il belga ha dato fuoco alle polveri fin dall'inizio, attaccando a più riprese: così il gruppo si è scisso in tanti tronconi e sulla salita di Agrifoglio (km. 18) il belga ha attaccato ancora distaccando la Maglia azzurra, con la quale tuttavia è rimasto Mollo. Nella successiva discesa e sulle altre salite la corsa è proseguita sempre con tono molto combattivo.

Erano già stati percorsi 75 km. di gara e i corridori erano giunti a Tiriolo, quando una foratura ha inchiodato sul terreno Masarati. Gli avversari sono fuggiti allora, pigiando sui pedali «a tutta birra» e Masarati ha perduto progressivamente terreno finchè è rimasto distaccato inesorabilmente.

I primi a tutta andatura

Nell'ultimo tratto del percorso, lungo i 5 km. di salita che ci hanno condotto a Catanzaro, Mollo è fuggito per arrivare tutto solo; ma una foratura lo ha inchiodato a sua volta a terra e così Magni ha potuto sorpassarlo. Con Magni sono rimasti altri uomini, i quali, però, agli scatti del vincitore odierno di tappa non hanno resistito e si sono distaccati; cosicchè Magni è arrivato tutto solo sgranando dietro a sè tutti gli avversari.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Magni, che compie i 96 km. della Cosenza-Catanzaro in ore 3.1'7", alla media di km. 31.820; 2) Cerasa, in ore 3.1'20"; 3) Benente, in ore 3.1'40"; 4) Menapace, in ore 3.1'50"; 5) Mollo, in ore 3.2'8"; 6) Deltour, in ore 3.2'31"; 7) Gallien, in ore 3.3'40"; 8) Generati, in ore 3.4'20"; 9) Marabelli, in ore 3.4'36"; 10) Balli, in ore 3.4'42".

Classifica generale: 1) Mollo, in ore 34.26'41"; 2) Masarati, in ore 34.30'44"; 3) Vignoli, in 34.30'51"; 4) Benente in ore 34.30'57"; 5) Balli, idem; 6) Generati, in ore 34.32'2"; 7) Magni, in ore 34.48'9"; 8) Marabelli, in ore 34.46'45"; 9) Leoni, in ore 34.48'44"; 10) Mara, in ore 34.50'36".

Premio della montagna: 1) Deltour e Mollo, con punti 9; 2) Magni e Mealli, punti 7; 5) Gotti, punti 5.

Una grande manifestazione di atletica leggera a Roma

Gli universitari fascisti in gara per la coppa del Duce

ROMA, 14

Nei giorni 24 e 25 settembre, indetta dalla Segreteria dei G.U.F. e organizzata dal G.U.F. dell'Urbe, si svolgerà a Roma, nello Stadio delle Terme, la prima edizione della riunione nazionale di atletica leggera riservata ai fascisti universitari, nella quale è in palio la coppa dei Duce.

Il solo fatto che il Duce abbia voluto offrire il massimo premio per tale manifestazione basta a far comprendere l'importanza che essa assumerà e l'impegno che essa susciterà fra gli atleti universitari dei G.U.F. partecipanti. La riunione si imperniera sul complesso di 17 gare, alle quali prenderanno parte tutti i migliori fascisti universitari che praticano attualmente la atletica leggera. I G.U.F. di sede universitaria partecipanti saranno 18, con un totale di 132 atleti, fra cui 4 campioni italiani dell'Anno XVI, 23 nazionali e 30 littori.

I più noti rispondono al nome di Oberweger, Gonnelli, Cantagalli, Testa, Russo, Bononcini, Toetti, Galassi, Cerati, Guglielmi, Pedrazzini, Monacci, Bugna, Turco, Bini, Natale e Silvestri. Le prime indicazioni dimostrano già chiaramente come dopo i campionati nazionali assoluti, questa sia la più significativa manifestazione italiana di atletica leggera dell'Anno XVI per l'importanza tecnica.

Ha dato quindi comunicazione della situazione creatasi in campo internazionale a seguito della disputa della Coppa dell'Europa Centrale e delle possibili conseguenze. Inoltre il presidente ha riferito che la F.I.F.A. ha richiesto la collaborazione della Federazione italiana per la migliore riuscita della gara che si disputerà a Londra il 26 ottobre in occasione del 75.o anniversario della fondazione della Federazione inglese. Il Direttorio, in linea di massima, ha approvato la proposta del presidente di accettare l'invito della F.I.F.A. e ha dato istruzioni al vicepresidente per i provvedimenti che dovranno essere adottati.

Sul caso del giocatore Marcello Vecchiet (vertenza Marzotto Valdagno-Fiumana) ha stabilito: «Il Direttorio, esaminato il ricorso della Marzotto di Valdagno, considerato che l'accordo per la messa in lista di trasferimento del giocatore Vecchiet è stata stabilita fra le parti, che la Fiumana solo in un secondo tempo ha cercato di annullare l'accordo stesso, avvalendosi di un'eccezione che non si ritiene fondata, che d'altra parte ne è derivato dall'inadempienza della Fiumana un danno alla società reclamante, che infine si evita una precisa rinuncia da parte della Fiumana a tesserare il giocatore Vecchiet, delibera: 1) di infliggere alla U. S. Fiumana la multa di lire 1000; 2) di fare obbligo all'U. S. Fiumana di versare al Marzotto di Valdagno entro il 15 p. v. la somma di lire 3000 a titolo di rimborso danni; 3) di iscrivere in lista di trasferimento d'autorità il giocatore Vecchiet Marcello, con specifico richiamo all'ultima parte delle motivazioni.

Spoldi proclamato ufficialmente campione d'Europa

PARIGI, 14

Il segretario della I.P.U. rende noto che in data di oggi è stato omologato l'incontro disputato a Copenaghen il 2 settembre fra i pugili Andersen e Spoldi, valevole per il titolo di campione d'Europa per i pesi leggeri. Aldo Spoldi, dichiarato vincitore, è stato quindi proclamato campione d'Europa dei pesi leggeri.

Una riunione triveneta di atletica femminile a Lendinara

Domenica 18 settembre, avrà luogo a Lendinara, organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Rovigo, la riunione triveneta femminile di atletica leggera. La partecipazione di dopolavoriste di tutte le Provincie delle Tre Venezie darà alla gara un tono di grande importanza, tanto più che la competizione si svolgerà a pochi giorni dai campionati nazionali e servirà così di prova generale in vista di essi. Le gare in programma sono le seguenti: corse piane m. 80, m. 100, m. 200 e m. 800; salto in alto, salto in lungo, lancio del disco, lancio del giavellotto, getto del peso e staffetta 4x100.

La Fiumana multata dalla F. I. G. C. per irregolarità sul «caso Vecchiet» Altri temi trattati dal Direttorio

ROMA, 14

Il comunicato della riunione tenuta ieri dal Direttorio della Federazione italiana gioco calcio, diramato stasera, conferma le notizie da noi già trasmesse. Rende inoltre noto che il presidente ha informato il Direttorio sui risultati notevoli raggiunti sia nel campo tecnico, sia nel campo delle organizzazioni federali del rapporto tenuto a Merano ai dirigenti e agli arbitri delle Federazioni nell'ultima settimana di agosto. Ha dato poi contezza dei provvedimenti presi su sua proposta dalle superiori gerarchie per assicurare correttezza di contegno da parte del pubblico in occasione delle gare calcistiche sia nei riguardi dell'arbitro, sia nei riguardi delle squadre in gara.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste ai campionati nazionali di Milano

Oggi avrà inizio a Milano il secondo gruppo dei campionati nazionali del Dopolavoro. La V zona del Dopolavoro è presente nelle gare di atletica pesante e in quelle di pugilato, il Dopolavoro provinciale nel campionato di pattinaggio a rotelle su strada e di scherma.

La rappresentativa di atletica pesante è formata dai migliori allievi dei Dopolavoro Acegat e Chimici, atleti già provati in numerose competizioni nazionali, nelle quali hanno sempre saputo distinguersi brillantemente e sui quali si può fare il massimo affidamento. Anche nel pugilato molte sono le probabilità di affermazioni perchè gli atleti prescelti sono usciti da una severa selezione.

Le selezioni provinciali di pattinaggio a rotelle su strada e di scherma hanno dato risultati notevoli, di modo che anche in questi sport, seppure mancano confronti recenti con le altre Provincie, sono prevedibili dei buoni risultati.

Il campionato italiano di maratona il 2 ottobre a Carpi

ROMA, 14

Il campionato italiano di maratona di km. 42.195, in calendario per il 2 del prossimo ottobre, verrà fatto svolgere a Carpi, organizzato dall'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento di Modena.

Dopolavoro «F. Corridoni». Si avvertono tutti i soci e le socie ed i loro familiari che quanto prima avranno inizio i corsi di ginnastica presciatoria. Iscrizioni gratuite. Per maggiori schiarimenti rivolgersi seralmente in segreteria.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Gara di marcia in montagna organizzata dal D.I.T.C.I.

In occasione del grande raduno intersociale che il Dopolavoro commercio-industria sta organizzando a Sesana, verrà indetta fra le altre manifestazioni, anche una gara di marcia in montagna individuale con classifica a squadre femminili e maschili.

Per la gara femminile il percorso sarà dal Volti di Roiano-Scala Santa-Opicina-Sesana, circa 11 chilometri. La gara maschile invece dal Portici di Roiano-Vedetta d'Italia-Monte Lanaro-Monrupino-Cernottich-Sesana chilometri 22 circa.

Le gare sono libere a tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati. La clasifica per squadre verrà fatta in base alla somma dei tempi dei tre migliori arrivati di ogni Dopolavoro. E' obbligatorio l'equipaggiamento da montagna, scarpe chiodate, calzoni corti o alla zuava, per le maschili e per le femminili calzatura libera.

Tassa d'iscrizione lire 10 per Dopolavoro e lire 2 per ogni partecipante. Per le gare in parola il «Ditci» ha messo in palio numerosi e ricchi premi.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 settembre XVI:

Turno generale: Marinai: 447, 448, 449, 450, 456; giovani coperta I: 143, 137, 144, 142, 146; mozzi coperta: 221, 222, 223, 226, 227; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 426, 430, 431, 432, 433; carbonai: 171, 172, 173, 174, 176.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 239, 240, 242, 243, 244; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 48, 49, 50, 51, 52; mozzi coperta: 73, 74, 75, 76, 77; fuochisti nafta: 194, 195, 197, 199, 200; fuochisti carbone: 108, 109, 110, 111, 112; carbonai: 96, 104, 106, 107, 108; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 121, 123, 124, 125, 126; marinai carico: 128, 129, 130, 131, 132; giovani coperta I 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta II: 35, —, —, —, —; mozzi coperta: 47, 44, 49, 50, 51; ingrassatori passeggeri: 53, 56, 57, 58, 59; ingrassatori carico: 51, 52, 53, 54, 55; fuochisti carico: 34, 37, 38, 39, 40; giovani macchina: 57, 58, 59, 60, 61; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 354, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 86, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 92, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

Turno Adriatica: Marinai: 191, 194, 196, 197, 198; giovani coperta I: 73, 67, 74, 75, 76; giovani coperta II: 29, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta: 66, 67, 69, 70, 71; fuochisti: 167, 169, 170, 171, 172; carbonai: 43, 44, 45, 46, 47; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Albino.

DECESSI (14 settembre 1938-XVI): Scala Pietro, a. 73; Zamola Emilio, a. 52; Buda Vincenzo, a. 59; Baulini Mario, a. 29; Bonin Giuseppe, a. 19; Petrovich Cristiano, a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gherlizza Oliviero, tubista con Dell'Agnolo Iolanda, sarta; Bole Carlo, pensionato con Angress Erna, assistente radiologica; Cok Marcello, agricoltore con Mislej Melila, casalinga; Delben Emilio, meccanico con Kaiser Guerrina, modista; Russi Giordano, cameriere marittimo con Altenburger Mafalda, cartotecnica; Breschi Antonio, impiegato con Kobau Vanda, casalinga; Amici dott. Federico, medico-chirurgo con Cresci Maria, sarta; Isalberti dott. Arturo, avvocato con Zidar Ligia, casalinga; Torossi Lino, impiegato con Bevilacqua Giovanna, impiegata; Libiani Severino, saldatore elettrico con Radig Angela, cartotecnica.

Bertoldo e Lapalisse

Il nostro immortale Bertoldo ed il capitano Signor di La Palice non erano amici, anzi neppure si conoscevano per la buona ragione che, mentre l'uno faceva ammattire Re Alboino, l'altro

est mort devant Pavie:
un quart d'heure avant sa mort
il était encore en vie.

Ambedue si sono trovati però d'accordo su certe verità fondamentali quali, ad esempio, che dopo il brutto viene il bel tempo; in questo essi furono più coraggiosi della scienza ufficiale la quale, dopo tante verità accertate, che studi ulteriori dimostrarono essere accertati errori, si è per così dire trincerata in poche fortezze che sembrano inespugnabili quali la definizione del quadrato, del circolo e poche altre.

Intanto vi sono tanti altri problemi insoluti, di minore importanza è vero, ma forse più aderenti — come si usa dire oggi — alla vita di tutti i giorni; bitter con seltz o liscio? caffè con zucchero, poco zucchero o niente zucchero? E' difficile decidere in via assoluta perchè ci sono di mezzo i gusti, espressione anche questa della relatività universale.

Interpellati direttamente noi inforchiamo gli occhiali, prendiamo un'aria dottorale e diamo, per quanto riguarda caffè e zucchero, un giudizio salomonico a base di «distinguo».

Per chi è addentrato da un pezzo sulla strada degli... anta ed ha superato, vittoria ahimè di Pirro, le folli passioni di un giorno compresa la ghiottoneria, non vi è dubbio; il caffè va servito amaro o quasi perchè... si gusta meglio l'aroma, perchè i turchi lo bevono così ecc. ecc. Ma per i bimbi, i giovani ed anche per gli adulti tuttora impegnati nella così detta lotta per l'esistenza — lotta cui tutti si rassegnano abbastanza volentieri — non state ad esitare: zucchero con caffè meglio che caffè con zucchero. E sapete perchè?

Perchè lo zuchero è necessario alla vita, specie nel periodo dell'accrescimento e del più intenso lavoro organico, tanto è vero che nel latte materno la Natura lo fa trovare in enorme proporzione: perchè fra tutti gli alimenti esso è forse il più perfetto per la sua completa, rapidissima assimilazione e trasformazione in calore ed energia vitale: perchè costituisce nel fegato un prezioso materiale di riserva da utilizzare in caso di bisogno urgente: perchè infine i nostri muscoli derivano, per la via del sangue, la loro forza dallo zucchero dopo che esso è stato consumato (bruciato) senza lasciar scorie, nell'intestino.

Verità queste confermate dai Medici e dai trattati di fisiologia, verità non soggette a revisione...

BORSA DI TRIESTE

Settembre	13	14
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.25	73.15
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.80	68.70
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.80	100.90
Buoni Tes. nov. 1941	102.25	102.25
Buoni Tes. nov. 1943	90.80	90.80
Buoni Tes. nov. 1944	97.60	97.80
I. R. I.	456.—	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	457.—	457.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	432.—
Fond. Tre Venezie 4%	420.—	420.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3215.—	3350.—
Assicuratrice Italiana	452.50	460.—
Infortuni	1530.—	1560.—
Riun. Adriatica ser. A	1560.—	1600.—
Riun. Adriatica ser. B	1470.—	1500.—
Gerolimich	130.—	130.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	741.—	738.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	310.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	127.—	127.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	219.50	220.—

CAMBI: Londra 91.10; New York 19; Francia 51.10; Belgio 320.55; Svizzera 428.30; Amsterdam 1023.50; Polonia 358.

Assicurativi tutti ricercati chiudono a corsi sensibilmente migliorati; il rimanente trascurato. Qualche scambio in Redimibile 5%, Riunione, Fiat, Viscosa e Montecatini.

CORRISPONDENZA APERTA

Teatro di masse. Sì: la folla è come un gran bimbo dall'anima limpida e ingenua, un gran bimbo sano e allegro, curioso e facile agli entusiasmi. Musica, colori, luci lo inebriano; una parola cordiale e buona lo esalta; un gesto eroico lo trascina. Un bravo regista, come un saggio conduttore di popoli, conduce dove vuole la folla: all'applauso, al delirio, all'acclamazione unanime. Purchè sappia muoverla e commuoverla.

Iolanda. E' da escludersi nel modo più assoluto che la vostra azienda vi licenzi perchè intendete sposarvi. Naturalmente avete l'obbligo di avvertire. Se invece siete voi che volete licenziarvi, per matrimonio, avete diritto a tutte le vostre indennità. — *Falegname Isola.* In qualunque libreria.

Tresette. Riacquistate la vostra prima cittadinanza e vostra moglie vi segue. — *Dorettchen.* Provate rivolgervi alla Camera di commercio germanica per l'Italia, Milano (2/2), via San Paolo 16 — oppure al dott. Vilgalis, Venezia, Calle della Frescada 3888, docente presso quell'Istituto Superiore di Commercio.

Ri 1475. Lasciate perdere, date retta a noi, non vi rompete la testa inutilmente con la ricerca del moto perpetuo. La vostra macchina vi darà solo dispiaceri, anche se riuscirete a risolvere la questione dell'acqua che evapora.

Abbonato Scherbina. 1) Provate con la benzina. 2) Mettete un avviso collettivo sul nostro giornale. 3-4-5) In qualunque libreria potrete trovare un manuale riguardante quelle coltivazioni. — *Portiere.* Se si è licenziata non ha alcun diritto.

Franchetto. Anche con la maturità scientifica si accede alla Scuola Superiore di Architettura, che alla fine dei corsi (cinque anni) conferisce la laurea. — *Una veneziana vecchia.* Ma no non si usa. — *Un vicentino residente a Zara.* All'Ufficio di collocamento di Zara.

Un operaio. I corsi di motoristi di volo, che vengono fatti esclusivamente dal Ministero dell'Aeronautica, attualmente sono chiusi. Poichè per detti corsi il Ministero emana apposito bando, il brevetto di motorista navale «potrebbe» essere titolo di preferenza.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA fina offresi famiglia signorile. XXX Ottobre 6, quarto. 42690 A

CUOCA, ragazze Piezzo, Tolmino, Carso, brave cucinare, principianti, mitissime pretese, personale raccomandato, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 42677 A

CUOCA con buoni attestati offresi per trattoria. Via Bosco 19, presso portinaia. 74380 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 74368 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestasi, cameriera, offronsi. XX Settembre 33, 8-17. 27325 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi. Via E. Toti 24, pianoterra. 74383 A

RAGAZZA friulana 16-enne offresi piccola famiglia. Foscolo 4, trattoria. 74369 A

RAGAZZA veneta 32-enne, onesta, capacissima cucinare, tutto fare, offresi stabile. Via Rettori 1, quinto, presso Pecol. 74392 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 74363 A

RAGAZZA 17-enne offresi quale venditrice di qualsiasi genere. Rivolgersi Giulia 24, latteria. 74350 A

18-ENNE bella presenza, offresi cameriera. Telefonare 75-21. 74353 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche prestaservizi. 42663 B

BAMBINAIA pratica, cameriera capace, ragazze brave, buon salario; prestaservizi da combinarsi cercansi prontamente. XX Settembre 12, telefono 74-19. 27306 B

CAMERIERA capace cucinare, ottime referenze, cerca famiglia due persone. Viale XX Settembre 42, secondo, destra. 42683 B

CAMERIERA tutto fare, cucina, stiratura, referenze ineccepibili, bella presenza, cerca piccola famiglia. Presentarsi via Mazzini 30, ore 8-9. 42661 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Annunziata 1, secondo. 74364 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, con buoni attestati, per tutto il giorno, cercasi. Via Giulia 23, primo. 42678 B

PRESTASERVIZI qualche ora pomeriggio cercasi. Via dei Porta 34, Corradini. 42684 B

PRESTASERVIZI cercasi, pratica stirare, referenze. Delia, Barcola Riviera 133. 74349 B

PRESTASERVIZI pratica, ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 74355 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Via Fabio Severo 42, porta 9. 74362 B

RAGAZZA servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 74360 B

RAGAZZA con buoni attestati, 30-35 anni, cerca persona sola. Via Giulia 180, primo, sinistra. 42685 B

RAGAZZA per tenere bambino solo pomeriggio cercasi. Presentarsi ore 16-17. Ronco 2, Rossi. 74361 B

RAGAZZA 20-enne per lavori domestici cercasi. Piazza Vico 2, porta 8. 74372 B

RAGAZZA onesta, stabile, cercasi. Via Trento 2, porta 10. 74408 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi nel pomeriggio. Segantini 10, secondo. 42658 B

16-ENNE per bambini cercasi stabile. Ghirlandaio 15, secondo, sinistra. 74352 B

50-ENNE prestaservizi cercasi. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 74405 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BARESE 22-enne ex volontario in Libia, A. O., 2.a complementare, diplomato R. T., patentino 2.o, offresi ovunque qualsiasi lavoro, nessuna pretesa o solo vitto e alloggio. Cassetta 27186 C Unione Pubblicità. 27186 C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco, esperto contabile, occuperebbesi anche ore. Cassetta 27229 C, Unione Pubblicità. 27229 C

CORRISPONDENTE tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere: Cassetta 27294 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATO statale ammogliato, senza prole, offresi portinaio. Indirizzo Piccolo. 74406 C

REDUCE A. O., patente 2.o grado, occuperebbesi qualsiasi lavoro, miti pretese. Offerte Cassetta 27295 C, Unione Pubblicità. 27295 C

IMMINENTE AL NAZIONALE

SIGNORA indipendente, praticissima governo casa, offresi prontamente presso persona sola, stabile o mattina. Offerte Cassetta 27304 C, Unione Pubblicità. 27304 C

SIGNORINA per bambini o studio dottore offresi. S. Giusto 6, secondo, destra. 74396 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI, soprabiti uomo, confezionansi elegantemente lire 100, tailleurs, mantelli. Corso Garibaldi 11, primo, sartoria. 27337 CC

ATTENZIONE! Borsette, borse scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 8249 CC

FIORI qualunque stoffa e qualità eseguisconsi prontamente. Via Paduina 2, pianoterra. 27336 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Bramante 13, quinto, Pasini. 27339 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Genova 4, terzo, porta 43. 27329 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli, tailleur ultimi modelli 40. Piazza Venezia 6, terzo. 27330 CC

TAPPETI qualsiansi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, Nordio 6, primo. 74391 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Recapito: Parini 5, drogheria. 27328 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Giulia 11. 42668 D

BARBIERE mezzo lavorante e ragazzo con paga e vitto cercansi. Indirizzo Piccolo. 74357 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Giulia 24. 74385 D

COMMESSA pratica abbigliamento signora assumesi prontamente. Offerte: Cassetta 27302 D, Unione Pubblicità.

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Istituto 4. 27308 D

GARZONA, principiante, sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 27343 D

GARZONA per lavoratorio biancheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 74358 D

GARZONE e lavoranti brave cercansi, Mode Gianna, via S. Spiridione 2. 74382 D

INDOSSATRICI bella presenza assumonsi. Presentarsi dopo le 10. S. Caterina 7. 74394 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 8, secondo, Di Giorgio. 74378 D

MODISTE garzone con paga cercansi. Salone Mode De Rosa, XX Settembre 22, primo. 42665 D

PERSONA anziana con cauzione, pratica direzione garage, cercasi. Offerte Cassetta 27296 D, Unione Pubblicità.

PRATICANTE per macelleria. Foscolo 31. 42662 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Piazza Ponterosso 4. 74387 D

RAGAZZO con, oppure senza bicicletta, pratico città, lavoro leggero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74370 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Garibaldi 9, Callegari. 42664 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 74359 D

RAGAZZO 15-enne buona famiglia cercasi. Negozio alimentari Smuc, Battisti 17. 74374 D

30-ENNE bella presenza, pratica negozio frutta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74366 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, soleggiata, cercasi, paraggi San Vito. Offerte: S. Vito 4, Oblak. 42680 E

CAMERINO mobiliato cercasi. Cassetta 27299 E, Unione Pubblicità. 27299 E

STANZETTA mobiliata con comodo cucina, cerca distinta signorina presso signora sola. Offerte Cassetta 27305 E, Unione Pubblicità. 27305 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. CAMERETTA pulita affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 74375 F

CAMERA grande, cucina, bagno, persona sola, affittasi distinte. Centro. Indirizzo Piccolo. 74367 F

CAMERA 1-2 letti, centralissima, breve soggiorno. Timeus 1, secondo, sinistra. 27313 F

INGRESSO libero, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 15, secondo, sinistra. 74386 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra. 42051 F

MOBILIATA grande, soleggiata, quieta, affittasi. Stuparich 4, secondo, porta 15. 74403 F

MOBILIATA bene, grande, volendo matrimoniale, affittasi, angolo Oberdan. Indirizzo Piccolo. 74395 F

STANZA bella, vuota, affittasi. Giulia 15, porta 18. 42660 F

STANZA ingresso libero per giorni affittasi, 1-2 persone. Crispi 41, terzo. 42679 F

STANZA vuota arieggiata, grande, affittasi subito coniugi distinti o persona sola, escluso cucina. Mazzini 47, terzo. 42659 F

STANZE una-due, uso ufficio, posizione indifferente, possibilmente uso telefono, cercansi giornata. Tel. 34-01. 74356 F

VUOTA, mobiliata, vitto, ingresso scale, affittasi, distinti anziani. Impero 8, secondo. 27319 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola autorizzata), Carducci 40, succursale Monfalcone Cavour 48. Apertura 15 corrente Corsi maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioniere, geometra. Maestra asilo. Corso speciale ammissione Liceo scientifico, 1.a Istituto tecnico, Magistrale superiore. Licenza avviamento. Corso regolare di 1.a, 2.a classe Ginnasio, Tecniche. Convitto per allievi di provincia. 27341 G

A. A. A. A. ISTITUTI riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 27310 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola via San Lazzaro 16. Collettive, private. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74351 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti 15 settembre lire 20 mensili. Via Rossini 14 (angolo via Roma). 26666 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, ragioneria, computisteria. Preparazione esami. Ginnastica 30, primo. 27335 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, inizia corso prossimamente. Iscrizioni 10-12, Ginnastica 23, Ieralla. 74376 G

«BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi diurni, serali, inferiori, superiori, esami Stato. Lingue. Stenografia. Inscrizioni 8-20. 27260 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42666 G

ISTITUTO «San Marco», Capodistria: Alunni scuole elementari, avviamento, ginnasiali, liceali. Trattamento soddisfacente. Soggiorno placevole. Retta modestissima. 42180 G

TEDESCO solo da Waldhauer, autorizzato maestro lingue. Via Roma 28, Ospizio. Mensili lire 20. 27288 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTI due cordoncino placcato, smarriti. Piazza Garibaldi 2, primo, orologiaio. 42688 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 27311 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina gas, riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42671 I

QUARTIERE 3 camere, camerino bagno, riscaldamento autonomo, affittasi per ottobre. Indirizzo Piccolo. 42673 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, cercasi. Cassetta 27297 L, Unione Pubblicità. 27297 L

CONIUGI soli pensionati, cercano quartierino, eventualmente due stanze vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 74377 L

MATRIMONIALE, salotto attiguo, uso bagno, telefono, comodo cucina, cercano coniugi presso distinta famiglia, per primo ottobre. Offerte Cassetta 27292 L, Unione Pubblicità. 27292 L

QUARTIERINO cerca distinta. Piccardi 28, primo, Czerny. 42667 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre polari, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 27129M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio n. 6. 26970 M

ACQUARELLO su seta, stampe, litografie, piatti antichi, vendonsi. Visitare pomeriggio. Ghega 8, terzo. 74393 M

ALCUNI oggetti in brillanti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 27307 M

BAGAGLI grandi due (lift) buono stato, per trasporto mobili mare, terra. Falegname, Commerciale 16. 27241 M

BANDIERA lana con stemma 380 per 250 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74398 M

CANE fox-terrier regalasi a persona perbene. Indirizzo Piccolo. 74400 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, vendesi. Tiepolo 5, secondo, porta 8. 74343 M

CARROZZINA sport 65, altra Phoenix, molleggiata, occasione. Tarabochia 6. 27191 M

GATTO regalasi a persona di cuore. Diaz 20, portiere. 74371 M

GIACCA scamosciato elegantissima, nuova, per signorina, e gonna, 100, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 8241 M

GRAMMOFONO valigia superfine, altro sessanta lire; blocco 150 dischi, eventualmente singoli, canocchiale montagna, vendonsi, soltanto urgentemente. Battisti 13, porta 8. 74373 M

MACCHINA Singer originale, lire 100; altra lussuosa, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 27331 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima, come nuova, lire 550, occasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 27317 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi occasione. Via Concordia 7, trattoria. 74404 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti n. 12. 27316 M

MATERASSO lana vendesi. Maiolica 16, quinto, porta 12. 42657 M

ORBACE (giacca, cinturone, fez) finissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74354 M

RADIO «Allocchio-Bacchini», qualità superiore, garanzia, valvole, prezzi eccezionali, massime rateazioni. Via Milano 19. 73581 M

RADIO ultimo tipo, medie corte cortissime, altre prezzi d'occasionissima, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 27332 M

SCATOLE latta nuove 1-2 chili vendonsi occasione. Cadorna 21, magazzino. 8243 M

STIVALONI rigidi n. 40. S. Maurizio 14, primo, interno. 42687 M

TAPPETI persiani bellissimi diverse misure, due grandiosi, prezzo conveniente, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27327 M

VIOLINO antico rinomato autore italiano, pelliccia uomo. Felice Venezian 23, secondo, porta 8. 27334 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANOCCHIALE 12 ingrandimenti e più acquisterebbesi se occasione. Telefonare 49-70. 42670 N

DISCHI grammofono, opere, canzonette, ballabili, occasione comperansi. Corso 37, portineria. 27323 N

QUADRI di buoni autori italiani, esteri, acquistiamo. Indirizzare offerte cassetta 27176 N Unione Pubblicità. 27176 N

SPARHERD buono stato acquistasi. Via Giulia 39, porta 8. 42669 N

VOLPE argentata e pelliccia acquistansi. Scrivere Duren, Valdirivo 32. 27313 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE, Prezzi eccezionali. Mobili moderni. Türk, Battisti 12. Approfittate. 27256 NN

A. MOBILIFICIO Maranzana, massima convenienza, garanzia. Fabbrica Venti Settembre 100. Esposizione, vendita, Geppa 15. 42686 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro. Persuadetevi. Crispi 39. 74248 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, non dimenticate: fonte economica, assortimento, eleganza. 42582 NN

APPROFITTATE: grande svendita matrimoniali, salotti, cucine, confrontate, contro qualunque occasione. Via Istria 27. 42691 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Tarabochia 6. 27191 NN

BRANDE, portafoglio, nuovissime, rinforzate, piccoli blocchi lire 40 ciascuna. Telefono 31-88. 42588 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, tutta panniforti, vendesi causa mancato matrimonio. Fabio Severo 68. 74381 NN

CAMERA pranzo, noce bellissima, massima garanzia, vendesi straoccasione. Via Corridoni 2, falegname. 74397 NN

CUCINA seminuova vendesi causa affari famiglia, adatta sposi, straoccasione. Vidali 13, terzo, porta 21. 74407 NN

CUCINA, marmi, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 27333 NN

MATRIMONIALE modernissima, nuova, lavorazione perfetta, vendesi, facilitazioni pagamento. Toti 4, primo. 27339 NN

MATRIMONIALE moderna bella vendesi urgentemente causa impegni. Valdirivo 40, latteria. 74379 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendesi occasionissima sposi. Gatteri 56, rivolgersi portinaia. 74388 NN

MATRIMONIALE, ottime condizioni, vendesi straoccasione, causa partenza. Costa, XX Settembre 87, quarto, ore 9-12. 74399 NN

MOBILIO arredo commestibili cercasi. Via Ginnastica 2, formaggeria. 42676 NN

SALOTTO buono stato vendesi occasione. Timeus 12, terzo. 74402 NN

SCALDABAGNO elettrico, vasca, armadio, tavolo, tende, sci, fioretti vendonsi. Via Moisè Luzzatto 15, secondo, destra. 42682 NN

STANZA pranzo lussuosa, materassi lana, tappeti, acquisterebbersi. Cassetta 27287 NN, Unione Pubblicità.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi altissimi. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 27320 O

BRILLANTI, oro, pagansi prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 27321 O

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 1175 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARIANO 36-enne, presenza, residente Egitto, assumerebbe incarichi importansi industrie. Cassetta 27310 P, Unione Pubblicità. 27310 P

FRIGORIFERI elettroautomatici commerciali e domestici. Primaria Società Milano cerca rappresentanti e concessionari bene introdotti, molto pratici. Indirizzare offerte dettagliate con referenze a Cassetta 102 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5597 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Riva Gulli 12, noleggia «Balilla», «Topolino», aperte, chiuse. Telefono 39-52. 27318 Q

Il Comandante e gli Ufficiali della 5.a Legione MILIZIA DICAT annunciano addolorati il repentino decesso del camerata

centurione ing.re BRUNO ...

avvenuto in Trieste nelle ore pomeridiane di ieri.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, muovendo dall'Ospedale Militare.

Trieste, 15 settembre 1938-XVI

BALILLA 4 marce, ottimo stato, acquistasi. Offerte dettagliate, indicando pure anno, porte, quanti ... eventualmente fotografia. ... radiatori. Cassetta 27289 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA passeggio ... 130, vendesi straoccasione. ... terzo, porta 8.

BICICLETTA donna, uomo ... cucire rientrante, vendonsi ... 2, Pesteli.

BICICLETTE donna corsa, ... altra trasporto, vendonsi. Via ... teria.

CUTTER ex otto internazionale ... se, motore Balilla, vendonsi ... Venezia.

MACCHINA 614, torpedo, ... cienza, occasione vendesi. ... magazzino.

MOTO Gilera 500 vendesi ... straoccasione. Istituto 8. ...

VETTURE Alfa, 1500, 514 ... diverse altre, camion portata ... 501 Citroen, vendonsi. Via C...

1500 seminuova vendesi. ... n. 6.

Capitali - Società Cessioni

cent. 60 la parola. Min. L. ...

A. SPACCIO vini prenderebbe ... fitto, cauzione. Indirizzo P...

COMMESTIBILI acquistasi ... per trasloco. Indirizzo Piccolo ...

GORIZIA cedesi avviatissimo ristorante bene attrezzato: ... ottantacinquemila; vendesi ... tro provincia Udine, vani 20 ... quantacinquemila immobile ... Caffè Roma, Fontanini, Mercato ... Udine.

MAGAZZINO metalli, carta ... centrico, attrezzato per ... all'ingrosso, telefono, vendesi ... 27322 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta erbaggi, ... zione, avviato, vendesi opportunità ... Caffè Sanità, Sandro.

NEGOZIO articoli da signora ... avviatissimo, in piazza Borsa ... Galleria 4, porta 6.

PORTOROSE, Grado, Abbazia ... albergo pensione arredato ... biancheria. Cassetta 27293 ... Pubblicità.

SERIA avviata azienda abbigliamento lavoro diecimila ... garanzia. Cassetta 27303 ... Pubblicità.

TRATTORIA centro città ... vendesi. Passo Goldoni 1, ... venutti.

40-50.000 disponibili intavolazione ... resse 5.75. Cassetta 27336 ... Pubblicità.

80.000 prima intavolazione, ... stabile, cercansi. Indirizzo ...

Acquisti e vend. case ...

cent. 60 la parola. Min. L. ...

CASA 5 quartieri, lire 65.000 ... quartieri, campagna, 75.000; ... cintato, città, 40.000, vendonsi ... gersi Jasbitz, Commerciale ...

FONDO per fabbricare, piccolo ... occasione vendesi. Caffè S... dro.

STABILE o villa, giardino, ... zo, acquisterebbesi direttamente ... proprietario. Esclusi mediatori ... sima discrezione. Offerte ... Cassetta 27298 S, Unione ...

VILLETTA 6 vani e accessori ... no, ogni conforto moderno, ... mila. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. ...

38-ENNE residente provincia ... distinto, ottima posizione ... lionario, sposerebbe signorina ... ni, veramente bella, anche ... purchè distinta, buona, ... famiglia distinta. Trattasi ... massima serietà. Scrivere C... U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. ...

BUSTI, medaglioni Re, D... modici, occasione. Settefontane ... Russo.

VILLE nuove diverse appartamenti ... struzioni solidissime, conforto ... vendonsi. Telefonare 45-44.

FRANCOBOLLI acquista ... privato. Indirizzo Piccolo.

OGGI ALL'EXCELSIOR

La «Juventus Film» ...

Vittorio De Sica Caterina Boratto Maria Denis

in un film

DINAMICO, AGILE, D...

HANNO RAPITO UN UOMO

Una Caterina Boratto ... sata, di una eleganza ... Un De Sica che mod... canzoni di Bixio in m... rivabile creando due ... in fatto di canzoni ch... saranno le più po...

OGGI AL ROSSETTI

La «Manderfilm» p... un film di Erich P...

SEI ORE A TERRA

con

PATRICIA HILLIARD LESLIE BANKS FLORA ROBSON

Un reggimento di ... che dopo cinque anni ... dall'India, riceve l'or... fermarsi sei ore sol... Patria.